



BILANCIO CONSOLIDATO DELL' ESERCIZIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

DEL GRUPPO TERNIENERGIA

Dati Societari

TerniEnergia S.p.A.

Sede legale in Strada dello Stabilimento 1, 05035 Narni (TR)

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato: Euro 50.529.680

Iscritta al Registro Imprese di Terni con il nr. 01339010553

Sedi e Uffici

Narni – Strada dello Stabilimento, 1

Milano – Via Borgogna, 7

Lecce – Via Costadura, 3

Atene – 52, AKADIMIAS STREET

Cape Town - Boulevard office Park, 2nd floor, Block D, Searle. District of Woodstock

Cracovia - Sw. Tomaszka 35/3, 30-127

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Stefano Neri

Amministratori

Paolo Ricci

Fabrizio Venturi

Eugenio Montagna Baldelli

Paolo Ottone Migliavacca

Davide Gallotti

Domenico De Marinis

Collegio Sindacale

Ernesto Santaniello (Presidente)

Roberto Raminelli

Vittorio Pellegrini

Società di revisione

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

GRUPPO TERNIENERGIA - BILANCIO CONSOLIDATO 2012

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
1.1 QUADRO MACROECONOMICO	5
1.2 ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO	5
1.3 ATTIVITA' E MISSION DEL GRUPPO	7
1.4 STRUTTURA DEL GRUPPO	9
1.5 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	10
1.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE	22
1.7 PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DI ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2012	31
1.8 INVESTIMENTI	32
1.9 RISORSE UMANE	33
1.10 POLITICA AMBIENTALE	34
1.11 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	34
1.12 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO	35
1.13 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	38
1.14 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF	38
1.15 ALTRE INFORMAZIONI	40
1.16 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	43
1.17 RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE	43
1.18 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	43
2. PROSPETTI CONTABILI	46
2.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	46
2.2 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	47
2.3 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO	48
2.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	49
2.5 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	50
3. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012	51
3.1 INFORMAZIONI GENERALI	51
3.2 INFORMATIVA DI SETTORE	55
3.3 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI	56
3.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	78
3.4.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	78
3.4.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	82
3.4.3 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	85
3.4.4 IMPOSTE ANTICIPATE	89
3.4.5 Crediti finanziari NON CORRENTI	90
3.4.6 Rimanenze	92

3.4.7	Crediti commerciali	92
3.4.8	Altre attività correnti	94
3.4.9	Crediti finanziari	95
3.4.10	Disponibilità liquide	95
3.4.11	ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	96
3.5	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO	97
3.5.1	PATRIMONIO NETTO	97
3.5.2	FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI	98
3.5.3	FONDO IMPOSTE DIFFERITE	99
3.5.4	DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	100
3.5.6	DERIVATI	102
3.5.7	DEBITI COMMERCIALI	103
3.5.8	DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	103
3.5.9	DEBITO PER IMPOSTE SUL REDDITO	105
3.5.11	IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI	106
3.6	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	111
3.6.1	RICAVI	111
3.6.2	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI	114
3.6.3	COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI	114
3.6.4	COSTI PER SERVIZI	115
3.6.5	COSTI PER IL PERSONALE	115
3.6.6	ALTRI COSTI OPERATIVI	116
3.6.7	AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	117
3.6.8	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	117
3.6.9	QUOTA DI RISULTATO DI JOINT VENTURE	118
3.6.10	IMPOSTE	119
3.7	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	120
3.8	GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	130
3.9	OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	136
3.10	ALTRE INFORMAZIONI	137
4. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO		
81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI		140

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 QUADRO MACROECONOMICO

La difficile fase congiunturale che sta attraversando l'Italia farà sentire i suoi effetti anche nel 2013: lo scenario delineato per l'anno a venire indica, infatti, un ulteriore peggioramento dei fondamentali economici, con un calo significativo del Pil nazionale (-1% su base annua, in massima parte riconducibile alla contrazione degli investimenti) e un ulteriore incremento del tasso di disoccupazione (dal 10,8% all'11,4%). Come nel 2012, anche nel 2013 il Mezzogiorno sarà più esposto rispetto alle altre aree geografiche (Pil -1,7% su base annua, tasso di disoccupazione al 17,9%), aumentando ulteriormente il divario con il Nord Italia (in particolare con il Nord-Est).

In particolare, secondo le ultime stime il PIL è destinato a contrarsi del 2,4 per cento nel 2012, mentre nel 2013 risentirà ancora degli effetti negativi dell'anno precedente con una contrazione prevista 0,2 per cento, nonostante la variazione trimestrale inizierà ad essere positiva già a partire dal primo trimestre. La ripresa dovrebbe cominciare a partire dal biennio 2014-2015 rispettivamente dell'1,1 e dell'1,3 per cento, beneficiando sia del miglioramento della domanda mondiale sia dell'impatto dei recenti provvedimenti varati dal Governo.

1.2 ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Il mercato di riferimento del Gruppo TerniEnergia, durante il 2012, è stato rappresentato principalmente da quello europeo che ha risentito in maniera significativa del rallentamento economico generale, della crisi decisionale di molti paesi e della crisi finanziaria, che ha ridotto l'accesso al credito per molti operatori del mercato e creato incertezza nelle scelte di allocazione degli investitori con conseguente dilazione delle decisioni di investimento in equity.

La combinazione degli eventi non sembra rendere privi di rischi neppure i grandi operatori industriali a monte nella catena che si sono creati un mercato di sbocco attraverso una politica di coinvestimento, quali EPC o produttori di moduli cinesi, colpiti dalla repentina contrazione del mercato e sbilanciamento finanziario. Conseguentemente il settore sta attraversando la fine della fase di sviluppo tumultuoso e la sua prima fase di consolidamento, nella quale molti operatori industriali spariranno, alcuni saranno assorbiti ed altri emergeranno come vincenti.

I mercati più promettenti per il consolidamento delle energie rinnovabili, al momento, sono rappresentati dai Paesi in via di sviluppo che devono rispondere a delle esigenze molto stringenti e urgenti, prima tra tutte il boom della domanda elettrica alimentata dalla necessità di crescita industriale e dalla modifica degli stili di vita, con continui episodi di black-out che rendono insostenibile la situazione nel breve periodo, sul piano industriale e politico. E' ormai consolidato il fatto che in molti di questi Paesi la capacità di generazione elettrica deve triplicare nei prossimi 10 anni. Per questi Paesi la scelta delle energie rinnovabili è strategica ed irreversibile, in quanto è la soluzione più veloce e sostenibile per creare capacità distribuita, tenendo conto delle difficoltà della rete su grandi distanze (Africa, India etc.). In questi Paesi, pur in presenza di sistemi di incentivazione, la competitività rispetto alle fonti fossili è spesso già raggiunta o lo sarà nei prossimi 2-3 anni.

Dal punto di vista finanziario è evidente che milioni di persone, principalmente in Europa, sono diventate piccoli investitori e produttori di energia pulita. Per la prima volta milioni di persone traggono vantaggio economico immediato dalla adozione di stili di vita ambientalmente sostenibili. Questo ha generato l'offerta di nuovi prodotti finanziari dedicati ma ben lontani dal volume potenziale della domanda. Sui mercati finanziari, per la prima volta, si crea una domanda retail di prodotti finanziari sostenibili, con un potenziale interessante di de-intermediazione. A fronte di una domanda finanziaria già pronta, l'offerta di prodotti finanziari qualificata si sta organizzando. I grandi operatori istituzionali (fondi pensione e mutual funds, assicurazioni etc.) stanno allocando sempre di più a questa asset class al fine di sopperire ai rendimenti nei settori tradizionali a basso rischio (real estate, titoli del debito pubblico, etc.) che si sono dimostrati a rischio maggiore del previsto e al fatto che l'alternativa a questi è rappresentata da bond pubblici che sono addirittura a rendimento negativo, quindi non sostenibili per la missione di tali investitori. I flussi di cassa delle fonti rinnovabili, invece, sono estremamente stabili e prevedibili, costituendo il perfetto prodotto finanziario base, indipendentemente dagli incentivi e il rischio paese collegato.

Nel prossimo decennio sarà quindi allocata una porzione di qualche punto percentuale dei circa \$80tn a questa asset class, anche a fronte di una domanda retail sempre più interessata a prodotti "sostenibili".

Quindi la principale forza del consolidamento del settore è senza dubbio la progressiva cessazione degli incentivi al settore in quanto gli operatori che hanno cavalcato solo l'onda degli incentivi sono ora finanziariamente spiazzati e destinati ad uscire dal mercato se non in grado di diventare essi stessi aggregatori e diversificare l'esposizione al rischio.

1.3 ATTIVITA' E MISSION DEL GRUPPO

Le conseguenze dell'andamento del settore sono state considerate da TerniEnergia nella definizione di un riposizionamento strategico già iniziato nel corso del 2012. In tale prospettiva il Gruppo ha scelto di proseguire il proprio percorso di crescita concentrandosi su tre linee di sviluppo:

- Investimenti diretti di generazione per immissione in rete; Interventi ambientali e di uso delle risorse marginali.
- diversificazione di rischio Paese, mirando allo sviluppo dei Paesi con forte domanda di crescita (es. Sud Africa e India) e domanda di sostituzione (Europa);
- Investimenti diretti di generazione ed efficienza energetica per settori verticali con controparti private e conseguente diversificazione del rischio di controparte;

Obiettivo di TerniEnergia è quello di essere un operatore industriale con competenze specialistiche nei settori per i quali l'efficienza energetica e la disponibilità di energia sono strategici, creando applicazioni energetiche per le industrie del settore, integrando tecnologie di generazione e competenze di efficienza energetica.

TerniEnergia si pone come operatore pronto a questa strategia per applicazioni verticali, grazie alle azioni di integrazione svolte nel corso del 2012 (crescita nell'efficienza energetica, fusione con TerniGreen, sviluppo della generazione di energia elettrica da biomassa e biogas, etc.).

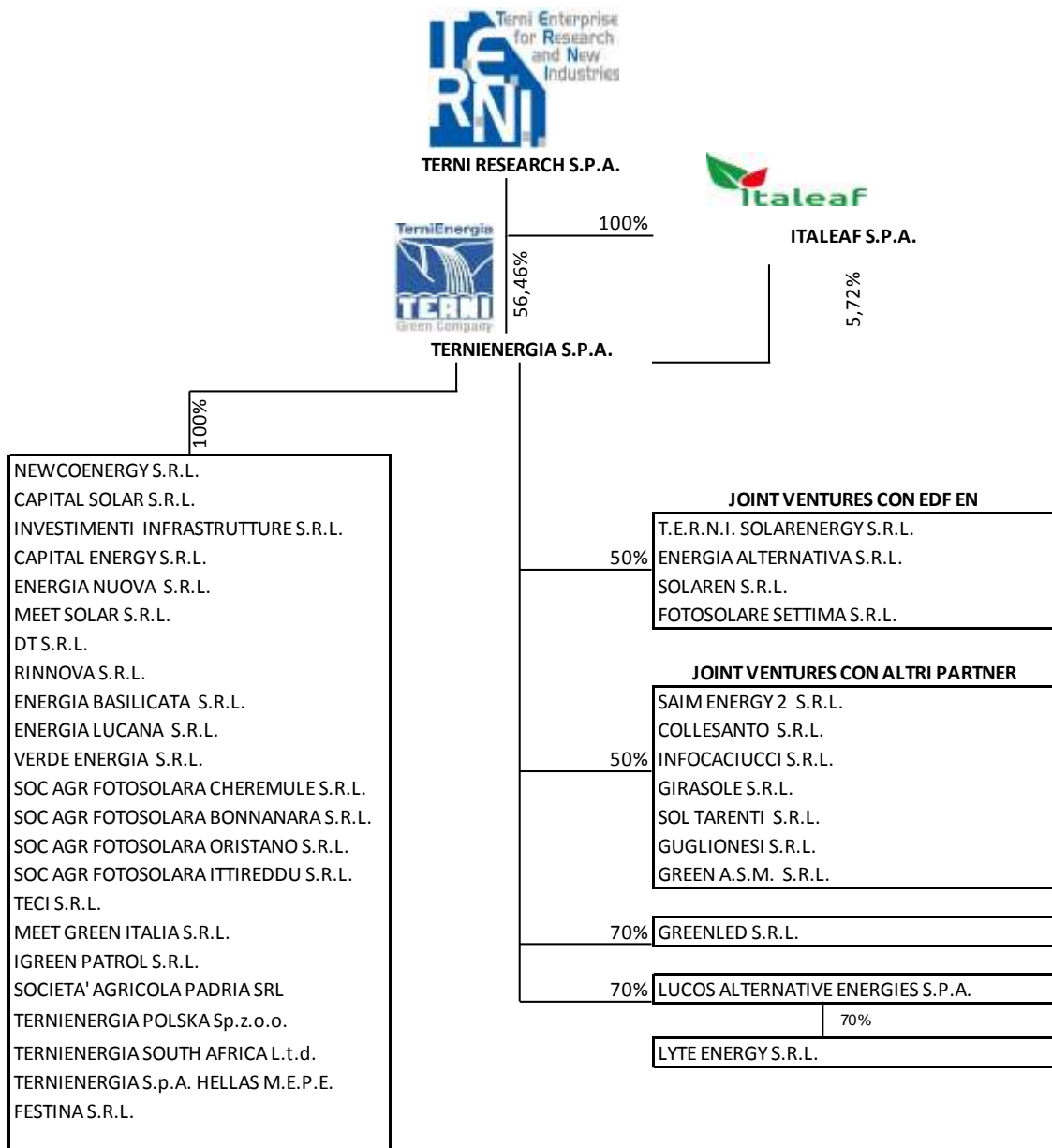
TerniEnergia intende crescere in mercati emergenti e consolidare la presenza sui propri mercati storici, a partire dall'Italia, attraverso la realizzazione di una strategia di IPP (Independent Power Producer) integrato, sviluppando e costruendo impianti con differente tecnologia di generazione per gestirli direttamente, condividendone la proprietà anche con investitori finanziari. Questa combinazione di investimenti per la crescita e stabilizzazione del cash flow consente un bilanciato processo di generazione del valore per gli azionisti. A tal fine la società intende collocarsi nei mercati geografici dove le rinnovabili sono già competitive o lo saranno a breve e dove la competizione non agisce sulla pura domanda di sostituzione delle fonti.

Queste importanti sfide saranno sostenute dall'eccellente reputazione presso gli investitori, utilizzando la propria presenza in Borsa per candidarsi ad essere una piattaforma di investimento per investitori istituzionali, creando le condizioni, attraverso la stabilità del cash flow, per utilizzare il debito in maniera efficiente rispetto alle evoluzioni richieste dal mercato.

TerniEnergia intende avere un portafoglio bilanciato per Paese. Nel 2012 ha avviato l'internazionalizzazione, in alcuni Paesi europei (Grecia e recentemente l'apertura della filiale in Polonia) e in alcuni mercati emergenti attrattivi (Africa del sud, India) sui quali operare progressivamente e in modo integrato con le diverse linee di business.

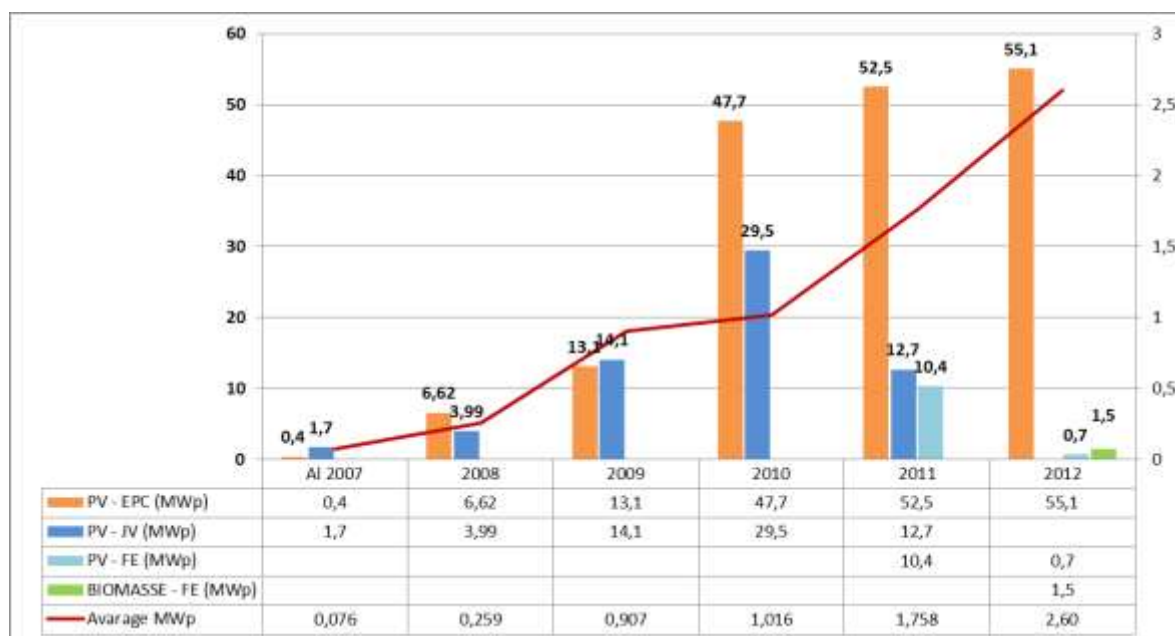
A livello nazionale, la società resta operativa nella produzione di energia elettrica mediante la conversione di energia solare, attraverso le Joint Venture controllate pariteticamente con partner di primario livello e gli impianti realizzate direttamente per proprio conto. In particolare, la società ad oggi è socia paritetica in undici Joint Venture, di cui quattro con EDF EN Italia S.p.A. (filiale italiana della EDF Energies Nouvelles S.A., una con ASM Terni e n. 6 con altri partner industriali, oltre che cinque società controllate al 100% proprietarie di cinque impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 6,2 MWp. Tutte le società hanno ad oggetto l'individuazione, lo sviluppo, il finanziamento, la progettazione, la costruzione, la messa in esercizio e la gestione in Italia di impianti fotovoltaici e biomasse di taglia industriale, nonché la vendita dell'energia elettrica prodotta dagli stessi.

1.4 STRUTTURA DEL GRUPPO



1.5 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Il Gruppo TerniEnergia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ha consolidato la propria leadership nel settore della fornitura "chiavi in mano" di impianti fotovoltaici di media e grande dimensione, avendo realizzato 19 nuovi impianti, per una potenza di 55,8 MWp.



I parchi fotovoltaici sono stati realizzati per Conto Terzi "chiavi in mano", per una capacità di 55,1 MWp. Un parco fotovoltaico è stato realizzato in FullEquity (PV - FE nella tabella di cui sopra – in piena proprietà) per una capacità di 0,7 MWp. La dimensione media degli impianti realizzati è aumentata in modo consistente, raggiungendo 2,7 MWp. Nel 2011 la dimensione media si approssimava a 1,76 MWp. Dall'inizio della sua attività, nel 2006, la società, ha realizzato complessivamente 266 impianti fotovoltaici, con una capacità cumulata di circa 248,5 MWp.

TerniEnergia, inoltre, nel corso del 2012 ha realizzato e collegato alla rete gli impianti di recupero energetico da biomasse e rifiuti di Nera Montoro (biodigestore gestito da GreenAsm, joint venture con AsmTerni S.p.A.) e Borgosesia (pirogassificatore alimentato a legno vergine) per complessivi 1,5 MWe e 2 MWt corrispondenti ad un potenza installata totale di circa 1,55 MW (come mostrato nel grafico sopra riportato). Infine è stato realizzato un impianto di recupero degli PFU (Pneumatici Fuori Uso) capace di trattare fino a 20.000 tons/anno e interventi di efficienza energetica su circa

6.000 punti luce (dalla controllata Lucos Alternative Energies) per importanti gruppi industriali nazionali capaci di garantire risparmi energetici nell'ordine del 60% l'anno.

Per quanto riguarda l'attività di produzione di energia elettrica il Gruppo la esercita attraverso Joint Venture, società controllate al 100% e impianti nella piena disponibilità di TerniEnergia SpA.

Questi impianti sono inoltre distinti tra:

- Attività da fonte solare, realizzate da:
 - Joint Venture. Le dieci joint-venture paritetiche Terni SolarEnergy S.r.l, Energia Alternativa S.r.l, Fotosolare Settima S.r.l, Solaren S.r.l, Infocaciucci S.r.l, SaimEnergy2 S.r.l, Collesanto S.r.l, Sol Tarenti S.r.l, Girasole S.r.l. e Guglionesi s.r.l. che erano proprietarie al 31 Dicembre 2012 di un portafoglio di 47 impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di 44,7 MWp tutti già in esercizio ed allacciati alla rete elettrica nazionale. Rispetto alla situazione precedente (61 impianti per una potenza complessiva di 62,1 MWp) si registra una diminuzione per effetto della cessione delle quote di Energie srl (16,5 MWp e 13 impianti) avvenuta in data 31 dicembre 2012 e l'acquisizione delle quote di DT il 1° luglio 2012 (proprietaria di un impianto da 1MWp). A titolo di completezza si evidenzia che nel primo trimestre del 2013 è stata conclusa l'acquisizione delle quote della società Alchimia Energy 3 Srl, proprietaria di un impianto fotovoltaico della potenza di 1MWp, mentre è prevista, entro la conclusione del primo trimestre 2013, l'acquisizione del pieno controllo di Energia Alternativa srl (proprietaria di 12 impianti per 13,9 MWp).
 - Società controllate al 100%. Le cinque società controllate al 100% DT srl, Cheremule srl, Oristano srl, Bonannaro srl e Investimenti Infrastrutture srl erano proprietarie al 31 Dicembre 2012 di un portafoglio di 5 impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di 6,2 MWp tutti già in esercizio ed allacciati alla rete elettrica nazionale.
 - Impianti nella piena disponibilità di TerniEnergia per una potenza complessiva di 3 MWp (4 impianti)
- Attività da Biomasse, attraverso:
 - Joint Venture. Al momento esiste un'unica Joint Venture con la Green Asm dedicata alla gestione di un Biodigestore presso il sito di Nera Montoro; il suddetto impianto, interamente di proprietà del Gruppo, verrà messo a disposizione della GreenASM tramite uno specifico contratto di service;

- Un impianto di pirogassificazione presso il comune di Borgosesia, nella piena disponibilità di TerniEnergia

Tra gli eventi principali dell'esercizio si segnalano:

Fusione TerniEnergia - TerniGreen

In data 12 settembre 2012 è stato stipulato l'atto di Fusione con efficacia a partire dal 14 settembre 2012. In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria di TerniEnergia in data 28 giugno 2012, l'incorporante ha proceduto ad aumentare il proprio capitale sociale mediante emissione di n. 9.792.000 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, con aumento di capitale per Euro 2,79 per ogni azione emessa, per un importo nominale di Euro 27.319.680 da attribuire agli azionisti di TerniGreen, nel rapporto di cambio di 0,34 azioni TerniEnergia senza valore nominale per ogni n. 1 azione TerniGreen senza valore nominale.

Pertanto, a decorrere dalla data di efficacia della fusione, il capitale sociale di TerniEnergia è pari a Euro 50.529.680 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 37.612.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Le azioni TerniGreen sono state revocate dalla negoziazione sul mercato AIM Italia-MAC a far data dal 14 settembre 2012.

Cessione partecipazione in Enerfluss

In data 2 Febbraio 2012 la società controllata Lucos Alternative Energies S.p.A., attiva nei servizi energetici, e VentoNovo Energie S.r.l. con unico socio, società industriale attiva nell'offerta di servizi energetici integrati innovativi per l'efficienza energetica e nel campo delle fonti energetiche rinnovabili, hanno sottoscritto un accordo che prevede il trasferimento da parte di Lucos a VentoNovo dell'intera quota rappresentativa del 50% del capitale sociale della JV EnerFlus. In particolare, le parti hanno perfezionato il trasferimento della partecipazione pari al 50% del capitale sociale della EnerFlus alla VentoNovo Energie S.r.l., ed il prezzo per la compravendita della partecipazione - convenzionalmente determinato dalle parti nella somma complessiva di Euro 1,625 milioni - è stato interamente versato per cassa da VentoNovo Energie.

Costituzione TerniEnergia Hellas M.e.p.e

In data 22 febbraio 2012 TerniEnergia, nell'ambito della propria strategia di sviluppo, ha perfezionato la costituzione ad Atene della Società TerniEnergia Hellas M.e.p.e. che ha come scopo

lo sviluppo, la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici di taglia industriale in Grecia. La nuova Società ha iniziato la propria attività con la gestione dei cantieri per la costruzione di 2 centrali fotovoltaiche con la formula "chiavi in mano" senza fornitura dei pannelli per conto delle Società veicolo (SPV) Chamolio SA e Agrilia Baka SA, entrambe controllate al 100% da una primaria utility europea, ciascuno della potenza installata di circa 5 MWp. L'obiettivo di TerniEnergia Hellas M.e.p.e. è quello di acquisire nuove commesse con la formula "EPC contract", affermando anche sul mercato ellenico il patrimonio di competenze nella realizzazione di impianti fotovoltaici "utility scale" acquisito in Italia dalla capogruppo.

Dividendi

In data 23 aprile 2012, la Capogruppo TerniEnergia S.p.A. ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo pari ad Euro 0,19 p.a. al lordo delle ritenute di legge, per complessivi Euro 5.285.800,00. Il dividendo è stato messo in pagamento dal 24 maggio 2012, con stacco cedola in data 21 maggio 2012 (Cedola n. 3).

Acquisto DT

In data 5 luglio 12 il Gruppo, nell'ambito della propria strategia di sviluppo dell'attività di power generation, ha perfezionato l'acquisizione della totalità delle quote della Joint Venture "DT" con sede in Nera Montoro (TR), della quale deteneva il 50%. Attraverso tale acquisizione, diviene di piena disponibilità della Società un impianto fotovoltaico di taglia industriale in Umbria, per una potenza installata complessiva pari a circa 1 MWp, già in esercizio con tariffa del secondo "Conto Energia".

Il valore complessivo dell'operazione è pari a Euro 0,5 Milioni interamente finanziati per cassa.

Protocollo di intesa con Edison e ASM Terni

In data 18 luglio 12, la Capogruppo con Edison e ASM Terni, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la collaborazione operativa e lo sviluppo di progetti rivolto all'ottimizzazione e al potenziamento dei servizi di fornitura energetica e delle utilities all'interno del "Polo chimico" ex Montedison di Terni.

In particolare, Edison nell'ambito del Polo di Terni è proprietaria e gestisce una centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza di circa 100 MW, gli impianti per la produzione e distribuzione delle utilities vapore, acqua demineralizzata, acqua industriale e aria compressa

necessarie alle aziende localizzate, nonché la rete elettrica a servizio del sito qualificata come Rete Interna di Utenza (RIU) in base a Delibera dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas.

Per le aree produttive del Polo di Terni è attualmente allo studio un progetto di riconversione industriale in capo al Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di un “Polo della Chimica Verde”, alla cui realizzazione le Società potrebbero contribuire per quanto di rispettiva competenza.

Con tale protocollo di intesa, TerniEnergia e ASM Terni si sono dichiarate disponibili a procedere nell’elaborazione di un progetto per l’installazione presso il Polo di Terni di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica modulare ad alta efficienza energetica di ultima generazione, basato sul fabbisogno delle imprese insediate e ad avviare il necessario iter autorizzativo. In tale ottica le due Società hanno dichiarato la disponibilità a garantire la fornitura di vapore alle aziende presenti nel polo chimico di Terni attraverso la rete di distribuzione vapore di proprietà di Edison.

In pari tempo e nelle more della realizzazione dell’iniziativa, Edison ha comunque confermato la propria disponibilità a garantire la fornitura di vapore tramite la propria centrale a Novamont, Treofan Italy e Meraklon in Amministrazione Straordinaria e ad eventuali altre aziende operanti nel sito alle condizioni che saranno concordate con le singole aziende e a favorire l’allaccio del nuovo Impianto alla RIU nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolatorie. Per il periodo successivo all’installazione del nuovo impianto, Edison si è poi dichiarata disponibile a continuare la somministrazione di aria compressa, acqua demineralizzata e industriale alle imprese localizzate nel polo chimico. Edison, TerniEnergia e ASM Terni si sono impegnate a collaborare per la valutazione congiunta dell’iniziativa dal punto di vista tecnico ed economico e ad avviare trattative per l’individuazione delle possibili sinergie e degli strumenti contrattuali e/o societari tramite i quali procedere alla realizzazione del progetto. In particolare, è prevista un’attività congiunta durante i mesi estivi per le attività propedeutiche alla progettazione del nuovo impianto di generazione. Le Società si riservano di valutare, in caso di sviluppi positivi della collaborazione, la possibile costituzione di una società veicolo (SPV) per la realizzazione del progetto.

Costituita filiale in Polonia

In data 7 Agosto 2012, nell’ambito della propria strategia di sviluppo, la Capogruppo ha perfezionato la costituzione, a Cracovia, della società TerniEnergia Polska Sp.z.o.o..

Presentazione Nuovo Piano Industriale

In data 14 Settembre 2012 la Capogruppo ha presentato alla comunità finanziaria il nuovo Piano Industriale e le linee guida di sviluppo strategico 2013-2015. Tale piano è stato elaborato sulla

base dell'avvenuta operazione di Fusione per incorporazione di TerniGreen in TerniEnergia, che dà vita a un soggetto aggregante con una visione internazionale nel settore in forte espansione della Green Economy. Le linee guida di sviluppo strategico, oltre alle efficienze operative derivanti dalla fusione, delineano le sinergie industriali e commerciali in diverse aree geografiche e le opportunità derivanti dall'integrazione tra la componente "utility" degli impianti di produzione energetica di TerniEnergia e la componente "growth" dei business di TerniGreen. Esso tiene, inoltre, conto di un mutato scenario macroeconomico e di trend globali di mercato che ridisegnano i fabbisogni energetici a livello di Paese e di settori industriali, differenziano i bisogni nei vari mercati geografici anche in funzione del rispettivo "rischio Paese", valorizzano l'apporto tecnologico in termini di efficienza e sostenibilità economica e ambientale, premiano le competenze integrate, evidenziano una fase di consolidamento e concentrazione del settore energetico-ambientale e il progressivo esaurimento delle politiche incentivanti in direzione della grid parity e, infine, prevedono condizioni sostenibili di accesso al capitale e al debito per quegli operatori che rispettano le condizioni di trasparenza richieste dai mercati e che presentano una combinazione di cash flow stabili e opportunità di crescita.

Il Piano industriale "TerniEnergia 3.0" si realizza attraverso 3 linee guida di sviluppo strategico:

- Terza fase di crescita della Società: dopo lo start-up e lo sviluppo sostenuto dagli incentivi governativi, la Società si evolve in una "Green Company" multitecnologia e multifunzione, attraverso l'integrazione di diverse tecnologie di clean energy production, efficienza energetica e recupero di risorse marginali;
- Costruzione di una nuova identità organizzativa basata su 3 business unit:
 - Independent Power Producer (IPP) per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, biomasse, rifiuti), in modo sostenibile ed economicamente competitivo, a favore della rete nazionale e locale, con investimenti diretti di TerniEnergia e di partner coinvestitori.
 - Integrated Energy Solutions (IES) dedicata alla realizzazione, a costi competitivi, di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e di cogenerazione per la gestione efficiente dei consumi dei grandi clienti, fornendo loro un vantaggio competitivo, con investimento diretto del cliente o con la formula Esco. Sono incluse in questa business unit anche le attività conto terzi di EPC e BOT per le varie fonti rinnovabili.

- Environmental Resources Solutions (ERS) per l'offerta di soluzioni integrate per l'impiego di risorse marginali attraverso il loro recupero economico e la trasformazione in nuovi utilizzi o riconversione in energia, con partecipazione diretta all'investimento. Tra le linee di intervento già attivate: il recupero di pneumatici fuori uso, il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani, il decommissioning, la bonifica, la riconversione di siti industriali e la depurazione.
- Internazionalizzazione in 3 continenti per cogliere le opportunità di sviluppo e diversificare il rischio paese. Lo sviluppo si orienterà sia verso i paesi emergenti con forte crescita della domanda energetica e ambientale (Africa del Sud, India), sia nei paesi maturi caratterizzati da domanda di sostituzione di capacità ed efficienza energetica (Europa).

Sentenza Consiglio di Stato – Colleventatoio

In data 21 settembre 2012, il Consiglio di Stato ha confermato integralmente la sentenza del TAR Umbria di annullamento degli atti della Soprintendenza, reiterando la censura all'illegittimo utilizzo del potere di autotutela da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria, la mancata comunicazione a TerniEnergia di avvio del procedimento, l'illegittimità del Decreto di annullamento dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di variante che hanno riguardato essenzialmente l'esigenza di riprogettare le opere accessorie (tracciato della linea aerea in alta tensione, la linea di interconnessione in media tensione e la sottostazione elettrica), con una portata riduttiva sotto il profilo dell'incidenza paesaggistica e non incidendo sull'impianto eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva installata di 12 MW.

Per effetto della sentenza del Consiglio di Stato, è confermata la piena titolarità dei titoli autorizzativi da parte di TerniEnergia.

Costituzione società in Sud Africa

In data 24 Ottobre 2012 TerniEnergia, nell'ambito della propria strategia di sviluppo e di internazionalizzazione del business ha perfezionato la costituzione a Cape Town della società TerniEnergia South Africa Ltd, controllata al 100%.

La subsidiary sudafricana opererà con la massima efficienza per lo svolgimento del consistente programma di attività che il Gruppo prevede di sviluppare in Sudafrica e nei Paesi confinanti,

considerati strategici in termini di tendenza per la crescita dei business legati alle energie rinnovabili e all'ambiente.

In particolare, TerniEnergia South Africa sarà impegnata in questa prima fase nella realizzazione, in qualità di EPC contractor per primaria utility europea, di un impianto fotovoltaico nell'aeroporto di Uppington della potenza di 9,5 MWp che dovrà essere collegato alla rete entro il mese di Ottobre 2013. La società è stata, inoltre, fortemente impegnata nella predisposizione delle offerte tecnico-economiche (sempre in qualità di EPC e O&M contractor) relativamente a 7 progetti di nuovi impianti, per una potenza complessiva di 280 MWp.

Contestualmente sono in corso le operazioni propedeutiche allo sviluppo di ulteriori progetti sia nel settore energetico, attraverso la realizzazione di ulteriori impianti fotovoltaici, sia nel settore ambientale, attraverso la possibile implementazione di attività nella "circular economy" (recupero di materia) anche in Paesi confinanti.

Allaccio alla rete impianto di Biodigestione

In data 29 Novembre 2012 è stato allacciato alla rete l'impianto di biodigestione anaerobica GreenAsm di Nera Montoro (TR).

Dalla fase anaerobica di trattamento della FORSU è attesa una produzione pari a 120 metri cubi di gas per tonnellata di rifiuto. La fase di recupero energetico è alimentata da una unità di cogenerazione General Electric Jembacher alimentata con gas naturale che genera 710 kW di elettricità e 900 kWt di calore, con un bilancio di emissioni di CO₂ pari a zero. Il recupero energetico atteso dalla produzione di biogas è pari a 4,8 GWh/anno e l'impianto accederà alla tariffa incentivante di Euro 0,28/kWh riconosciuta agli impianti alimentati da fonti rinnovabili. L'impianto di biodigestione GreenAsm è stato autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per il trattamento di un massimo di 43.500 tonnellate/anno di frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e/o altre matrici organiche.

GreenAsm S.r.l. è Joint Venture paritetica costituita da TerniEnergia S.p.A. e ASM Terni S.p.A. che consentirà di ottimizzare il trattamento della frazione organica del rifiuto a valle della raccolta differenziata nell'Ambito Territoriale Intergrato n.4 dell'Umbria. Il biodigestore di Nera Montoro riduce la quantità di rifiuti avviati alla discarica, recupera energia attraverso il processo di biodigestione anaerobica per la produzione di biogas e ricicla materia attraverso il processo di trattamento aerobico per la produzione di compost. L'impianto sorge su una superficie totale di

circa 10.000 metri quadrati, dei quali 7.000 metri quadrati coperti. L'investimento complessivo per la realizzazione dell'impianto ammonta ad oltre 12 milioni di Euro.

Accreditamento Banca Mondiale

In data 18 dicembre 2012 TerniEnergia, ha perfezionato, con il supporto della società di consulenza internazionale Guizzetti & Associates, la registrazione nelle banche dati di tutte le principali Banche Multilaterali di Finanziamento. TerniEnergia è l'unica società quotata italiana ad avere conseguito questo risultato nel 2012. La fusione per incorporazione di TerniGreen in TerniEnergia, completata nel corso del 2012, ha consentito di creare il primo operatore green quotato sul segmento Star di Borsa Italiana, con un portafoglio di attività affini e complementari, tutte afferenti al settore dell'industria verde e delle energie rinnovabili. L'approccio olistico del gruppo alla produzione energetica da fonti rinnovabili e alla gestione dei business ambientali, si caratterizza per la particolare attenzione all'efficienza, controllo di qualità e rispetto per l'ambiente. Un tale approccio rispecchia in pieno le linee guida e il modus operandi dalle principali Banche Multilaterali di Finanziamento. TerniEnergia ha, dunque, compiuto il primo importante passo verso la collaborazione con le principali Banche Multilaterali di Finanziamento registrandosi nei database di società di consulenza (DACON) delle stesse così da instaurare un rapporto diretto, posizionarsi nel mercato dello sviluppo internazionale e rafforzare il processo di internazionalizzazione della società. Mentre settori come quello pubblico e privato a livello nazionale stanno ridimensionando i loro investimenti in grandi progetti infrastrutturali, le Banche Multilaterali di Sviluppo (BMS), come ad esempio la Banca Mondiale, hanno considerevolmente incrementato il loro investimento verso le economie emergenti in Asia, Africa, Europa dell'Est e America Latina per colmare il divario tra le esigenze di sviluppo e la disponibilità di finanziamenti e per regolamentare e facilitare il processo di sviluppo di questi paesi oramai in costante crescita economica e demografica da più di un decennio, guidate dall'obiettivo di eliminare la povertà globale, le Banche Multilaterali di Finanziamento investono ingentemente in progetti riguardanti tutti i settori interessati a problemi di sviluppo tra cui acqua e servizi igienico-sanitari, trasporti, sanità, istruzione, agricoltura, ambiente, energia e cambiamenti climatici. Soltanto nello scorso anno, le cinque principali Banche Multilaterali di Sviluppo hanno più di \$ 100 miliardi in prestiti e sovvenzioni per lo sviluppo orientati progetti nei paesi in via di sviluppo. Secondo i loro ultimi rapporti annuali, le cinque principali Banche Multilaterali di Finanziamento hanno contribuito con più di \$ 19 miliardi nei progetti idrici e sanitari e nel 2010 la Banca Mondiale da sola ha erogato \$ 9 miliardi di finanziamento. Per le Banche Multilaterali di Sviluppo la sostenibilità a lungo termine

dell'investimento è un elemento cruciale, le BMS favoriscono i progetti che hanno impatto positivo a valle. Per questa ragione i progetti devono essere in grado di raggiungere i seguenti obiettivi: aumentare l'efficienza, definire best practices di settore, sviluppare le conoscenze e le capacità locali, attraverso capacity building e trasferimento di know-how, ridurre al minimo gli impatti ambientali negativi. Le BMS adottano metodi di appalto che garantiscano la massima trasparenza e la concorrenza leale tra tutti gli offerenti. Dato il potenziale rischio paese in Economie Emergenti, per le imprese vi sono molti vantaggi nella partecipazione a progetti finanziati dalle BMS. I progetti finanziati da BMS godono, infatti, della supervisione, sia in fase di gara che in fase di esecuzione lavori della Banca stessa, che aiuta a prevenire la corruzione e garantisce la puntualità dei pagamenti.

Cessione quote Energie s.r.l.

In data 19 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia S.p.A., ha approvato un accordo con EDF EN Italia, che prevede il trasferimento da parte di TerniEnergia a EDF EN Italia della quota pari al 50% del capitale sociale della Joint Venture Energie Srl. La società Energie è proprietaria di 13 impianti fotovoltaici di taglia industriale per complessivi 16,5 MWp. Il valore degli asset è stato determinato sulla base della somma algebrica dell'Enterprise Value, relativo al 100% della JV, pari a Euro 61,6 milioni, e del Valore della Posizione Finanziaria Netta rettificata risultante dal bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2012. Il prezzo della quota di TerniEnergia è, dunque, pari al 50% di tale valore. Alla sottoscrizione dell'atto, in data 20 dicembre 2012 ma con efficacia al 31 dicembre 2012, è stato versato un acconto di Euro 0,3 milioni. Il conguaglio sarà versato da EDF EN Italia entro il 31 marzo 2013. Il prezzo finale, definito a seguito dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2012 di Energie Srl, è risultato pari a Euro 5 milioni.

Il CdA di TerniEnergia ha successivamente approvato la concessione in favore di EDF EN Italia di un'Opzione in base alla quale quest'ultima ha la facoltà di cedere la quota pari al 50% del capitale sociale della JV EnergiaAlternativa Srl, proprietaria di 12 impianti fotovoltaici per 13,9 MWp, entro il 30 giugno 2013. In caso di esercizio di detta opzione da parte di EDF EN Italia, TerniEnergia sarà impegnata ad acquistare la quota suddetta.

Le parti hanno già stabilito l'eventuale modalità di determinazione del prezzo di compravendita, seguendo un criterio analogo a quello dell'operazione relativa alla JV Energie. In particolare, il valore degli asset sarà determinato sulla base della somma algebrica dell'Enterprise Value relativo al 100% della Joint Venture, pari a Euro 54,3 milioni, e del Valore della Posizione Finanziaria Netta rettificata risultante dal Bilancio infra-annuale redatto alla data di efficacia della cessione. Il prezzo

della quota di EDF EN Italia sarà, dunque, pari al 50% di tale valore. Il prezzo finale sarà, altresì, definito a seguito dell'approvazione del suddetto Bilancio infra-annuale di Energia Alternativa Srl.

Acquisizione ramo depurazione

Il Cda di TerniEnergia, nel quadro delle direttrici strategiche del nuovo Piano industriale baseline, che prevede il rafforzamento del business della depurazione, ha, inoltre, approvato l'acquisizione del ramo d'azienda costituito da impianti industriali di depurazione delle acque di falda da Italeaf SpA, società interamente controllata da T.E.R.N.I. Research SpA. Trattandosi di operazione con parte correlata, ai sensi delle Procedure relative ad Operazioni con Parti Correlate, approvate dal Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia in data 30 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha acquisito una perizia di stima da esperto indipendente e il parere positivo del Comitato per Operazioni con Parti Correlate e ha approvato all'unanimità la suddetta operazione di acquisizione di ramo d'azienda. L'atto di compravendita è stato sottoscritto in data 21 dicembre 2012.

Tale ramo d'azienda consiste nella proprietà degli immobili e degli impianti industriali di trattamento delle acque di falda con rilevanti capacità di processo a servizio del sito industriale di Nera Montoro, nel comune di Narni (TR). Per effetto dell'acquisizione, TerniEnergia è subentrata a Italeaf nella titolarità dell'attività di gestione operativa dei suddetti impianti, secondo un contratto con scadenza nell'esercizio 2021 con Syndial SpA (gruppo Eni), per un corrispettivo complessivo annuo a Euro 1,3 milioni. In particolare, TerniEnergia si farà carico della manutenzione ordinaria e straordinaria, della fornitura e gestione tecnico/amministrativa di chemicals e materiali tecnici e dello smaltimento dei rifiuti. Il prezzo per la compravendita del ramo d'azienda, pari a Euro 1,9 milioni, è stato regolato attraverso la compensazione di crediti vantati da TerniEnergia nei confronti di Italeaf.

Allaccio alla rete impianto di Pirogassificazione

In data 28 dicembre 2012 è stato allacciato alla rete l'impianto di pirogassificazione alimentato a biomasse (legno vergine) nel comune di Borgosesia (VC). La centrale di cogenerazione tratterà 8.000 tonnellate/anno di legno vergine, per il recupero di energia e calore ed ha previsto un investimento di oltre Euro 5 milioni.

L'impianto progettato e fornito da Pyrox Italia Srl, partner di Pyrox GmbH, trasforma gli scarti del legno in syngas per l'alimentazione di un motore ad alta efficienza che, collegato a un generatore, produce energia con emissioni in atmosfera molto inferiori ai limiti di legge, contribuendo al

raggiungimento degli obiettivi nazionali che prevedono un incremento del 17% della produzione di energia da fonti rinnovabili entro il 2020.

La fase di recupero energetico è alimentata da una unità di cogenerazione General Electric Jembacher alimentata con syngas che genera 850 kW elettrici e 1.100 kW termici. Il recupero energetico atteso dalla produzione di biogas è pari a 5,4 GWh/anno e l'impianto accederà alla tariffa incentivante di Euro 0,28/kWh riconosciuta agli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Il funzionamento del pirogassificatore TerniEnergia si articola in quattro fasi: essiccazione del legno, gassificazione attraverso un procedimento di pirolisi, raffreddamento e depurazione del gas e – infine - combustione del syngas in un motore a ciclo combinato che produce energia elettrica e termica. La centrale di Borgosesia si propone come modello di avanguardia anche rispetto ai rapporti con il territorio e le filiere di approvvigionamento, con l'obiettivo di alimentare l'impianto a chilometri zero, mantenendo l'intero valore delle filiere di esbosco e raccolta in ambito locale. In questo contesto rientrano le collaborazioni stabilite con UNCEM Piemonte, Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA, e società locali per il rafforzamento delle relazioni dirette con i proprietari dei boschi e gli operatori del settore.

1.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Di seguito si sintetizzano le principali grandezze economico finanziarie del Gruppo Ternienergia al 31 dicembre 2012 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Dati Economici				
Ricavi netti delle vendite e delle pr.	65.400.333	169.845.462	(104.445.129)	(61%)
EBITDA	10.676.412	15.235.143	(4.558.731)	(30%)
EBIT	5.854.147	13.160.468	(7.306.321)	(56%)
Risultato del periodo	6.878.864	9.048.832	(2.169.968)	(24%)
Ebitda Margin	16,32%	8,97%	7,35%	82%
Dati Finanziari				
Capitale Immobilizzato	90.383.374	55.669.505	34.713.869	62%
Capitale circolante netto netto al netto dei fondi e passività	20.723.996	12.476.807	8.247.189	66%
Posizione Finanziaria Netta	62.337.908	35.861.291	26.476.617	74%
Patrimonio Netto	48.769.462	32.285.021	16.484.441	51%

Indicatori di Performance	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011	31 Dicembre 2010
RATIOS SU PROFITABILITA'			
ROE	16,4%	38,9%	42,8%
ROI	6,5%	25,3%	53,2%
ROS	9,0%	7,7%	13,8%
RATIOS FINANZIARI			
Fixed asset coverage	150,0%	113,8%	19,0%
PFN a breve/ Patrimonio netto	70,0%	69,6%	8,7%
PFN / Patrimonio netto	127,8%	111,1%	19,1%
PFN / CIN	56,1%	52,6%	16,0%
Patrimonio netto / CIN	43,9%	47,4%	84,0%
PFN / EBITDA	5,84	2,35	0,39
ROTAZIONE CCN			
CCN / Ricavi	51,80%	15,90%	23,30%

I Ricavi netti consolidati dell'esercizio ammontano a Euro 65.400 mila, con una flessione del 61,5% rispetto al precedente esercizio. La variazione rispetto l'esercizio precedente è principalmente imputabile alla differente tipologia di ricavi da installazione di impianti fotovoltaici: nel precedente esercizio i ricavi da installazione comprendevano anche la vendita dei pannelli fotovoltaici, i quali come noto costituiscono la componente principale del valore dell'impianto, mentre nell'esercizio 2012 i ricavi si riferiscono esclusivamente ai lavori di installazione (l'acquisto dei pannelli è stato effettuato direttamente dal committente), con il conseguente decremento del fatturato unitario per MWp installato. Inoltre, occorre rilevare che il valore dei ricavi relativi all'esercizio 2011 conteneva anche le installazioni di impianti concluse nel 2010, ma rilevate tra i "prodotti in corso di lavorazione" al 31 dicembre 2010 in attesa del verificarsi di tutte le condizioni necessarie alla rilevazione del corrispondente ricavo, avvenute nel corso dell'esercizio 2011 (per una potenza di circa 22 MWp ed un controvalore di circa Euro 70 milioni).

Diamo inoltre evidenza del fatto che a seguito della fusione per incorporazione effettuata con la TerniGreen spa nel mese di settembre 2012 si è avviata una progressiva diversificazione del business dell'Incorporante, pur sempre nel settore dell'energia e dell'ambiente, configurandosi come primo operatore leader nel nascente settore della green economy, aggiungendo, a business in Italia più maturi, attività con più interessanti prospettive di crescita. Inoltre, attraverso la Fusione, le attività riconducibili alla TerniGreen potranno beneficiare del processo di internazionalizzazione recentemente avviato da TerniEnergia per il settore fotovoltaico, assicurando una maggiore rapidità nell'ingresso in nuovi mercati, e con conseguenti economie di scala. Il contributo risultato della Società al 31 dicembre 2012 derivante dalle attività riconducibili alla TerniGreen è ancora modesto tenuto conto che la fusione è avvenuta nel mese di settembre 2012, e che ancora non tutti gli investimenti sono entrati in esercizio.

RISULTATI ECONOMICI

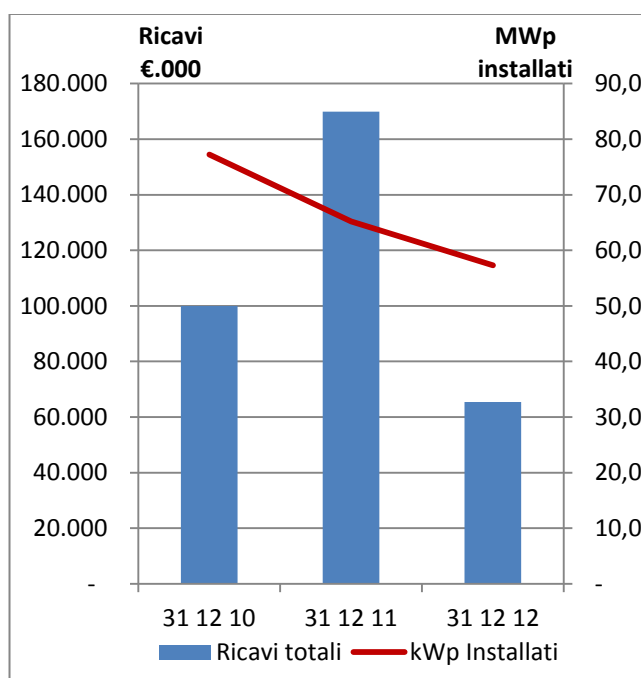
I risultati economici del Gruppo sono di seguito sinteticamente rappresentati:

(in Euro)	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Ricavi netti di vendite e prest.	65.400.333	169.845.462	(104.445.129)	(61,49%)
Costi della produzione	(49.348.595)	(148.540.223)	99.191.628	(66,78%)
Valore aggiunto	16.051.738	21.305.239	(5.253.501)	(24,7%)
Costo del personale	(5.375.326)	(6.070.096)	694.770	(11,4%)
EBITDA	10.676.412	15.235.143	(4.558.731)	(29,9%)
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(4.822.265)	(2.074.675)	(2.747.590)	132,4%
Risultato Operativo	5.854.147	13.160.468	(7.306.321)	(55,5%)
Proventi ed oneri finanziari	(2.084.735)	(2.568.266)	483.531	(18,8%)
Quote di risultato di JV	3.243.281	2.371.227	872.054	36,8%
Risultato prima delle imposte	7.012.693	12.963.429	(5.950.736)	(45,9%)
Imposte sul reddito	(133.829)	(3.914.597)	3.780.768	(96,6%)
Risultato netto	6.878.864	9.048.832	(2.169.968)	(24,0%)
EBITDA MARGIN	16,32%	8,97%		

In merito alle modalità di rappresentazione dei risultati si veda quanto riportato successivamente nel paragrafo “Indicatori alternativi di performance”

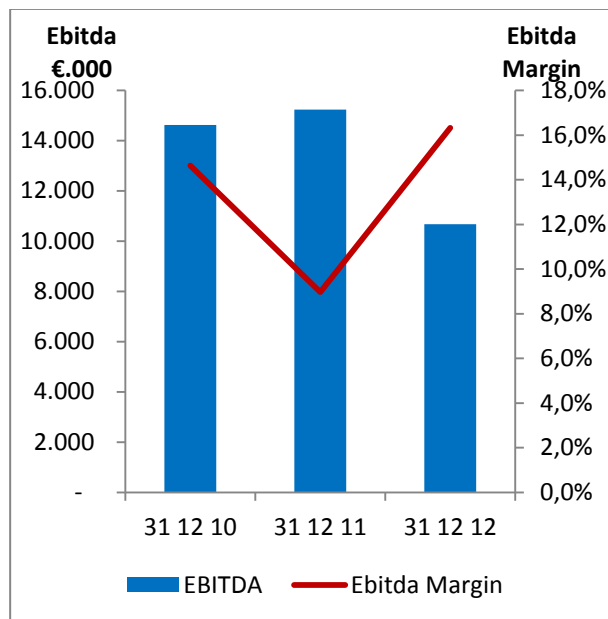
Ricavi netti consolidati

I Ricavi netti consolidati dell’esercizio ammontano a Euro 65.400 mila, con una flessione del 61,5% rispetto al precedente esercizio. La flessione è strettamente correlata al numero di kWp installati per cui sono maturati i presupposti contabili per la contabilizzazione tra i ricavi, passati da kWp 91,3 mila del 2011 a kWp 55,1 mila del 2012. Inoltre le installazioni del 2012 sono avvenute tutte senza pannelli. Il tasso di crescita dei ricavi (CAGR nel periodo 2010-2012) mostra una evidente tendenza negativa imputabile al brusco e improvviso disimpegno del Paese verso lo sviluppo di fonti alternative di energia.



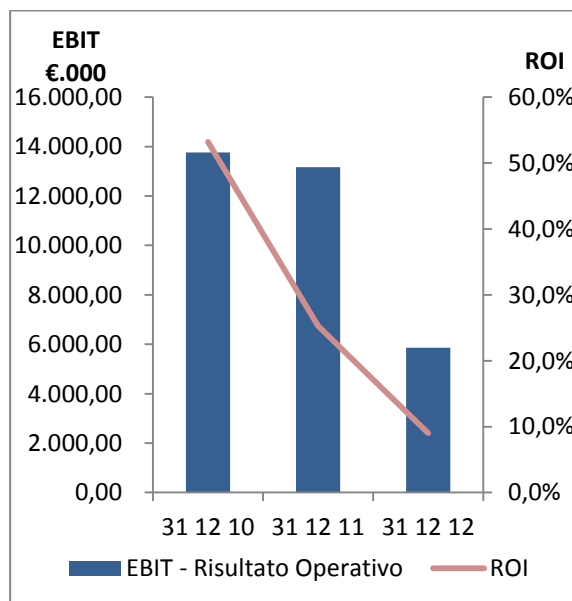
Margine Operativo Lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo ammonta ad Euro 10.676 mila con un decremento in valore assoluto di Euro 4.558 mila rispetto al precedente esercizio ed un EBITDA Margin pari al 16,3% dei ricavi (8,97% nel 2011). L'incremento dell'Ebitda margin è principalmente imputabile al provento registrato a seguito della cessione di Energie Srl.



Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo dell'esercizio è stato pari ad Euro 5.854 mila registrando un decremento rispetto allo scorso esercizio (Euro 13.160 mila) imputabile agli ammortamenti di periodo (Euro 2.096 mila) ed a svalutazioni per Euro 2.726 mila. La redditività operativa ha registrato un conseguente decremento attestandosi a 6,5% rispetto al 23,5% dell'esercizio precedente. Il significativo decremento del ROI si spiega anche con il significativo incremento dei capex passati da Euro 55.669 mila dello scorso anno a Euro 90.383 mila del 2012. In tale senso l'attività di investimento dell'anno 2012 benchè abbia incrementato in maniera significativa le capex in termini di risultato operativo rifletterà i suoi effetti negli anni futuri.

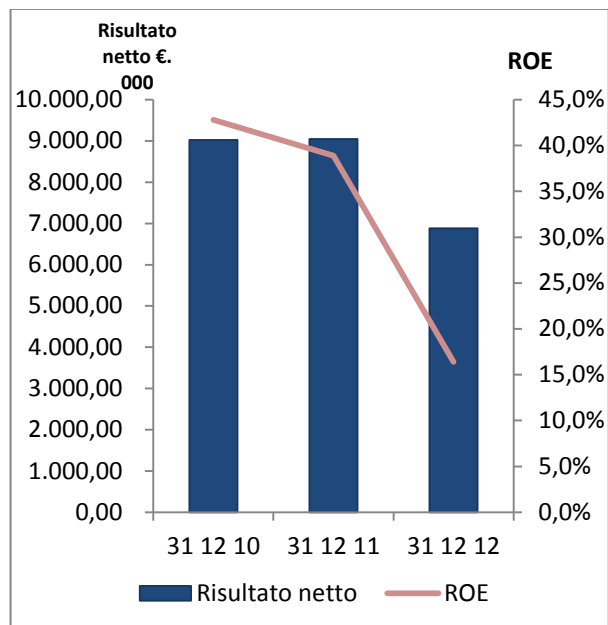


Risultato netto

L'utile netto di periodo ammonta ad Euro 6.878 mila, con un decremento di Euro 2.169 mila rispetto al 2011.

Il risultato delle Joint Venture ha nettamente superato l'impatto negativo degli oneri finanziari, con un tax rate ininfluenza dovuto principalmente alla non imponibilità fiscale della gran parte del provento da cessione quote Energie Srl.

La redditività del capitale mostra una importante flessione per effetto del significativo incremento del patrimonio netto (al netto del risultato di esercizio) passato da Euro 23.236 mila dello scorso anno a Euro 41.890 mila del 2012, in linea con la strategia aziendale di accrescimento della patrimonializzazione. Il ROE si attesta a 16,4% rispetto al 38,9% dell'esercizio precedente.



RISULTATI "PRO-FORMA" AL 31 DICEMBRE 2012

Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 31 - *Partecipazioni in Joint Venture*, il Gruppo ha optato per il metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione delle joint venture, rilevando quindi i relativi risultati di competenza del Gruppo nella riga del conto economico consolidato separato "Quote di risultato di JV". Nella seguente tabella sono evidenziati i risultati economici del Gruppo qualora al 31 dicembre 2012 i risultati delle *Joint Venture* fossero stati contabilizzati con il metodo proporzionale, che consiste nella rilevazione della quota parte di competenza di tutte le attività e passività, costi e ricavi rivenienti dal bilancio delle joint venture:

	31.12.2012	31.12.2011
	Euro	Euro
Ricavi	85.192.276	183.841.070
EBITDA	27.315.201	26.847.688
Risultato operativo	17.019.646	20.464.845
Risultato netto	6.878.864	9.048.832
Ebitda Margin	32,06%	14,60%

Tale metodologia di contabilizzazione non avrebbe determinato alcuna rettifica sul risultato netto del Gruppo nel periodo in esame.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	5.555.935	6.007.572	(451.637)	(7,52%)
Immobilizzazioni materiali	67.605.402	30.724.149	36.881.253	120,04%
Immobilizzazioni finan. Ed altre	17.222.037	18.937.784	(1.715.747)	(9,06%)
Capitale Immobilizzato	90.383.374	55.669.505	34.713.869	62,36%
Rimanenze	8.773.234	13.988.773	(5.215.539)	(37,28%)
Crediti Commerciali	45.108.376	42.628.166	2.480.210	5,82%
Altre attività	9.538.845	3.784.992	5.753.853	n.a.
Debiti Commerciali	(26.909.257)	(29.790.300)	2.881.043	(9,67%)
Altre passività	(2.608.321)	(3.600.111)	991.790	(27,55%)
Capitale circolante netto	33.902.877	27.011.520	6.891.357	25,51%
Fondi ed altre passività non commerciali	(13.178.881)	(14.534.713)	1.355.832	(9,33%)
Capitale Investito netto	111.107.370	68.146.312	42.961.058	63,04%
Patrimonio netto	48.769.462	32.285.021	16.484.441	51,06%
Posizione fin. netta corrente	34.157.998	22.415.436	11.742.562	52,39%
Posizione fin. netta non corrente	28.179.910	13.445.855	14.734.055	109,58%
Posizione finanziaria netta complessiva	62.337.908	35.861.291	26.476.617	73,83%
Capitale Investito netto	111.107.370	68.146.312	42.961.058	63,04%

Capitale investito netto

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 111.107 mila rappresentato da Euro 90.383 mila da capitale immobilizzato, da Euro 33.903 mila dal capitale circolante netto e per Euro 13.179 mila dai fondi ed altre passività non commerciali.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, il capitale investito netto registra un incremento di Euro 42.961 mila ascrivibile principalmente (per Euro 34.714 mila) all'incremento del capitale immobilizzato. In particolare le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento, al netto degli ammortamenti, di Euro 36.881 mila. Tali incrementi afferiscono per Euro 23.717 mila alla fusione con TerniGreen SpA, per Euro 5.312 mila all'acquisizione di DT (proprietaria di un impianto fotovoltaico da 1 MWp) e alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di 0,7 MWp, per Euro 1.196 mila all'impianto di depurazione delle acque di falda dello stabilimento di Nera Montoro, per Euro 7.553 mila a investimenti in corso nel settore ambientale principalmente afferenti il biodigestore di Nera Montoro, l'impianto di digestione anaerobica e di compostaggio presso il comune di Calimera, l'impianto di pirogassificazione presso Borgosesia ed un secondo impianto di trattamento PFU presso Borgotaro.

Il capitale circolante netto ha evidenziato una leggera variazione in aumento, nonostante il significativo assorbimento da parte degli investimenti. L'incremento del capitale circolante netto è

imputabile prevalentemente ai crediti maturati nell'ultimo trimestre 2012 dalla TerniEnergia Hellas per i lavori realizzati in Grecia. Tali crediti ammontano a Euro 19.939 mila, e alla data di redazione del presente bilancio consolidato risultano incassati per Euro 8.046 mila.

Posizione finanziaria netta

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Cassa	(21.373)	(10.794)	(10.579)	98,0%
Conti corrente bancari disponibili	(3.363.025)	(10.613.086)	7.250.061	(68,3%)
Liquidità	(3.384.398)	(10.623.880)	7.239.482	(68,1%)
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	3.421.723	3.303.599	118.124	3,6%
Debiti bancari correnti (anticipazione)	33.687.152	33.489.829	197.323	0,6%
Debiti finanziari verso altri finanziatori	155.075	101.388	53.687	53,0%
Quota corrente finanziamenti e leasing	974.483	1.273.209	(298.726)	(23,5%)
Finanziamenti a breve termine	8.680.765	2.995.818	5.684.947	n.a.
Debiti /(Crediti) finanziari	(9.376.802)	(8.124.527)	(1.252.275)	15,4%
Indebitamento finanziario corrente	37.542.396	33.039.316	4.503.080	13,6%
Posizione finanziaria netta a breve	34.157.998	22.415.436	11.742.562	52,4%
Finanziamento non corrente	1.495.824	1.957.000	(461.176)	(23,6%)
Debiti finanziari verso altri finanziatori quota non corrente	101.639	192.746	(91.107)	(47,3%)
Debiti finanziari verso Soc Leasing	26.582.447	11.296.110	15.286.337	135,3%
Posizione finanziaria netta non corrente	28.179.910	13.445.856	14.734.054	109,6%
Posizione finanziaria netta complessiva	62.337.908	35.861.292	26.476.616	73,8%

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 62.338 mila, suddiviso in quota a breve per Euro 34.158 mila e quota a lungo per Euro 28.180 mila. La quota a lungo è imputabile ai contratti di leasing stipulati con importanti istituti finanziari a copertura del fabbisogno finanziario necessario per lo sviluppo dei parchi fotovoltaici tenuti interamente nella piena disponibilità del Gruppo. Significativo risulta anche l'indebitamento a lungo termine per l'impianto di biodigestione finanziato con un leasing in costruendo. Si precisa che alcuni impianti, terminati e già in esercizio, o in corso di ultimazione, risultano alla data della presente relazione, ancora finanziati con debito a breve in attesa del finanziamento definitivo a medio lungo termine, gravando direttamente nelle linee di credito concesse in affidamento (principalmente forme promiscue con utilizzo inferiore ai 18 mesi) messe a disposizione da vari istituti di credito.

Il valore complessivo di tali impianti ammonta a Euro 20.500 mila circa. La posizione finanziaria a breve termine per un ammontare pari a da Euro 34.158 mila è sostanzialmente costituita da

indebitamento a breve termine verso istituti di credito per scoperti di conto (Euro 3.421 mila) o anticipazioni su fatture e/o contratti (Euro 33.687 mila), da Euro 8.680 mila rappresentati da finanziamento a breve termine verso istituti di credito, da Euro 3.384 mila da disponibilità liquide, da Euro 4.284 mila dalla quota a breve dei crediti finanziari verso le JV, Euro 1.000 mila per il pegno del Monte dei Paschi di Siena, Euro 3.106 mila dalla quota a breve dei crediti finanziari verso Energie S.r.l., Euro 907 mila dai dividendi maturati dalle JV. Diamo evidenza che nella prima parte del 2013 il Gruppo ha incassato dalle joint venture una parte di tali crediti finanziari/dividendi per un ammontare totale di Euro 1.500 mila e che i crediti verso Energie srl pari a Euro 3.106 mila saranno incassati nella prima parte del 2013 a conclusione dell'operazione di vendita quote della stessa società.

Mezzi propri

I mezzi propri, comprensivi dell'utile di periodo, ammontano al 31 dicembre 2012 ad Euro 48.769 mila con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 16.484 mila. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative alla nota 3.5.1.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Le voci riportate negli schemi riclassificati di bilancio sono in parte estratte dagli schemi di bilancio previsti dalla legge e riportati nel proseguo del presente documento ed in parte oggetto di aggregazioni; per quest'ultime di seguito riportiamo la loro composizione e note di rinvio alle voci degli schemi di bilancio obbligatori, come richiesto dalla Raccomandazione del CESR (CESR/05-17 b)

Ricavi: la voce è data dalla somma delle voci ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Costi della produzione: la voce è data dalla somma delle voci materie prime di consumo, costo per servizi ed altri costi operativi, variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo e di prodotti finiti.

Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti: la voce è data dalla somma delle voci ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali, accantonamenti per svalutazione crediti.

Margine Operativo lordo (EBITDA) (acronimo di Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'EBITDA è una misura utilizzata dal Management per monitorare e

valutare l'andamento operativo della Società, ritenuta significativa dal management, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'EBITDA è definito come l'Utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Il Risultato operativo (EBIT – Earning Before Interest and Taxes) è l'Utile d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Le grandezze sopracitate, quali l'EBITDA, l'EBIT sono comunemente identificate senza avere una definizione omogenea nei principi contabili o nel Codice Civile e pertanto potrebbero essere non comparabili con grandezze denominate allo stesso modo da altri soggetti.

Altre attività: la voce è data dalla somma delle voci altre attività correnti e altre attività finanziarie.

Altre passività: la voce è data dalla somma delle voci debiti d'imposta ed altre passività.

Capitale immobilizzato: la voce è data dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Capitale circolante netto: la voce è data dalla somma delle rimanenze finali, dei crediti commerciali, altre attività e attività destinate alla vendita al netto dei debiti commerciali e delle altre passività.

Capitale circolante netto al netto fondi e altre passività: la voce è data dalla somma algebrica tra il capitale circolante netto e i fondi e altre passività non correnti.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Componenti positive: cassa e disponibilità liquide, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine e strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e di factoring.

1.7 PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DI ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2012.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il Risultato ed il Patrimonio Netto consolidato con il Risultato ed il Patrimonio Netto della Capogruppo, ai sensi della comunicazione Consob n°6064293 del 27 luglio 2006.

<i>(in Euro/000)</i>	Patrimonio netto	di cui: Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo al 31.12.12	53.708	1.175
Capitale e riserve delle società consolidate	6.972	
Risultato di esercizio delle società consolidate	2.521	2.521
Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate	(10.705)	
Plusvalori netti attribuiti all'attivo alla data di acquisizione delle partecipate	7.680	172
Utili a nuovo consolidato	(940)	
Altre rettifiche conto economico consolidato esercizio 2012	439	439
Effetti valutazione JV ad equity - esercizi precedenti	(5.864)	
Effetti valutazione JV ad equity – esercizio 2012	3.072	3.072
Riserva <i>Cash Flow Hedge</i> derivati JV	(4.497)	
Liability acquisto Minority	(1.950)	1.166
Storno dividendi intragruppo JV	(1.667)	(1.667)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo al 31.12.12	48.769	6.878

1.8 INVESTIMENTI

<i>(in Euro)</i>	<i>Investimenti diretti</i>	<i>Incrementi da fusione</i>	<i>Totale investimenti 31/12/2012</i>	<i>31-dic-11</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Software	32.333	176.386	208.719	40.166	168.553	n.a.
Altre imm. Immat.	88.456	487.438	575.894	327.349	248.545	75,9%
Goodwill			0	2.335.176	(2.335.176)	(100,0%)
Diritti di superficie	22.691		22.691	475.033	(452.342)	(95,2%)
Autorizzazioni			0	4.197.454	(4.197.454)	(100,0%)
Brevetti		546.450	546.450	0	546.450	n.a.
Terreni	313.005	2.872.780	3.185.785	196.800	2.988.985	n.a.
Impianti e macchinario	6.539.714	4.661.960	11.201.674	28.014.779	(16.813.105)	(60,0%)
Attrezzature industriali	4.830	5.657	10.487	7.744	2.743	35,4%
Altri beni	65.830	224.509	290.339	123.012	167.327	136,0%
Imm. In corso	7.553.171	15.952.998	23.506.169	120.076	23.386.093	n.a.
Investimenti in JVs			0	2.258.414	(2.258.414)	(100,0%)
Totale	14.620.030	24.928.178	39.548.208	38.096.003	1.452.205	75,0%

Nel corso del 2012, in linea con la strategia industriale, il Gruppo ha proseguito con gli investimenti, in particolare quelli nel settore ambientale. Gli investimenti principali sono riepilogati nella tabella sopra riportata ed ammontano a Euro 39.548 mila. Tali incrementi afferiscono per Euro 24.928 mila alla fusione con TerniGreen SpA, per Euro 5.312 mila all'acquisizione di DT (che ha portato un impianto fotovoltaico da 1 MWp) e alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di 0,7 MWp, per Euro 1.196 mila all'impianto di depurazione delle acque di falda dello stabilimento di Nera Montoro, per Euro 7.553 mila a investimenti in corso nel settore ambientale principalmente afferenti il biodigestore di Nera Montoro Euro 2.470 mila, l'impianto di digestione anaerobica e di compostaggio presso il comune di Calimera Euro 1.016 mila, l'impianto di pirogassificazione presso Borgosesia Euro 1.559 mila ed un secondo impianto di trattamento PFU presso Borgotaro Euro 2.589 mila.

Dalla fusione con TerniGreen le immobilizzazioni in corso sono aumentate di un importo pari a Euro 15.952 mila, suddivisi come segue, per il biodigestore di Nera Montoro Euro 10.244 mila, l'impianto di digestione anaerobica e di compostaggio presso il comune di Calimera Euro 2.526 mila, l'impianto di pirogassificazione presso Borgosesia Euro 2.620 mila ed un secondo impianto di trattamento PFU presso Borgotaro Euro 562 mila. Per quanto attiene invece le immobilizzazioni materiali derivanti dalla fusione con TerniGreen, pari a Euro 4.662 mila, si riferiscono per Euro 4.161 mila all'impianto PFU di Nera Montoro e per Euro 500 mila ad impianti generici.

Gli investimenti in terreni e fabbricati ammontano a Euro 3.185 mila ed accolgono prevalentemente il valore degli immobili di proprietà del Gruppo acquisiti a seguito della fusione con TerniGreen. Tali immobili sono rappresentati da due fabbricati industriali presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro e conferiti alla TerniGreen dalla Nuova Terni Industrie Chimiche S.p.A. e dalla Nuova TIC S.r.l. (ora Italeaf S.p.A.) nel corso degli esercizi precedenti, oltre che il valore di un terreno conferito sempre alla TerniGreen da parte della GR Ambiente Srl e destinato alla realizzazione di un impianto di compostaggio nella provincia di Lecce.

1.9 RISORSE UMANE

La Capogruppo ha applicato il D.Lgs 626/94, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza (Gruppo Bios) l'analisi dei rischi e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti della società, visite mediche e corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

Sono stati previsti piani di incentivazione per i dirigenti con responsabilità strategica e gli amministratori esecutivi del gruppo nella misura di una maggiorazione del compenso in misura direttamente proporzionale ai target raggiunti.

Il Gruppo al 31 Dicembre 2012 contava 88 dipendenti, prevalentemente in forza alla Capo Gruppo e inquadrati come segue:

	31-dic-12		31-dic-11	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	3	2	1	1
Quadri	8	9	10	10
Impiegati	27	26,5	26	33,5
Operai	50	45,0	40	64
Totale	88	82,5	77	108,5

I dipendenti totali sono passati da 77 del 2011 a 88 del 2012. Tale movimentazione consta di un effetto combinato rappresentato da un incremento di personale per effetto della fusione con TerniGreen e un decremento per effetto combinato di mancati rinnovi di personale con contratto a tempo determinato.

La Capogruppo ha applicato il D.Lgs 626/94, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza (Gruppo Bios) l'analisi dei rischi

e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti del Gruppo, visite mediche e corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

Sono stati previsti piani di incentivazione per i dirigenti con responsabilità strategica e gli amministratori esecutivi del gruppo nella misura di una maggiorazione del compenso in misura direttamente proporzionale ai target raggiunti.

1.10 POLITICA AMBIENTALE

Il Gruppo ha nella sua *mission* il rispetto e la tutela dell'ambiente: Ternienergia opera nei settori dell'energia, dell'ambiente e dei servizi in un'ottica di sviluppo sostenibile, avendo come obiettivi la crescita economica, l'eco-efficienza e il progresso sociale.

La *mission* del Gruppo Ternienergia esprime l'obiettivo di ricercare un sempre più elevato livello di performance nel perseguire una politica di innovazione e di crescita economica, rispettando l'ecosistema, attraverso l'utilizzo attento delle risorse naturali.

Più in concreto, la realizzazione di impianti di produzione di energia (specificatamente fotovoltaica e biomasse) è soggetta a procedure autorizzative che possono richiedere l'elaborazione di procedure di VIA (Valutazione Impatto Ambientale).

1.11 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo i cui costi vengono interamente spesati a conto economico.

1.12 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO

Al fine di ottemperare a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 e precisamente dall'art.154-ter in merito alla descrizione dei principali rischi e incertezze, si riportano i rischi e/o incertezze e le relative azioni intraprese dal Gruppo per neutralizzarne gli effetti sulla situazione economico – finanziaria.

Rischi connessi alle politiche comunitarie e nazionali a supporto delle fonti rinnovabili di energia

Lo sviluppo futuro della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili dipende in maniera significativa dalle politiche nazionali e comunitarie volte a promuovere e supportare tale attività, scelte dettate dalla circostanza che, ad oggi, il costo per produrre energia da fonti rinnovabili è generalmente più elevato rispetto al costo dell'energia prodotta da combustibili fossili (ad esempio carbone, petrolio). L'adesione a politiche di sostegno e di rafforzamento del settore è stata costante negli ultimi anni; tuttavia il Gruppo non può garantire che tale supporto verrà mantenuto in futuro e che l'energia elettrica prodotta dagli impianti entrati in esercizio dopo il 2013 potrà beneficiare di misure di supporto, ovvero che tali forme di sostegno non verranno ridotte o diminuite.

Le attuali politiche comunitarie di sostegno al fotovoltaico prevedono l'attribuzione di contributi pubblici che retribuiscono il kWh prodotto da fonte fotovoltaica in modo da rendere economicamente conveniente l'investimento in impianti fotovoltaici e competitivo con le altre fonti energetiche (incentivi tariffari di tipo "feed-in"). La tendenza in atto in tutti i paesi europei in cui tali meccanismi incentivanti sono presenti è quella di ridurre progressivamente tali contributi, coerentemente con il progressivo ridursi del costo della tecnologia fotovoltaica al crescere della sua diffusione. Per quanto riguarda l'Italia, nel corso del 2011 con il "decreto Romani" e successivamente con il decreto "liberalizzazioni" si è deciso, sostanzialmente di non incentivare più la costruzione di impianti fotovoltaici di taglia industriale privilegiando quelli di piccola taglia su edifici ed abitazioni private. Il decreto "liberalizzazioni" ha fatto salvo i progetti industriali terminati entro un anno dalla sua entrata in vigore. Tale scelta strategica del Paese ha comportato una progressiva diversificazione del business di TerniEnergia S.p.A. in nuove forme di investimento sostenibile e una forte accelerazione nel processo di internazionalizzazione spostando gli investimenti nei Paesi CEE ed Extra CEE che sostengono in maniera importante l'industrializzazione della produzione da fonti rinnovabili.

Eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento o mutamenti negativi delle politiche di sostegno e incentivazione del settore a livello nazionale o comunitario potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alle procedure di rilascio dei titoli autorizzativi per la realizzazione e l'esercizio degli impianti fotovoltaici

La realizzazione degli impianti fotovoltaici richiede l'ottenimento da parte delle autorità pubbliche competenti di autorizzazioni e/o permessi.

Con riferimento alla normativa nazionale, in base all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, "la costruzione e l'esercizio di centrali elettriche alimentate da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle province delegate dalla Regione, nel rispetto delle normative in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico".

Per quanto concerne la normativa regionale relativa agli impianti fotovoltaici, generalmente, il titolo autorizzativo necessario varia in funzione (i) della tipologia di impianto (impianto integrato, parzialmente integrato, non integrato), (ii) della dimensione dell'impianto (kWp), (iii) delle caratteristiche dell'immobile su cui si realizza l'impianto ed (iv) in relazione alla presenza di specifici vincoli di legge.

Il medesimo articolo 12 del D. Lgs. 387/2003 statuisce che gli impianti fotovoltaici per i quali non è richiesto il rilascio di alcuna autorizzazione possono essere realizzati mediante Denuncia di Inizio Attività di cui agli articoli 22 e 23 del testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico in materia edilizia), solo se di potenza inferiore a 20 kWp. Maggiori soglie di capacità di generazione e caratteristiche dei siti di installazione per i quali si procede con la disciplina della DIA possono essere individuate solo con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con la Conferenza unificata (e non mediante l'adozione di normative regionali).

La Corte Costituzionale ha ritenuto illegittime, per contrasto con l'art. 12, comma 5 del D. Lgs. n. 387/2003, le normative regionali che estendevano l'applicazione del titolo abilitativi della DIA a impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kWp, chiarendo che "riguardo alle ipotesi di applicabilità della procedura semplificata di DIA in alternativa all'autorizzazione unica, è riconoscibile l'esercizio della legislazione di principio dello Stato in materia di produzione,

trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, per via della chiamata in sussidiarietà dello Stato, per esigenze di uniformità, di funzioni amministrative relative ai problemi energetici di livello nazionale".

L'intervento delle pronunce della Corte Costituzionale ha l'effetto di imporre l'applicazione dell'Autorizzazione Unica e quindi di rendere l'iter autorizzativo più complesso con conseguenti ripercussioni sui tempi di ottenimento delle autorizzazioni.

Segnaliamo, ad ogni modo, che a partire dal 10 luglio 2010 è entrata in vigore la Legge 4 giugno 2010, n. 96 (cd. Legge Comunitaria 2009) che ha introdotto un principio di semplificazione delle procedure autorizzative. In particolare l'art. 17, comma 1 lettera d) stabilisce che nella predisposizione del decreto legislativo di attuazione della direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 (sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili), il Governo è tenuto alla semplificazione delle procedure di autorizzazione attraverso l'applicazione della DIA agli impianti con capacità di generazione non superiore ad un MW.

Tale semplificazione è stata prevista dal D.Lgs del 3 marzo 2011 che ha introdotto la semplificazione nei limiti di determinate competenze territoriali – regionali.

Inoltre, l'art. 1-quater del Decreto Legge 8 luglio 2010, n. 105 (convertito con Legge 13 agosto 2010, n. 129), ha previsto che gli effetti delle DIA, presentate per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sulla base di disposizioni regionali recanti soglie superiori a quelle di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, sono fatti salvi a condizione che gli impianti siano entrati in esercizio entro 150 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo (ossia dal 19 agosto 2010).

Rischi connessi alla competitività dell'energia da fonti rinnovabili rispetto a quella da fonti tradizionali o altre fonti di energia

Le principali fonti energetiche in concorrenza con le fonti rinnovabili sono il petrolio, il carbone, il gas naturale e l'energia nucleare. Il recente aumento dei prezzi dei combustibili fossili, e in particolare di petrolio e gas naturale, ha incrementato la competitività del prezzo dell'energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili. Tuttavia, il progresso tecnologico nello sfruttamento di altre fonti di energia, la scoperta di nuovi grandi giacimenti di petrolio, gas o carbone e la diminuzione dei prezzi di tali combustibili potrebbero rendere meno conveniente la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi al mancato reperimento di risorse finanziarie da parte della clientela

La domanda di installazione di impianti fotovoltaici è in parte legata alla capacità del sistema bancario e creditizio di offrire strumenti in grado di consentire l'accesso a forme di finanziamento che non siano eccessivamente onerose e complesse.

La clientela di TerniEnergia e le Joint Venture si avvalgono prevalentemente di contratti di leasing per procedere alla richiesta di realizzazione di impianti fotovoltaici. La forma contrattuale rappresentata dal leasing presenta alcuni vantaggi, sia dal punto di vista del fornitore per il fatto che l'obbligazione di pagamento è maggiormente garantita, sia dal punto di vista del cliente finale, in quanto questi beneficia di alcuni vantaggi in termini operativi e di rappresentazione contabile. Il procedimento interno seguito dalle società di leasing o da istituti di credito per addivenire alla stipula del contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto impianti fotovoltaici è tuttavia ancora complesso e di durata variabile. Inoltre, alcune società di leasing o istituti di credito non contemplano ancora l'offerta di contratti di locazione finanziaria per tale tipo di impianti.

Il mancato sviluppo o il ritardo da parte del sistema bancario e creditizio dell'offerta di strumenti di finanziamento adeguati, in primo luogo del leasing, per la realizzazione di impianti fotovoltaici potrebbero rallentare la crescita della domanda attesa nel settore fotovoltaico con conseguenze negative sullo sviluppo e sul fatturato del Gruppo.

1.13 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Relativamente ai rapporti con entità correlate, si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative ai Prospetti contabili (nota 3.7).

1.14 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF

Struttura del Capitale Sociale

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale della Capogruppo:

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S. QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni Ordinarie	37.612.000	100	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili

L'ammontare del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2012 era pari ad Euro 50.529.680, suddiviso in numero 37.612.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Il Gruppo non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla data della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte del Gruppo o di altri possessori di titoli, fatta eccezione per quanto nel seguito descritto.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 Dicembre 2012, le partecipazioni rilevanti nel capitale del Gruppo, secondo quanto risulta dalla comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle risultanze del Libro soci, sono le seguenti:

Dichiarante	Sede Legale	Numero Azioni	% sul capitale al 31/12/2012
Terni Research S.p.A.	Narni – Strada dello stabilimento, 1	21.238.990	56,47%
Italeaf S.p.A.	Narni – Strada dello stabilimento, 1	2.151.762	5,72%

Stefano Neri, Paolo Ricci, Eugenio Montagna Baldelli e Fabrizio Venturi sono amministratori della Capogruppo ed azionisti della stessa, con partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute. Più precisamente le partecipazioni sono le seguenti:

	Al 31.12.11				Al 31.12.12		
N. totale azioni	27.820.000				37.612.000		
	Azioni	%	Acquisti	Vendite	Da Fusione ex_TerniGreen	Azioni	%
Terni Research S.p.A.	16.937.500	60,88%			4.301.490	21.238.990	56,47%
Costruzioni Baldelli S.r.l.	209.744	0,75%			50.163	259.907	0,69%
Venturi Fabrizio	42.089	0,15%			176.965	219.054	0,58%
Ricci Paolo	40.813	0,15%			55.727	96.540	0,26%
Neri Stefano	108.452	0,39%				108.452	0,29%

Stefano Neri detiene direttamente lo 0,29 % del capitale sociale della Capogruppo e controlla T.E.R.N.I. Research, di cui detiene il 1,97% direttamente ed il 52,14% indirettamente tramite Skill & Trust Holding, di cui detiene il controllo con una partecipazione pari al 62,93% del capitale sociale. T.E.R.N.I. Research controlla al 100% Italeaf S.p.A. Paolo Ricci detiene direttamente lo 0,26% del capitale sociale della Capogruppo. Eugenio Montagna Baldelli detiene lo 0,69% del capitale sociale della Capogruppo indirettamente attraverso Costruzioni Baldelli S.r.l.. Fabrizio Venturi detiene direttamente lo 0,58% del capitale sociale del Capogruppo.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data della presente Relazione il Gruppo non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Restrizioni al diritto di voto

Alla data della presente Relazione lo statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non è in vigore alcun patto parasociale né sono noti accordi tra azionisti rilevanti ex. art. 122 TUF.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2012 le azioni proprie in portafoglio erano pari a zero.

1.15 ALTRE INFORMAZIONI

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

In merito ai contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso si rinvia a quanto indicato nelle note esplicative alla nota 3.5.11

Decreto legislativo 231/2001 e Codice Etico

Il Gruppo è dotato di una specifica struttura di Governance che risulta essenzialmente orientata all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale della attività a cui è impegnata.

Inoltre è in implementazione un modello di organizzazione e di gestione in ottemperanza al D.Lgs

231/2001. Tale modello si compone di una Parte Generale, una Parte Speciale e il Codice Etico.

Nella parte generale si sono definiti i principali contenuti del modello, le componenti essenziali e gli strumenti di controllo adottati.

Nella parte speciale sono state introdotte le fattispecie di reato in tema di Rapporti con la Pubblica Amministrazione, Violazione delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, Reati Societari, Abuso di Mercato, Delitti informatici e trattamento illecito di dati.

E' in atto un processo di Risk Assessment relativamente alle fattispecie di reati riportati nella Parte Speciale, per la definizione dei relativi protocolli operativi.

Il Gruppo svolge una continua attività di promozione della diffusione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, svolgendo contemporaneamente iniziative tese al miglioramento della vita lavorativa in ambito formativo e informativo nei confronti dei propri dipendenti.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Relazione di Corporate Governance.

Decreto legislativo 196/2003

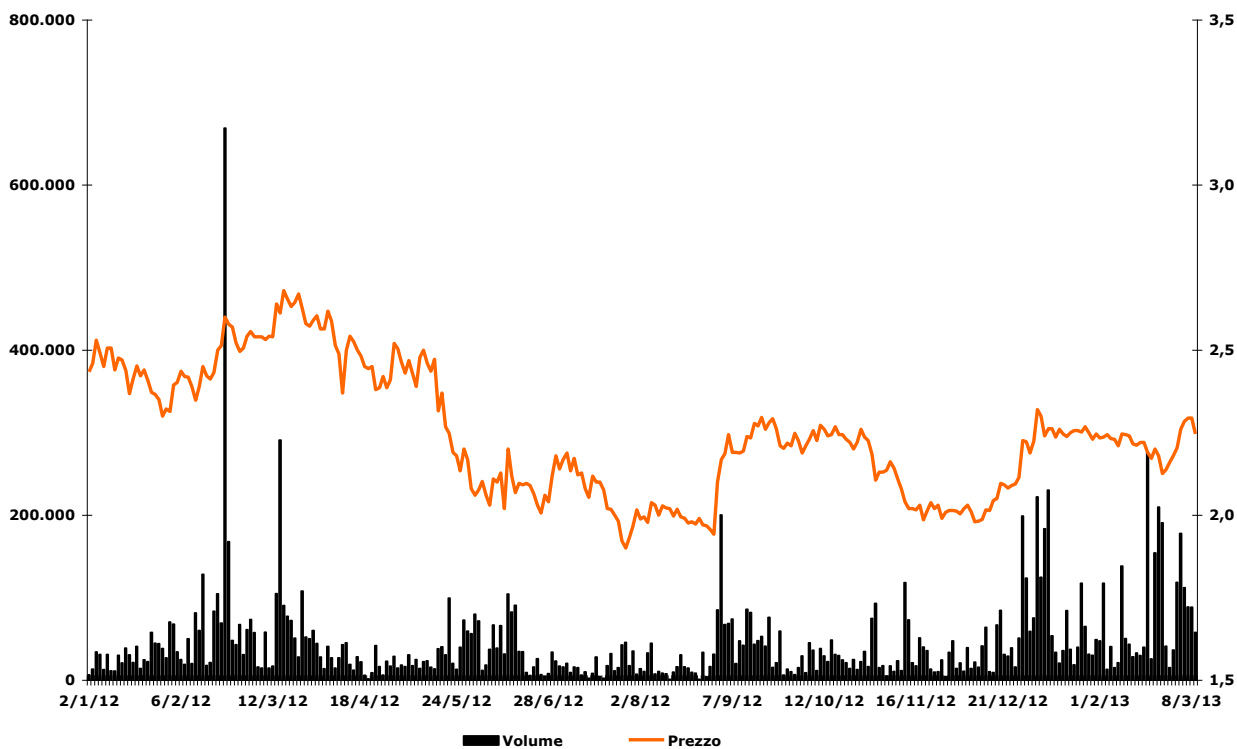
Il Gruppo, in ottemperanza al D.Lgs n.196/2003, ha elaborato procedure ad hoc, di natura gestionale e informatica, al fine di tutelare la riservatezza dei dati di qualsiasi natura ed in generale la privacy, sia verso l'esterno che all'interno dell'azienda; ha altresì predisposto il previsto documento programmatico sulla sicurezza (D.P.S.).

Andamento del Titolo della Capogruppo in Borsa

Nel corso del 2012 il titolo TerniEnergia ha registrato un prezzo medio pari a Euro 2,25 e volumi medi giornalieri pari a 37.824 azioni. In data 15 marzo 2012, il prezzo ha segnato il valore massimo di Euro 2,68; il picco di volumi (668.886 azioni) si è verificato in data 22 febbraio 2012.

Nel periodo gennaio-marzo 2013 il prezzo medio del titolo è pari a Euro 2,23 con una media di volumi scambiati pari a 83.558 unità. La capitalizzazione in data 11 marzo 2013 si attesta a Euro 84.477.552.

Trend del titolo Terni Energia



TerniEnergia, fin dalla quotazione in Borsa e dopo l'ammissione al segmento STAR a fine 2010, mantiene un dialogo aperto e costante con Investitori e stakeholder attraverso un'attiva politica di comunicazione realizzata dalla funzione di Investor Relations interna ed esterna, cui è affidata la gestione dei rapporti con la comunità finanziaria.

Il team di Investor Relations ha svolto durante il 2012 incontri one-to-one con analisti e investitori che ne hanno fatto richiesta. Inoltre, ha partecipato ad eventi pubblici, quali:

- Family Office Investor Day (Milano), organizzato da IR Top e CFO Sim in data 8 marzo 2012;
- Star Conference (Milano) nella giornata del 28 marzo 2012, organizzata da Borsa Italiana;
- Italian PV Summit (Verona), conferenza tenutasi il 7 e 8 maggio 2012;
- Green Investor Day (Milano), tavola rotonda organizzata da VedoGreen (Gruppo IR Top) in collaborazione con Borsa Italiana il 18 giugno 2012;

- Small & Mid Cap Investor Day – III Ed. a Lugano il 28 settembre, roadshow organizzato da IR Top
- Workshop “Nuove occasioni per l’industria verde italiana – VII Ed.” (Milano), promosso da T.E.R.N.I. Research in data 12 ottobre 2012
- Conferenza «Green Economy on capital markets» – II Ed. organizzata da VedoGreen (Gruppo IR Top) a milano il 12 dicembre

A seguito della Fusione per incorporazione di TerniGreen in TerniEnergia, operazione stipulata in data 12 settembre 2012, e in considerazione di un mutato scenario macroeconomico e settoriale, il 14 settembre 2012 La Società ha presentato alla comunità finanziaria il Piano industriale “TerniEnergia 3.0” e le linee guida di sviluppo strategico 2013-2015, comunicando l’evoluzione aziendale verso una Green Company integrata, multi tecnologica e multifunzione, l’organizzazione in 3 business unit (Independent Power Producer - IPP, Integrated Energy Solutions - IES, Environmental Resources Solutions - ERS) e la strategia di internazionalizzazione in Europa, Africa del Sud e Asia. I nuovi target economico-finanziari e produttivi sono stati illustrati alla luce dell’ingresso della Società nel business “Waste Management” attraverso l’operazione fusione.

Il titolo TerniEnergia è seguito da Intermonte Sim, attraverso studi di coverage e note pubblicati periodicamente.

1.16 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative alla nota 3.10 Altre informazioni.

1.17 RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

La relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari è disponibile sul sito internet della Capogruppo all’indirizzo: www.ternienergia.com sezione “Corporate Governance”.

1.18 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In una situazione di mercato che ha enormi opportunità sul piano dello sviluppo e limitazioni contingenti sull'accesso al capitale, TerniEnergia ha mutato in maniera molto dinamica il proprio modello di business puntando a combinare: stabilità di cash flow con opportunità di crescita derivante dalla replicabilità; differenziazione del rischio Paese e differenziazione del rischio di controparte nel B2B; differenziazione delle fonti del capitale.

Per questo la società continuerà a perseguire anche nel futuro una strategia che coniughi dimensione del business, crescita e politica di sviluppo dei rapporti con i mercati del capitale e del debito. Di conseguenza, il Gruppo prevede le seguenti linee di sviluppo:

- Sviluppo internazionale;
- Concentrazione sul possesso e controllo degli asset con investimenti diretti;
- Specializzazione su alcuni settori portando competenze integrate per la risoluzione del problema energetico complessivo di aziende;
- Focalizzazione su linee di business a maggiore sviluppo, consolidando senza il ricorso a nuovi investimenti le linee di business a più basso potenziale di ritorno e di crescita, sulle quali si è basato lo sviluppo recente (EPC, O&M). Concentrazione sull'attività di power generation con la piena indipendenza tecnologica e la diversificazione delle fonti e delle tecnologie stesse, per esaltare le opportunità di breve periodo e le esigenze di copertura della curva di domanda.

In particolare, TerniEnergia intende proseguire il proprio percorso di crescita, concentrandosi su tre linee di sviluppo:

- Investimenti diretti nella power generation per immissione in rete, con diversificazione di rischio Paese, mirando allo sviluppo dei Paesi con forte domanda di crescita (es. Sudafrica e India) e domanda di sostituzione (Europa);
- Investimenti diretti di generazione ed efficienza energetica per settori verticali con controparti private e conseguente diversificazione del rischio di controparte;
- Interventi ambientali e di uso delle risorse marginali.

Obiettivo di TerniEnergia sarà quello di rafforzare l'evoluzione in settori che richiedono competenze specialistiche, per i quali l'efficienza energetica e la disponibilità di energia sono strategici, creando applicazioni energetiche per le industrie del settore, integrando tecnologie di generazione e competenze di efficienza energetica. TerniEnergia, grazie alle azioni di integrazione

svolte nel corso del 2012 (crescita nell'efficienza energetica, fusione con TerniGreen, sviluppo della generazione di energia elettrica da biomassa e biogas, etc.), punta a crescere in mercati emergenti e consolidare la presenza sui propri mercati storici, a partire dall'Italia, attraverso la realizzazione di una strategia Independent Power Producer integrato, sviluppando e costruendo impianti con diverse tecnologie di generazione per gestirli direttamente, anche se condividendo la proprietà con investitori finanziari. Questa combinazione di investimenti per la crescita e stabilizzazione del cash flow consente un bilanciato processo di generazione del valore per gli azionisti. TerniEnergia intende avere un portafoglio bilanciato per Paese. La società ha avviato l'internazionalizzazione, in alcuni Paesi europei (Grecia e recentemente l'apertura delle filiali in Sudafrica, Polonia e Romania) e in alcuni mercati emergenti attrattivi (Africa del Sud, India) sui quali operare progressivamente e in modo integrato con le diverse linee di business.

Sul versante finanziario, TerniEnergia intende consolidare l'eccellente reputazione presso gli investitori, utilizzando la propria presenza in Borsa per candidarsi ad essere una piattaforma di investimento per investitori istituzionali, creando le condizioni, attraverso la stabilità del cash flow, per utilizzare il debito in maniera efficiente rispetto alle evoluzioni richieste dal mercato.

2 PROSPETTI CONTABILI

2.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	3.4.1	5.555.935	6.007.572
Immobilizzazioni materiali	3.4.2	67.605.402	30.724.149
Investimenti in partecipazioni	3.4.3	45.287	-
Imposte anticipate	3.4.4	5.334.327	4.571.170
Crediti finanziari non correnti	3.4.5	11.842.423	12.741.614
Totale attività non correnti		90.383.374	54.044.505
Rimanenze	3.4.6	8.773.234	13.988.773
Crediti commerciali	3.4.7	45.108.376	42.628.166
Altre attività correnti	3.4.8	9.538.845	3.784.992
Crediti finanziari	3.4.9	9.376.802	8.124.527
Disponibilità liquide	3.4.10	3.384.398	10.623.880
Totale attività correnti		76.181.655	79.150.338
Attività destinate alla vendita	3.4.11	-	1.625.000
TOTALE ATTIVITA'		166.565.029	134.819.843
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		50.529.680	23.210.000
Riserve		(8.872.466)	(163.349)
Risultato di periodo		6.880.120	9.050.061
Totale patrimonio netto di Gruppo		48.537.334	32.096.712
Patrimonio netto di terzi		233.384	189.538
Risultato di periodo di terzi		(1.256)	(1.229)
Totale patrimonio netto	3.5.1	48.769.462	32.285.021
Fondo per benefici ai dipendenti	3.5.2	520.748	328.865
Imposte differite	3.5.3	1.074.049	455.503
Debiti finanziari non correnti	3.5.4	28.179.910	13.392.639
Altre passività non correnti	3.5.5	11.334.070	13.750.345
Derivati	3.5.6	250.014	
Totale passività non correnti		41.358.791	27.927.352
Debiti commerciali	3.5.7	26.909.257	29.790.300
Debiti ed altre passività finanziarie	3.5.8	46.919.198	41.217.059
Debiti per imposte sul reddito	3.5.9	791.917	0
Altre passività correnti	3.5.10	1.816.404	3.600.111
Totale passività correnti		76.436.776	74.607.470
TOTALE PASSIVITA'		117.795.567	102.534.822
TOTALE PASSIVITA' E NETTO		166.565.29	134.819.843

2.2 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	2012	2011
<i>(in Euro)</i>			
Ricavi	3.6.1	54.831.239	163.574.843
Altri ricavi operativi		10.569.094	6.270.619
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	3.6.2	1.457.045	(58.122.160)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	3.6.3	(26.673.946)	(49.844.850)
Costi per servizi	3.6.4	(22.839.965)	(38.995.993)
Costi per il personale	3.6.5	(5.375.326)	(6.070.096)
Altri costi operativi	3.6.6	(1.291.729)	(1.577.220)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.6.7	(4.822.265)	(2.074.675)
Risultato operativo		5.854.147	13.160.468
Proventi finanziari	3.6.8	2.068.913	340.617
Oneri finanziari	3.6.8	(4.153.648)	(2.908.883)
Quota di risultato di joint venture	3.6.9	3.243.281	2.371.227
Utile netto prima delle imposte		7.012.693	12.963.429
Imposte	3.6.10	(133.829)	(3.914.597)
(Utile)/perdita netto dell'esercizio		6.878.864	9.048.832
- di cui Gruppo		6.880.120	9.050.061
- di cui terzi		(1.256)	(1.229)
Utile per azione - Base e diluito	3.10	0,224	0,330

2.3 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre	
		2012	2011
Utile netto del periodo		6.878.864	9.048.832
Variazione riserva cash-flow hedge		(2.175.707)	(3.435.089)
Effetto fiscale		598.320	944.649
Altre componenti dell'utile complessivo	3.5.1	(1.577.388)	(2.490.439)
Totale utile complessivo del periodo		5.301.476	6.558.393
· <i>di cui Gruppo</i>		5.302.732	6.559.622
· <i>di cui Terzi</i>		(1.256)	(1.229)

2.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione (in Euro)	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve					
Saldo al 31 dicembre 2010	23.210.000	4.943.253	864.493	3.615.207	(11.552.534)	(2.129.581)	9.022.078	30.102.497	-	30.102.497
Destinazione utile	-	-	641.257	6.951.490	1.429.331	9.022.078	(9.022.078)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(5.232.391)	(5.232.391)	-	(5.232.391)	-	(5.232.391)
Vendita azioni proprie	-	180.069	-	-	483.016	663.086	-	663.086	-	663.086
Operazioni con gli Azionisti	-	180.069	641.257	6.951.490	(3.320.044)	4.452.773	(9.022.078)	(4.569.305)	-	(4.569.305)
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	9.050.061	9.050.061	(1.229)	9.048.832
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	(2.490.439)	(2.490.439)	-	(2.490.439)	-	(2.490.439)
Utile complessivo del periodo	-	-	-	-	(2.490.439)	(2.490.439)	9.050.061	6.559.622	(1.229)	6.558.393
Movimentazione area consolidamento	-	-	-	-	3.898	3.898	-	3.898	189.538	193.436
Altri movimenti	-	-	-	-	3.898	3.898	-	3.898	189.538	193.436
Saldo al 31 dicembre 2011	23.210.000	5.123.322	1.505.750	10.566.697	(17.359.119)	(163.349)	9.050.061	32.096.712	188.309	32.285.021

Descrizione (in Euro)	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve					
Saldo al 31 dicembre 2011	23.210.000	5.123.322	1.505.750	10.566.697	(17.359.119)	(163.349)	9.050.061	32.096.712	188.309	32.285.021
Destinazione utile	-	-	397.389	2.264.598	6.388.074	9.050.061	(9.050.061)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(5.285.800)	(5.285.800)	-	(5.285.800)	-	(5.285.800)
Aumento di capitale per fusione	27.319.680	-	-	-	(8.847.666)	(8.847.666)	-	18.472.014	-	18.472.014
Operazioni <i>under common control</i>	-	-	-	-	(2.018.595)	(2.018.595)	-	(2.018.595)	-	(2.018.595)
Altri movimenti	-	-	-	-	(29.729)	(29.729)	-	(29.729)	45.075	15.346
Operazioni con gli Azionisti	27.319.680	-	397.389	2.264.598	(9.793.716)	(7.131.729)	(9.050.061)	11.137.890	45.075	11.182.965
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	6.880.120	6.880.120	(1.256)	6.878.864
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	(1.577.388)	(1.577.388)	-	(1.577.388)	-	(1.577.388)
Utile complessivo del periodo	-	-	-	-	(1.577.388)	(1.577.388)	6.880.120	5.302.732	(1.256)	5.301.476
Saldo al 31 dicembre 2012	50.529.680	5.123.322	1.903.139	12.831.295	(28.730.223)	(8.872.466)	6.880.120	48.537.334	232.128	48.769.462

2.5 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre	
	2012	2011
Utile prima delle imposte	7.012.693	12.963.429
Ammortamenti	2.096.120	898.308
Svalutazioni immobilizzazioni e crediti	2.726.144	1.176.367
Accantonamenti fondo benefici dipendenti	74.284	219.587
Risultato di joint venture contabilizzate a patrimonio netto e storno margine	(3.243.281)	(1.198.334)
Variazione delle rimanenze	3.978.873	54.943.232
Variazione dei crediti commerciali	3.310.005	34.845.158
Variazione delle altre attività	(5.115.071)	2.810.248
Variazione dei debiti commerciali	(10.838.104)	(53.875.026)
Variazione delle altre passività	(3.361.312)	(50.868.479)
Pagamento benefici ai dipendenti	(40.422)	(151.173)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa	(3.400.069)	1.763.317
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(10.240.273)	(28.073.239)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	-	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(155.742)	(4.996.870)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	-	2.322.506
Fusione TerniGreen	616.093	-
Acquisizione Partecipazioni	(32.974)	(1.336.909)
Cessione JV	300.000	-
Dividendi da Joint Venture/(Investimenti in JV)	682.093	(2.258.414)
Variazione crediti ed altre attività finanziarie	738.906	697.571
Dismissione attività destinate alla vendita	1.625.000	95.000
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività di investimento	(6.466.897)	(33.550.355)
Variazione debiti ed altre passività finanziarie	3.960.101	22.166.373
Variazione dei debiti finanziari non correnti	3.953.182	10.260.972
Movimentazione patrimonio netto	-	3.899
Dividendi pagati	(5.285.800)	(5.232.391)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività finanziaria	2.627.484	27.198.853
Flusso di cassa complessivo del periodo	(7.239.483)	(4.588.185)
Disponibilità liquide a inizio periodo	3.4.10	10.623.880
Disponibilità liquide a fine periodo	3.4.10	3.384.398
Interessi (pagati)/ incassati	(4.043.252)	(2.402.808)
Imposte sul reddito pagate	(1.588.112)	(8.120.631)

3 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

3.1 INFORMAZIONI GENERALI

TerniEnergia S.p.A ("TerniEnergia", "Società" o "Capogruppo") è una società per azioni domiciliata in Narni (Italia), Strada dello Stabilimento 1, quotata sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana sul Segmento Titoli ad Alti Requisiti (STAR).

Il Gruppo TerniEnergia opera nel settore delle energie da fonti rinnovabili, nell'efficienza energetica e nel settore ambientale. TerniEnergia è attiva come system integrator, con un'offerta chiavi in mano di impianti fotovoltaici di taglia industriale, sia per conto terzi sia in proprio prevalentemente tramite le joint venture con EDF EN Italia S.p.A. e altri primari operatori nazionali. Il Gruppo intende inoltre rafforzare l'attività di vendita dell'energia prodotta da fonte solare. TerniEnergia opera nel waste management, nel recupero di materia ed energia e nello sviluppo e produzione di tecnologie. In particolare, il Gruppo è attivo nel recupero pneumatici fuori uso; nel trattamento di rifiuti biodegradabili attraverso l'implementazione di biodigestori; nella produzione di energia da biomasse; nella gestione di un impianto di depurazione biologica; nel decommissioning di impianti industriali; nel recupero di metalli da demolizione e nelle bonifiche di siti industriali; nello sviluppo e produzione di apparati tecnologici. TerniEnergia, attraverso la controllata Lucos Alternative Energies, opera nello sviluppo di impianti di efficienza energetica sia in EPC sia in FTT (Finanziamento Tramite Terzi), perseguendo gli obiettivi di incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili, di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni dettati dalla politica ambientale europea.

Fusione per incorporazione di TerniGreen in TerniEnergia

In data 14 settembre 2012, secondo quanto stabilito dal progetto di fusione approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 25 maggio 2012, si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di TerniGreen S.p.A., società attiva nel settore ambientale, del recupero di materia ed energia e dello sviluppo e produzione di tecnologie, con esclusione del settore fotovoltaico, idroelettrico ed eolico, in TerniEnergia S.p.A. (la "Fusione").

La Fusione è avvenuta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501 e ss del Codice Civile e ha comportato l'annullamento di tutte le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di TerniGreen S.p.A..

Gli effetti contabili e fiscali della Fusione decorrono dal 14 settembre 2012, data di efficacia dell'operazione.

La Fusione si configura come un'operazione *under common control* e cioè come un'operazione di aggregazione aziendale in cui le società partecipanti all'aggregazione (nella circostanza TerniEnergia S.p.A. e TerniGreen S.p.A.) sono controllate dalla medesima entità (T.E.R.N.I. Research S.p.A.) sia prima sia dopo l'aggregazione, e tale controllo non è transitorio. Tali operazioni sono contabilizzate tenendo conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione, e da quanto previsto dall'OPI 1 (orientamenti preliminari di Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato".

La selezione del principio contabile per le operazioni in esame deve essere guidata dagli elementi sopra descritti, che portano ad applicare il criterio della continuità di valori delle attività nette trasferite. Le attività nette devono essere pertanto rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società partecipanti all'aggregazione prima dell'operazione o, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della controllante comune. Nello specifico, TerniEnergia S.p.A. ha optato per utilizzare i valori di libro risultanti dalla contabilità di TerniGreen S.p.A. prima della Fusione. Per effetto della Fusione, pertanto, il patrimonio netto consolidato di TerniEnergia S.p.A. si è incrementato per un importo pari al valore netto contabile delle attività e passività consolidate di TerniGreen S.p.A. alla data di acquisizione del controllo.

Nella circostanza occorre inoltre rilevare che, conformemente a quanto disciplinato dall'OPI 1, la differenza risultante tra l'aumento di capitale effettuato da TerniEnergia S.p.A. (Cfr. Nota 3.5.1) e il valore netto contabile delle attività e passività di TerniGreen S.p.A. alla data del passaggio del controllo è stata contabilizzata a rettifica delle riserve di patrimonio netto consolidato di competenza del Gruppo TerniEnergia.

Tenuto conto di quanto sopra e al fine di rendere più agevole la lettura del bilancio in termini di comparazione dei due esercizi, di seguito sono rappresentati i principali dati aggregati patrimoniali ed economici di TerniEnergia e TerniGreen con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011:

	Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata del Gruppo TerniEnergia	Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata del Gruppo TerniEnergia	Rettifiche		Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata aggregata
			Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata di TerniGreen	Rapporti intercompany	
(in migliaia di euro)	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-11		31-dic-11
ATTIVITA'					
Immobilizzazioni immateriali	5.556	6.008	248	-	6.256
Immobilizzazioni materiali	67.605	30.724	12.140	(36)	42.828
Investimenti in partecipazioni	45	-	5	-	5
Imposte anticipate	5.334	4.571	189	11	4.771
Crediti finanziari non correnti	11.842	12.742	-	-	12.742
Totale attività non correnti	90.383	54.045	12.582	(25)	66.602
Rimanenze	8.773	13.989	648	-	14.637
Crediti commerciali	45.108	42.628	6.532	(2.578)	46.582
Altre attività correnti	9.539	3.785	934	-	4.719
Crediti finanziari	9.377	8.125	-	-	8.125
Disponibilità liquide	3.384	10.624	6.542	-	17.166
Totale attività correnti	76.182	79.151	14.656	(2.578)	91.229
Attività destinate alla vendita	-	1.625	-	-	1.625
TOTALE ATTIVITA'	166.565	134.821	27.238	(2.603)	159.456
Totale patrimonio netto di Gruppo	48.537	32.097	18.668	(25)	50.740
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	232	189	-	-	189
Totale patrimonio netto	48.769	32.286	18.668	(25)	50.929
Fondo per benefici ai dipendenti	521	329	140	-	469
Imposte differite	1.074	456	161	-	617
Derivati	250	-	47	-	47
Debiti finanziari non correnti	28.180	13.393	2.060	-	15.453
Altre passività non correnti	11.334	13.750	-	-	13.750
Totale passività non correnti	41.359	27.928	2.408	-	30.336
Debiti commerciali	26.909	29.790	4.811	(2.578)	32.023
Debiti ed altre passività finanziarie	46.919	41.217	118	-	41.335
Debiti per imposte sul reddito	792	-	108	-	108
Altre passività correnti	1.816	3.600	1.125	-	4.725
Totale passività correnti	76.436	74.607	6.162	(2.578)	78.191
TOTALE PASSIVITA'	117.795	102.535	8.570	(2.578)	108.527
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	166.565	134.821	27.238	(2.603)	159.456

	Conto economico consolidato del Gruppo TerniEnergia	Conto economico consolidato del Gruppo TerniEnergia	Rettifiche		Conto Economico Consolidato aggregato
			Conto economico consolidato di TerniGreen	Rapporti intercompany	
<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic-12	31-dic-11	31-dic-11		31-dic-11
Ricavi	54.831	163.575	11.467	(3.774)	171.268
Altri ricavi operativi	10.569	6.271	35	-	6.306
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	1.457	(58.122)	-	-	(58.122)
Costi per materie prime, mat di consumo e merci	(26.674)	(49.845)	(3.449)	-	(53.294)
Costi per servizi	(22.840)	(38.996)	(4.431)	3.496	(39.931)
Costi per il personale	(5.375)	(6.070)	(803)	242	(6.631)
Altri costi operativi	(1.292)	(1.577)	(20)	-	(1.597)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(4.822)	(2.075)	(235)	-	(2.310)
Risultato operativo	5.854	13.161	2.564	(36)	15.689
Proventi finanziari	2.069	341	72	-	413
Oneri finanziari	(4.154)	(2.909)	(96)	-	(3.005)
Quota di risultato di joint venture	3.243	2.371	-	-	2.371
Utile netto prima delle imposte	7.013	12.964	2.540	(36)	15.468
Imposte	(134)	(3.915)	(786)	11	(4.690)
(Utile)/perdita netto dell'esercizio	6.879	9.049	1.754	(25)	10.778
- di cui Gruppo	6.880	9.050	1.754	(25)	10.779
- di cui Terzi	(1)	(1)	-	-	(1)

3.2 INFORMATIVA DI SETTORE

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni settoriali al 31 dicembre 2012.

Il Gruppo opera attraverso quattro unità di attività:

- il settore fotovoltaico (EPC) nel quale svolge attività di progettazione, installazione, vendita e manutenzione di impianti fotovoltaici;
- il settore della *power generation* da fonte solare attraverso gli impianti di proprietà e quelli delle controllate;
- il settore "Enviroment" nel quale svolge attività di recupero pneumatici fuori uso, di gestione di un impianto di depurazione biologica, di decommissioning di impianti industriali, di recupero di metalli da demolizione e di bonifiche di siti industriali;
- il settore dell'"Efficienza energetica" nel quale svolge interventi di risparmio energetico per primari operatori industriali.

Dal punto di vista geografico, il settore EPC ricomprende, per Euro 24.376 mila, i ricavi realizzati dalla controllata TerniEnergia Hellas per la realizzazione di impianti in Grecia su committenza di una primaria utility europea (11 nuovi impianti fotovoltaici di taglia industriale per una potenza complessiva installata pari a circa 40 MWp), mentre la parte rimanente si riferisce a lavori effettuati in Italia direttamente dalla Capogruppo TerniEnergia.

Con riferimento agli altri settori il Gruppo opera prevalentemente in Italia.

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio d'Amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo.

Il management del Gruppo valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- i ricavi per settore operativo;
- il margine lordo industriale per settore operativo.

Il criterio utilizzato per l'allocazione dei ricavi a ciascun settore operativo è basato sui volumi di vendita realizzati in ciascun settore. I costi sono allocati in modo diretto a ciascun settore operativo.

	2012				
	EPC	Power Generation	Environment	Efficienza Energetica	Totale
Ricavi di vendita del settore	58.143.184	4.084.183	831.060	2.341.906	65.400.333
Variazione delle rimanenze	1.418.821	-	-	38.224	1.457.045
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(25.743.494)	-	(80.904)	(849.548)	(26.673.946)
Costi per servizi	(21.643.421)	(737.760)	(172.595)	(286.190)	(22.839.965)
Costi per il personale	(4.692.629)	(10.000)	(242.711)	(429.986)	(5.375.326)
Altri Costi operativi	(1.054.821)	(182.083)	(43.149)	(11.677)	(1.291.729)
Margine Operativo Lordo	6.427.639	3.154.341	291.702	802.729	10.676.412
Ammortamenti e svalutazioni	(2.982.444)	(1.646.992)	(155.691)	(37.137)	(4.822.265)
EBIT	3.445.195	1.507.349	136.011	765.592	5.854.147
Proventi finanziari					2.068.913
Oneri finanziari					(4.153.648)
Quota di risultato di joint venture					3.243.281
Imposte					(133.829)
Risultato netto					6.878.864

	EPC	Power Generation	Environment	Efficienza Energetica	Totale
Investimenti materiali e immateriali	9.522.028	32.013.200	29.256.943	2.369.166	73.161.337
Crediti commerciali	43.875.339	877.146	216.303	139.587	45.108.376
Altri Crediti	25.042.543	1.920.061	59.483	666.794	27.688.881
Debiti commerciali	(25.775.839)	(612.070)	(172.379)	(348.969)	(26.909.257)
Altri debiti	(2.168.581)	(260.079)	20.226	(199.888)	(2.608.321)
Capitale circolante Netto	40.973.463	1.925.058	123.634	257.524	43.279.679

Nell'esercizio 2012 non si sono registrate operazioni infra-segmento.

3.3 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio al 31 dicembre 2012, è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito anche IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing*

Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)*.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, ad eccezione degli strumenti derivati, per i quali il principio IAS 39 consente la valutazione secondo il metodo del *fair value*.

Il bilancio consolidato è espresso in euro (Euro) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte le operazioni delle società del Gruppo. Tutti i dati riportati nelle note al bilancio sono espressi, ove non diversamente indicato, in Euro.

Il Gruppo ha scelto di utilizzare lo schema di conto economico per natura, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", nella nota 3.7 sono stati riportati gli schemi di conto economico consolidato, situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e rendiconto finanziario consolidato, con indicazione per singola voce di bilancio degli importi significativi delle posizioni o transazioni rivenienti da operazioni effettuate con parti correlate.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 13 marzo 2013, ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Effetti di modifiche nei principi contabili adottati

Nuovi IFRS e Interpretazioni dell'IFRIC

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato annuale sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad eccezione dei principi e delle interpretazioni di seguito elencati, applicabili dal 1 gennaio 2012.

IFRS 3 – Aggregazioni aziendali:

L'*improvement* chiarisce che la possibilità di misurare tutte le componenti delle interessenze di terzi al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza delle attività

nette identificabili dell'acquisita è circoscritta per le sole componenti rappresentative di strumenti che attribuiscono correntemente ai soci di minoranza diritti equivalenti alle azioni ordinarie e in particolare di ottenere il pro-quota delle attività nette in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti relative alle interessenze dei terzi (quali ad esempio azioni privilegiate o *warrant* emessi dalla società acquisita a favore di terzi) dovrebbero essere valutati obbligatoriamente al *fair value* salvo che gli IFRS prescrivano un altro criterio di valutazione. L'*improvement* fornisce anche una guida per il trattamento contabile relativo alla sostituzione degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni di una acquisita con quelli dell'acquirente.

Inoltre, la versione aggiornata dell'IFRS 3 ha introdotto modifiche riguardanti:

- la disciplina delle acquisizioni per fasi di società controllate;
- la facoltà di valutare al *fair value* eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisiti in un'acquisizione parziale;
- l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale;
- la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

IAS 32 – *Strumenti finanziari, esposizione nel bilancio*:

- l'emendamento stabilisce che, a determinate condizioni, i diritti in valuta estera siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato.

IFRIC 19 – *estinzione di passività finanziarie con strumenti di capitale*. L'emendamento ha stabilito che:

- l'emissione di strumenti di capitale deve essere commisurato al prezzo pagato;
- gli strumenti di capitale sono valutati al *fair value* alla data di estinzione. Se non è determinabile in modo affidabile allora si adotta il *fair value* della passività estinta;
- la differenza tra il prezzo pagato e il valore contabile della passività finanziaria estinta viene rilevata nel conto economico;
- il principio non è applicabile alle operazioni sotto comune controllo o tra azionisti e creditori;
- per quanto riguarda le remissioni parziali, il prezzo pagato deve essere allocato alle passività che rimangono in essere e a quelle estinte, deve essere effettuato il test del 10% per verificare la modifica sostanziale della passività mentre i costi di transazioni possono essere differibili solo in caso di modifiche non sostanziali.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E/O INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O OMOLOGATI

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, vengono di seguito indicati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili. Nessuno di tali principi è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

Alla data di approvazione del presente Bilancio, risultano emanati dallo IASB e dall'Unione Europea i seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti applicabili a partire dal 1° gennaio 2013:

- IAS 19 – *“Benefici per i dipendenti”* modificato con Regolamento Europeo (UE) n. 475/2012;
- IAS 12 – *“Imposte sul Reddito – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti”* modificato con Regolamento Europeo (UE) n. 1255/2012;
- IFRS 13 – *“Valutazione del fair value”* adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1255/2012;
- IFRS 7 – *“Strumenti finanziari: informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie”* adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1256/2012.

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti sono invece applicabili a partire dal 1° gennaio 2014:

- IAS 27 – *“Bilancio separato”* adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IAS 28 – *“Partecipazioni in società collegate e joint venture”* adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IFRS 10 – *“Bilancio consolidato”* adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IFRS 11 – *“Accordi a controllo congiunto”* adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IFRS 12 – *“Informativa sulle partecipazioni in altre entità”* adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IAS 32 – *“Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio – Compensazione di attività e passività finanziarie”* adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1256/2012.

Gli eventuali riflessi che tali principi contabili e interpretazioni potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.

Variazione dell'area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 include il bilancio d'esercizio della Capogruppo TerniEnergia S.p.A. ed i bilanci di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

I bilanci oggetto di consolidamento redatti al 31 dicembre 2012, cioè alla data di riferimento del bilancio consolidato, sono quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo al 31 Dicembre 2012:

Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		Diretto	Indiretto	
Capital Energy S.r.l	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%		100%
NewcoenergyS.r.l	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%		100%
Capital Solar S.r.l	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%		100%
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%		100%
MeetSolar S.r.l	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%		100%
Festina S.r.l	Terni - Via Garibaldi n.43	100%		100%
Energia Basilicata S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%		100%
Energia Lucana S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%		100%
Energia NuovaS.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%		100%
Verde Energia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%		100%
Rinnova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%		100%
Soc. Agric. Fotosolara Cheremule S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%		100%
Soc. Agric. FotosolaraBonannaro S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%		100%
Soc. Agricola Fotosolara Oristano S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%		100%
Soc. Agricola Fotosolara Ittireddu S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%		100%
T.e.c.i. costruzioni & ingegneria S.r.l.	Gioia del Colle – Via Giosuè Carducci n. 122	100%		100%
Meet Green Italia S.r.l	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%		100%
Lucos Alternative Energies S.p.A.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%		100%
LyteEnergy S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	70%		70%
Soc. Agricola Padria S.r.l.	Sassari – Viale Mameli n. 63	100%		100%
Società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio 2012:				
TerniEnergia. Hellas M.EPE.	Atene – 52, Akadimiasstreet	100%		100%
TerniEnergia Polska Zoo	Krakow, Sw. Tomasz 35/3, 30-127	100%		100%
D.T. S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%		100%
iGreen Patrol S.r.l (*)	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%		100%
GreenLed S.r.l. (*)	Narni - Via dello Stabilimento, 1	70%		70%

(*) entrate nel perimetro di consolidamento a seguito della fusione per incorporazione di TerniGreen S.p.A.

Elenco delle Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al
		Diretto	Indiretto	Gruppo
Solar Energy S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%		50%
Energia Alternativa S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%		50%
Fotosolare Settima S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%		50%
Solaren S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%		50%
Collesanto S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%		50%
Saim Energy 2 S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%		50%
InfocaciucciS.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%		50%
GirasoleS.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%		50%
SolTarenti S.r.l.	Narni - Via dello stabilimento 1	50%		50%
Guglionesi S.r.l.	Narni - Via dello stabilimento 1	50%		50%
Società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio 2012:				
GreenAsm S.r.l. (*)	Narni - Via dello stabilimento 1	50%		50%
Società uscite dal perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio 2012:				
D.T. S.r.l.	Narni - Via dello stabilimento 1	50%		50%
Energie S.r.l (**)	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%		50%

(*) entrate nel perimetro di consolidamento a seguito della fusione per incorporazione di TerniGreen S.p.A.

(**) società ceduta in data 31.12.2012 e consolidata con il metodo del Patrimonio Netto per tutto l'esercizio 2012.

Le Società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Le joint venture, entità soggette a controllo congiunto, sono valutate e consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione del metodo dell'integrazione globale sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro fair

value alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza tra il costo dell'operazione ed il fair value alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuito all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione;

- i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi finanziari tra società consolidate integralmente e nonché gli effetti di tutte le operazioni intercorse fra le stesse sono eliminati;
- le quote di Patrimonio Netto e di risultato di periodo attribuibile ai soci di minoranza, se presenti, sono indicate separatamente rispettivamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

Le Joint Venture sono contabilizzate nel presente bilancio consolidato con il metodo del patrimonio di seguito descritto:

- il valore contabile delle partecipazioni nelle Joint Venture viene allineato al patrimonio netto delle stesse rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS;
- gli utili o le perdite di pertinenza della Capogruppo sono contabilizzati dalla data in cui il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui il controllo congiunto o l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza della Capogruppo, è rilevata tra le passività; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- in applicazione dello IAS 28, paragrafo 22, gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo e le Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione della Società nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore. Tra le attività significative poste in essere dalla Capogruppo con le Joint Venture, si segnala la

vendita di impianti fotovoltaici; con riferimento a tali operazioni, vengono eliminati i margini realizzati dalla Capogruppo a fronte delle suddette cessioni, per la quota parte non realizzata con terzi. In particolare, l'eliminazione dei suddetti margini è effettuata attraverso la rettifica di quota parte relativa alla Capogruppo, pari nella circostanza al 50%, dei relativi ricavi e dei costi diretti sostenuti per la costruzione dell'impianto fotovoltaico, mentre la quota parte di competenza del soggetto terzo partecipante nella Joint Venture è stata mantenuta in bilancio.

Si precisa che l'applicazione del metodo sopra descritto può comportare l'eliminazione di significativi margini in relazione al volume di lavori realizzato per conto delle *Joint Ventures*, con la conseguente riduzione del valore di carico della partecipazione che può portare ad un azzeramento della stessa. Dopo aver azzerato il valore della partecipazione, l'ulteriore riduzione è rilevata come una passività. Tale passività è stata rilevata tra le altre passività (correnti e non correnti), e non tra i fondi per rischi ed oneri in quanto non è rappresentativa di un'obbligazione legale o implicita a coprire le perdite della partecipata. Si tratta, infatti, di una riduzione del valore della partecipazione in Joint Venture conseguente all'elisione dei margini differiti che troveranno nei successivi esercizi un riconoscimento nel conto economico consolidato, secondo il piano di ammortamento degli impianti trasferiti.

Si precisa che la società Energie Srl, è stata consolidata con il metodo del Patrimonio Netto fino alle ore 00:00 del 31 dicembre 2012, data in cui è divenuta efficace la cessione delle quote detenute da TerniEnergia alla società EDF EN Italia SpA, già detentrica del restante 50% delle quote sociali. Pertanto nel presente bilancio consolidato è stato rilevato nella voce "quota risultato JV" il risultato di competenza del Gruppo TerniEnergia registrato dalla Energie Srl nel corso dell'esercizio 2012.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di riferimento del Bilancio sono riconvertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli utili o le perdite su cambi di un elemento monetario sono rappresentati dalla differenza tra il costo ammortizzato della valuta funzionale all'inizio

dell'esercizio, rettificato per riflettere l'interesse effettivo e i pagamenti dell'esercizio, e il costo ammortizzato nella valuta estera convertita al tasso di cambio rilevato alla data di riferimento del Bilancio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevati nel conto economico.

Bilancio delle gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di riferimento del Bilancio. I ricavi e i costi delle gestioni estere, per motivi pratici, sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio medio dell'esercizio, qualora non vi siano differenze significative rispetto alla loro conversione al cambio delle singole operazioni.

Le differenze di cambio emergenti dalla conversione sono rilevate direttamente nel patrimonio netto alla voce "Riserva di conversione". Alla dismissione di una gestione estera, parziale o totale, l'importo relativo delle differenze accumulate in tale riserva viene rilevato nel conto economico.

Gli utili e le perdite su cambi derivanti dalle traslazioni dei crediti o debiti monetari verso gestioni estere, il cui incasso o pagamento non è né pianificato né è probabile nel prevedibile futuro, vengono considerati parte dell'investimento netto in gestioni estere e sono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto nella riserva sopra detta.

Principi contabili applicati nella valutazione delle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione adottati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Altre immobilizzazioni immateriali

Per le licenze d'uso, brevetti e per le altre immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto

lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile ed è generalmente compreso in un periodo tra 3 e 5 anni.

In tale voce sono classificati anche i costi relativi a diritti amministrativi già ottenuti o ancora in itinere per la realizzazione di impianti fotovoltaici, acquisiti attraverso le società controllate. Tali attività non vengono sottoposte ad ammortamento, fintantoché non vengono utilizzate per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Avviamento

L'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei valori assegnati, sulla base dei valori correnti all'atto dell'acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento è allocato sulle singole cash generating unit (CGU), cioè sulle più piccole unità di business finanziariamente indipendenti attraverso cui il Gruppo opera nei diversi segmenti di mercato. L'avviamento relativo ad acquisizioni di aziende consolidate è rappresentato nelle immobilizzazioni immateriali. Quello relativo ad aziende collegate o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Descrizione	Periodo
Impianti e macchinari	12 anni
Attrezzature industriali e commerciali	7 anni
Impianti fotovoltaici	20 anni
Fabbricati	33 anni
Altri beni	4 – 10 anni

Beni in leasing

Leasing finanziario

Alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive l'attività nelle immobilizzazioni ed una passività finanziaria per il valore pari al minore tra il *fair value* del bene ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari incorporati dal canone pagato nell'esercizio.

Leasing operativo

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera lineare in relazione alla durata del contratto.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

A ciascuna data di riferimento del bilancio le attività immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (*fair value*), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando

un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore d'uso è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, è superiore al valore recuperabile.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, diverso dall'avviamento, viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e altre attività correnti sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value. Nei periodi successivi, tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

La voce rimanenze accoglie anche, tra i prodotti in corso di lavorazione, il valore di tutti gli impianti fotovoltaici in corso di realizzazione, o già ultimati, per i quali alla data di riferimento del bilancio

non sono maturati tutti i presupposti contabili per la rilevazione del corrispondente ricavo da cessione.

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (disposal group) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (discontinued operations) sono, invece, costituite da una significativa componente del Gruppo, quale, ad esempio, un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e dell'adeguamento del loro valore netto contabile al fair value vengono presentati nella voce "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" della quale nelle note esplicative al bilancio viene data separata indicazione rispetto alle altre componenti ivi incluse.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche e altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra le "Passività finanziarie correnti".

Crediti Finanziari

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono

classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del Patrimonio Netto del gruppo. Non sono rilevati a conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Altre riserve

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, anche i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti. Infine, la posta accoglie, tra le altre, la riserva di *Cash Flow Hedge* relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura di competenza delle *Joint Venture*, così come previsto dallo IAS 28.

Debiti e altre passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value. Il valore d'iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore d'iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato

attendibilmente. I fondi sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione.

Fondo per benefici ai dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*treasury/government bonds*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne, la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di programma a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi e gli altri proventi, sono iscritti in bilancio al fair value del corrispettivo di vendita, al netto di sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

Nella voce sono rilevati i ricavi derivanti dalla vendita di impianti fotovoltaici, i quali sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, e la società ha smesso di esercitare il controllo sulle attività trasferite.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, con riferimento alla stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi relativi all'attività di efficientamento energetico con enti pubblici e/o privati ricadono nell'ambito di applicazione rispettivamente dell'IFRIC 12 e dell'IFRIC 4. Tali tipi di contratti si compongono di due elementi:

- Il primo elemento contrattuale (l'attività di efficientamento) origina, a sua volta, due tipologie di ricavi:
 - o La prima è pari al fair value del canone di efficientamento energetico (calcolato come attualizzazione dei flussi di cassa attesi utilizzando i parametri di mercato con cui si confrontano i comuni per ottenere finanziamenti a medio lungo termine).
 - o Il secondo, causato dall'evidente disallineamento temporale tra il momento del sostenimento dei costi per l'effettuazione dell'attività ed il recupero in quindici anni (o per gli anni di durata del contratto) del relativo ricavo genera ogni anno un'attività finanziaria. Tale attività finanziaria e le relative componenti economiche operative e finanziarie nei quindici anni sono determinate in aderenza a quanto illustrato nel documento "Applicazione n. 3 dell'OIC – Ifric 12 Accordi per servizi in concessione" al paragrafo relativo al modello dell'attività finanziaria e secondo il combinato disposto dello IAS 17 e IFRIC 4 per i contratti con i soggetti privati.
- Il secondo elemento (l'attività di manutenzione) è riflesso in contabilità (conformemente al disposto dello IAS 18), per competenza maturata.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio in cui sono sostenuti oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono capitalizzati come parte del costo

del bene stesso. La capitalizzazione è interrotta quando il relativo bene è pronto per l'uso previsto o la vendita. Gli interessi passivi vengono riconosciuti in base al metodo dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della TerniEnergia S.p.A. viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti, differite e anticipate sono compensate quando esiste un diritto legale alla compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Conversione delle poste in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile netto della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. L'utile per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento dell'utile per azione.

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la

revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tal fine, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso delle predette stime contabili, nonché le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Recupero futuro di imposte anticipate

Al 31 dicembre 2012, il bilancio comprende attività per imposte anticipate, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti.

La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo per benefici ai dipendenti (trattamento di fine rapporto)

I calcoli delle spese e delle passività associate ai programmi con benefici definiti tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegati.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (in particolare il valore delle autorizzazioni), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura al fine di ridurre il rischio di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico. Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso.

In particolare:

Livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che, per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

3.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

3.4.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario” (Tabella 1), degli “Ammortamenti accumulati” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni immateriali.

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO					Al 31 Dicembre 2012
	Al 31 dicembre 2011	Incrementi	Incrementi per fusione	Decrementi per dismissioni	Svalutazioni/ Altro	
Software	362.505	32.333	176.386			571.223
Altre	332.374	88.456	487.438	(119.745)	(20.993)	767.530
Diritti di superficie	308.761	22.691				331.452
Autorizzazioni	2.962.572	-	-		(1.143.595)	1.818.977
Goodwill	2.335.176	-	-	-	-	2.335.176
Brevetti		-	546.450	-	-	546.450
Totale	6.301.388	143.480	1.210.275	(119.745)	(1.164.588)	6.370.809

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
	Al 31 dicembre 2011	Incrementi	Incrementi da fusione	Al 31 Dicembre 2012
Software	238.978	66.538	80.265	385.781
Brevetti		372	113.933	114.305
Altre	54.837	77.751	182.199	314.787
Totale	293.815	144.662	376.397	814.874

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	Al 31 dicembre 2011			Al 31 Dicembre 2012		
	Costo originario	Fondo Amm.ti e Svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo Amm.ti e Svalut.ni	Valori netti
Software	362.505	(238.978)	123.527	571.223	(385.781)	185.442
Altre	332.374	(54.837)	277.536	767.530	(314.787)	452.743
Diritti di superficie	308.761	-	308.761	331.452		331.452
Autorizzazioni	2.962.572	-	2.962.572	1.818.977		1.818.977
Goodwill	2.335.176	-	2.335.176	2.335.176		2.335.176
Brevetti				546.450	(114.305)	432.145
Totale	6.301.388	(293.815)	6.007.572	6.370.809	(814.874)	5.555.935

Le immobilizzazioni immateriali includono la voce "Autorizzazioni" la quale si riferisce ai costi relativi a diritti amministrativi già ottenuti o ancora in itinere per la realizzazione di impianti fotovoltaici, acquisiti attraverso società controllate.

L'importo pari ad Euro 1.819 mila si riferisce a diverse autorizzazioni in possesso del Gruppo che alla data del presente bilancio consolidato erano in attesa di essere utilizzate e per questo non ammortizzate.

Nel corso dell'esercizio 2012 alcuni costi relativi a diritti amministrativi acquisiti negli anni precedenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici, sono stati svalutati per Euro 1.145 mila per allineare il relativo valore contabile al loro valore di realizzo. Per le suddette autorizzazioni il

Gruppo ha valutato antieconomico portare avanti il progetto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

Il valore residuo delle Autorizzazioni acquisite verrà recuperato attraverso la futura realizzazione di impianti fotovoltaici; pertanto, sulla base dei *business plan* della Capogruppo, si ritiene che tale valore sia integralmente recuperabile; non sono pertanto emersi indicatori di *impairment* che hanno necessitato una riduzione del valore iscritto in bilancio.

I diritti di superficie si riferiscono ad alcuni diritti acquisiti nel corso dell'esercizio precedente e destinati alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

Il Goodwill rilevato nell'esercizio precedente e pari ad Euro 2.335 mila, si riferisce interamente all'operazione di acquisizione del controllo nella LucosAlternativesEnergies S.p.A., società attiva nel business dell'efficienza energetica. Trattandosi di un'attività a vita indefinita non è soggetta ad ammortamento ma sottoposta a verifica con cadenza almeno annuale (*impairment test*). Al 31 dicembre 2012 non vi sono indicatori tali da far presupporre possibili riduzioni di valore di tale avviamento.

Nel corso del 2011 l'acquisizione della Lucos Alternative Energies SpA ha determinato l'iscrizione di un avviamento complessivo in bilancio per Euro 2.335 mila. Tale avviamento trova giustificazione nelle sinergie attese al momento dell'acquisto dall'integrazione delle attività della Ternienergia con la stessa Lucos.

IMPAIRMENT TEST SULL'AVVIAMENTO

Il saldo dell'avviamento è stato testato a livello di singola CGU, identificata come unità generatrice di autonomi flussi di cassa cui l'avviamento si riferisce e che viene monitorata a fini gestionali interni da parte del Gruppo. In particolare è stata identificata l'unità generatrice di flussi finanziari che:

- rappresenta il livello minimo all'interno dell'impresa al quale l'avviamento si riferisce e in base al quale viene monitorato ai fini del controllo di gestione;
- si è previsto beneficiasse delle sinergie dell'aggregazione;
- potesse essere rappresentata a livello di reporting da un insieme di flussi informativi chiari, attendibili e misurabili.

In particolare e con riferimento all'avviamento sopra esposto si ha:

Valori in Migliaia di Euro

CGU - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2012	2011
Lucos Alternative Energies SpA	2.335	2.335
Totale Avviamento	2.335	2.335

La stima del valore recuperabile della CGU è stata determinata sulla base di criteri improntati alla prudenza e nel rispetto dei dettami dei principi contabili di riferimento (IAS 36) nonché in coerenza con la prassi valutativa in ambito IFRS. Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile inteso come il "valore d'uso" delle CGU, si è proceduto all'attualizzazione dei flussi finanziari operativi (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali quadriennali redatti e approvati dal Consiglio di Amministrazione, per un periodo di riferimento dal 2012 al 2027 (in quanto i contratti di efficientamento energetico hanno tipicamente una durata compresa tra i 10 e i 15 anni). La previsione di flussi di cassa è stata determinata utilizzando in particolare il cash flow operativo per il periodo di riferimento, preparata sulla base dei risultati conseguiti nei precedenti esercizi e delle prospettive future. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). L'effettuazione del test ha evidenziato che il valore recuperabile della singola CGU è superiore al capitale investito netto (incluso l'avviamento). Data l'ampia copertura ottenuta dall'effettuazione di tale esercizio di impairment, non abbiamo ritenuto necessario riportare nel dettaglio l'analisi di sensitività effettuata.

Pertanto, ad esito del sopra menzionato test di impairment svolto non sono emerse necessità di adeguamento del valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

3.4.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario ” (Tabella 1), del “Fondo ammortamenti e svalutazioni” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2012:

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valori al 31.12.2011	Incrementi	COSTO ORIGINARIO			Valori al 31.12.2012
			Incrementi da fusione	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	
Terreni e fabbricati						
- costo storico	465.318	313.005	2.872.780		(130.000)	3.521.104
Impianti e macchinari						
- costo storico	29.194.533	6.539.714	4.661.960		1.368.589	41.764.796
Attrezzature industriali						
- costo storico	768.739	4.830	5.657			779.226
Altri beni						
- costo storico	674.166	65.830	224.509			964.505
Immobilizzazioni in corso						
- costo storico	912.974	7.553.171	15.952.998			24.419.143
TOTALE	32.015.730	14.476.550	23.717.904		1.238.589	71.448.773

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valori al 31.12.2011	Incrementi	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			Valori al 31.12.2012
			Incrementi da fusione	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	
Terreni e fabbricati						
- ammortamenti		25.188	108.782			133.970
Impianti e macchinari						
- ammortamenti	606.037	1.683.847	227.469		205.328	2.722.681
Attrezzature industriali						
- ammortamenti	372.950	116.765	754			490.469
Altri beni						
- ammortamenti	312.594	126.375	57.282			496.251
TOTALE	1.291.581	1.952.174	394.287		205.328	3.843.371

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	Al 31 dicembre 2011			Al 31 Dicembre 2012		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati	465.318		465.318	3.521.104	(133.970)	3.387.134
Impianti e macchinari	29.194.533	(606.037)	28.588.496	41.764.796	(2.722.681)	39.042.115
Attrezzature industriali	768.739	(372.950)	395.789	779.226	(490.469)	288.757
Altri beni	674.166	(312.594)	361.572	964.505	(496.251)	468.254
Immobilizzazioni in corso	912.974		912.974	24.419.143		24.419.143
TOTALE	32.015.730	(1.291.581)	30.724.149	71.448.773	(3.843.371)	67.605.402

Gli investimenti in terreni e fabbricati ammontano a Euro 3.521 mila ed accolgono prevalentemente il valore degli immobili di proprietà del Gruppo acquisiti a seguito della fusione con TerniGreen. Tali immobili sono rappresentati da due fabbricati industriali presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro e conferiti alla TerniGreen dalla Nuova Terni Industrie Chimiche S.p.A. e dalla Nuova TIC S.r.l. (ora Italeaf S.p.A.) nel corso degli esercizi precedenti, oltre che il valore di un terreno conferito sempre alla TerniGreen da parte della GR Ambiente Srl e destinato alla realizzazione di un impianto di compostaggio nella provincia di Lecce.

La voce "Impianti e Macchinari" ricomprende nove impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 9,1 MW, oltre il valore dell'impianto di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) presente all'interno dello stabilimento di Nera Montoro e acquisito a seguito della fusione con TerniGreen. La variazione rispetto al precedente esercizio è imputabile, oltre all'operazione di fusione, anche alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di 0,7 Mwp e all'acquisizione di un impianto fotovoltaico di circa un 1 Mwp (conseguenza dell'acquisizione del controllo nella società DT Srl), nonché all'acquisizione del ramo d'azienda dalla Italeaf SpA costituito dall'impianto di depurazione delle acque di falda (si veda anche quanto riportato nello specifico paragrafo successivo in merito a tale operazione).

Al 31 Dicembre 2012 il Gruppo ha riclassificato (per un cambio di destinazione d'uso) tra le immobilizzazioni materiali le materie prime necessarie alla manutenzione dei propri impianti come "spare parts" per un ammontare pari a Euro 1.238 mila.

La voce “Immobilizzazioni in corso”, pari a Euro 24.419 mila, accoglie gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora entrati in esercizio al 31 dicembre 2012. A seguito della fusione con TerniGreen la voce ha registrato un incremento di Euro 15.952 mila, ed è rappresentativo degli investimenti effettuati dalla società incorporata alla data di efficacia della fusione in attuazione del proprio piano industriale. I nuovi investimenti effettuati dal Gruppo successivamente all’operazione di fusione, pari a Euro 8.014 mila, rappresentano il proseguimento del suddetto piano. Tali investimenti si riferiscono:

- l’impianto di trattamento della raccolta differenziata (FORSU – Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani) con valorizzazione energetica di Nera Montoro; l’impianto è stato allacciato alla rete elettrica entro il mese di dicembre 2012;
- l’impianto di digestione anaerobica e di compostaggio presso il comune di Calimera (provincia di Lecce);
- l’impianto a cogenerazione di energia attraverso la pirogassificazione di legno vergine al fine di produrre energia elettrica e calore, presso il comune di Borgosesia (provincia di Vercelli); l’impianto è stato allacciato alla rete elettrica entro il mese di dicembre 2012;
- un secondo impianto di trattamento PFU.

Infine, tra le immobilizzazioni materiali in corso sono capitalizzati i costi sostenuti nei precedenti esercizi per lo sviluppo del campo eolico da 18 MWp ubicato nel Comune di Stroncone, pari ad Euro 1.023 mila. In relazione allo sviluppo del campo eolico, si rimanda a quanto ampiamente riportato nel paragrafo 3.5.11, Passività potenziali.

Acquisizione ramo d’azienda da Italeaf SpA

In data 21 dicembre 2012 la Capogruppo TerniEnergia SpA ha acquisito dalla consociata Italeaf SpA il ramo di azienda relativo all’attività di gestione tecnica e operativa dell’impianto di depurazione biologica delle acque di falda, per un corrispettivo di Euro 1.938 mila. Il ramo d’azienda comprende fabbricati industriali, impianti, terreni, nonché debiti e crediti derivanti dalla gestione del ramo stesso. Il valore economico del ramo d’azienda è stato oggetto di perizia estimativa da parte di un’esperto indipendente.

Il corrispettivo, pari a Euro 1.938 mila, per l’acquisizione del ramo d’azienda è stato oggetto di conguaglio positivo per il Gruppo, pari a Euro 83 mila, per tener conto delle variazioni nelle consistenze patrimoniali del ramo intervenute dalla data di riferimento della perizia di stima (31 ottobre 2012) alla data di acquisizione.

Nella tabella seguente si riporta la sintesi delle attività e passività acquisite al netto dei plusvalori rettificati in conformità alla modalità di contabilizzazione delle operazioni *under common control*.

Valori in Euro

Perimetro del conferimento Ramo di Azienda	Valore Ramo d'Azienda al 21 dicembre 2012	Storno plusvalori per operazione <i>under common control</i>	Valori netti contabili
Attività			
Avviamento	621.504	(621.504)	-
Terreni e Fabbricati	686.627	(352.130)	334.497
Impianti specifici	2.708.420	(1.968.924)	739.495
Imposte ant. per storno plusvalori		923.963	923.963
Totale attività acquisite	4.016.550	(2.018.595)	1.997.956
Passività			
Fondo TFR	(17.329)		(17.329)
Imposte differite passive	(66.637)		(66.637)
Debiti c/fornitori	(1.911.423)		(1.911.423)
Debiti V/Inps Dip Ratei e Retribuz.	(5.136)		(5.136)
Retribuzione ratei Dipendenti	(17.970)		(17.970)
Altre passività	(142.466)		(142.466)
Totale passività acquisite	(2.160.960)		(2.160.960)
Prezzo di acquisto (al netto del conguaglio)	1.855.590		

3.4.3 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio degli investimenti relativi alle partecipazioni in *Joint Venture* valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

(in Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Partecipazioni in JV	44.287		44.287	n.a
Altre partecipazioni	1.000		1.000	n.a
Totale Partecipazioni	45.287		44.287	n.a

Le società *Joint Venture* sono attive nell'individuazione, lo sviluppo, il finanziamento, la progettazione, la costruzione e la messa in esercizio in Italia di impianti fotovoltaici, nonché la vendita dell'energia elettrica prodotta dagli stessi.

Di seguito il valore delle partecipazioni in *joint venture* al 31 dicembre 2012 e la relativa valorizzazione con il metodo del patrimonio netto distinto per Società:

<i>Partecipazione</i>	31 Dicembre 2012	<i>Investimenti in partecipazioni</i>	<i>Margine Differito</i>
Terni Solar Energy S.r.l.	(2.032.846)		(2.032.846)
Energia Alternativa S.r.l.	(3.739.831)		(3.739.831)
Fotosolare Settima S.r.l.	(2.139.846)		(2.139.846)
Solaren S.r.l.	(494.124)		(494.124)
Collesanto S.r.l.	(434.920)		(434.920)
Saim Energy 2 S.r.l.	(111.547)		(111.547)
Infocaciucci S.r.l.	(119.457)		(119.457)
Girasole S.r.l.	(452.983)		(452.983)
D.T. S.r.l	0		0
Soltarenti S.r.l.	(254.366)		(254.366)
Guglionesi S.r.l.	27.794	27.794	0
GreenAsm S.r.l.	16.493	16.493	0
Totale	(9.735.633)	44.287	(9.779.920)

Si precisa che l'applicazione del metodo del patrimonio netto ha comportato negli esercizi precedenti l'eliminazione di significativi margini in relazione al volume di lavori realizzato per conto delle *Joint Ventures*, con la conseguente riduzione del valore di carico della partecipazione fino all'azzeramento della stessa. Dopo aver azzerato il valore della partecipazione, l'ulteriore riduzione è rilevata come una passività. Tale passività, denominata "Margine Differito", viene rilevata tra le altre passività (correnti e non correnti), in quanto, non è rappresentativa di un'obbligazione legale o implicita a coprire le perdite della partecipata, ma di una riduzione del valore della partecipazione in *Joint Venture* conseguente all'elisione dei margini differiti che troveranno nei successivi esercizi un riconoscimento nel conto economico consolidato, secondo il piano di ammortamento degli impianti trasferiti.

Di seguito si riporta un dettaglio con la movimentazione avvenuta nel corso del 2012 del valore delle partecipazioni in *Joint Venture* (inteso come valore netto tra il valore degli investimenti in partecipazioni ed il valore del margine differito), con l'evidenza degli effetti della contabilizzazione secondo il metodo del patrimonio netto:

Partecipazioni in joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto	2012	2011
<i>(in Euro)</i>		
1° gennaio	(11.183.492)	(499.248)
Versamenti in conto capitale/Incrementi	5.000	2.258.414
Rimborsi versamenti conto futuro.aumento cap.soc. e dividendi	(1.878.905)	(11.650.552)
Altre variazioni	1.605.809	
Elisione margine transazioni infragruppo		(1.172.893)
Quota risultato	3.243.282	2.371.227
Riserva <i>cash flow hedge</i> , al netto dell'effetto fiscale	(1.527.328)	(2.490.439)
31 dicembre	(9.735.633)	(11.183.492)
- di cui investimenti in partecipazioni	44.287	0
- di cui Margine differito	(9.779.920)	(11.183.492)
Totale	(9.735.633)	(11.183.492)

L'investimento in *Joint Venture* è classificato nello stato patrimoniale per Euro 44 mila nella voce investimenti in partecipazioni e per Euro 9.780 mila nella voce Margine differito, tra le altre passività (correnti, per Euro 396 mila, e non correnti, per Euro 9.384 mila). La voce "Altre variazioni" accoglie gli effetti dovuti alla operazioni di cessione del 50% della società Energie Srl e dell'acquisto del 50% della società DT Srl.

Al fine di una più completa informativa, nella seguente tabella si riporta l'indebitamento finanziario netto aggregato delle principali joint venture al 31 Dicembre 2012.

	SolarEnergy	Energia Alternativa	Fotosolare Settima	Solaren	Altre joint venture	Totale
Cassa	675	364	267	558	9	1.873
Conti correnti bancari	3.409.689	1.865.314	1.757.654	730.649	728.239	8.491.546
Liquidità (A)	3.410.364	1.865.678	1.757.921	731.207	728.248	8.493.418
Debiti finanziari correnti						
Debiti bancari correnti		-	-	-	-	-
- mutui	(1.002.436)	(767.140)	-	-	-	(1.769.576)
- sale and leaseback	-	(1.285.931)	(1.473.866)	(575.084)	(1.078.307)	(4.413.187)
- verso altro socio	(847.980)	(1.324.086)	(1.072.136)	(639.269)	(4.416.708)	(8.300.178)
- verso TerniEnergia	(847.980)	(916.366)	(993.739)	(536.525)	(989.706)	(4.284.315)
Debiti finanziari non correnti						
- mutui		(12.768.806)	-	-	-	(12.768.806)
- project financing	(19.361.613)	-	-	-	-	(19.361.613)
- sale and leaseback		(25.595.451)	(29.666.763)	(12.069.481)	(24.860.361)	(92.192.056)
- verso altro socio	(1.692.312)	(5.701.364)	(1.721.452)	(29.170)	-	(9.144.299)
- verso TerniEnergia	(1.688.823)	(2.882.710)	(1.826.609)	(97.666)	(2.229.685)	(8.725.492)
Indebitamento finanziario (B)	(25.441.143)	(51.241.856)	(36.754.564)	(13.947.194)	(33.574.766)	(160.959.523)
Indebitamento finanziario netto (A+B)	(22.030.780)	(49.376.177)	(34.996.643)	(13.215.987)	(32.846.518)	(152.466.104)

Si precisa che i valori dell'indebitamento finanziario netto esposti nella precedente tabella si riferiscono per il 50% al Gruppo TerniEnergia, pari alle quote di possesso detenute dallo stesso Gruppo nelle *Joint Venture*.

Le *joint venture* generalmente finanziano gli investimenti in impianti fotovoltaici attraverso finanziamenti concessi dai soci o attraverso finanziamenti a medio lungo termine concessi da istituti finanziari e società di Leasing. I debiti bancari non correnti sono principalmente garantiti da ipoteche sugli impianti fotovoltaici delle joint venture, da pegni sui crediti e disponibilità liquide delle joint venture e da garanzie rilasciate dagli azionisti. La Capogruppo ha rilasciato a favore di alcune *joint ventures* accordi di subentro pari a Euro 36,9 milioni al 31 dicembre 2012 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 3.5.11 impegni e garanzie prestate e 3.7 parti correlate). Inoltre, la Capogruppo ha costituito pegno sulle proprie quote di proprietà in Terni Solar Energy Srl a favore degli istituti finanziatori che hanno concesso alla joint venture un *project financing*.

Alcuni finanziamenti obbligano sia gli azionisti sia le joint venture al rispetto di taluni parametri societari e finanziari. In particolare, i parametri societari prevedono la facoltà per gli istituti finanziatori di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti erogati in caso di variazioni nell'azionariato di riferimento delle joint venture, mentre i parametri finanziari dispongono:

- l'obbligo per le joint venture di rispettare determinati rapporti – generalmente 15%/85% - di patrimonio netto/indebitamento finanziario;
- la facoltà per gli istituti finanziari di richiedere il rimborso anticipato in caso di:

- i) un *debt service cover ratio* inferiore generalmente a 1,05 (*debt service cover ratio* è il rapporto tra a) i flussi di cassa attesi dal progetto finanziato in un dato anno e b) gli interessi, inclusi i pagamenti relativi ai strumenti derivati, e la quota capitale del debito in scadenza per il medesimo anno);
- ii) un *loan life coverage ratio* inferiore all'1,10 (ossia il valore attuale dei flussi di cassa attesi dal progetto rapportato all'ammontare delle somme erogate e non ancora rimborsate);

La possibilità per le *Joint Venture* di distribuire dividendi è i) condizionata al rispetto di un *debt service cover ratio* uguale o superiore generalmente all'1,15 e il *loan life coverage ratio* uguale o superiore generalmente all'1,20 e ii) limitata all'ammontare delle disponibilità liquide libere come definite dal contratto.

Al 31 dicembre 2012 tutti i *covenants* risultano rispettati. Si ricorda che i flussi di cassa al servizio dell'indebitamento finanziario delle *Joint Venture* derivano dalle tariffe incentivanti del GSE e dalla vendita di energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici di proprietà delle stesse *Joint Venture*.

3.4.4 IMPOSTE ANTICIPATE

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio delle imposte anticipate al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Imposte anticipate	5.334.327	4.571.170	763.157	16,7%
Totale Imposte anticipate	5.334.327	4.571.170	763.157	16,7%

La variazione delle imposte anticipate per Euro 763 mila è principalmente dovuta alla rilevazione della fiscalità differita sulla contabilizzazione dell'operazione "*under common control*" realizzata con Italeaf SpA e rappresentata dall'acquisizione del ramo d'azienda dell'impianto di depurazione delle acque di falda dello stabilimento di Nera Montoro. Le imposte anticipate relative allo storno dei margini saranno recuperate negli esercizi futuri in cui i margini differiti troveranno un

riconoscimento nel conto economico. Di seguito la tabella delle movimentazione delle imposte differite attive:

IRES - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	31.12.2011	UTILIZZI	INCREMENTI	31.12.2012
Spese quotazioni IPO	366.203	(217.988)	110.658	258.872
Variazioni FTA	12.833	(4.772)	40.037	48.098
Compensi Amministratori	31.304	(31.763)	8.250	7.792
Storno margini controllata	3.031.966	(278.325)	(681.927)	2.071.714
Fondo Svalutazione Crediti	63.396		227.018	290.414
Perdite fiscali	295.809			295.809
Svalutazioni	320.161		475.711	795.872
Altre variazioni		47.861	298.457	346.318
Operaz. "under common control"			809.204	809.204
TOTALE	4.121.672	(484.987)	1.287.408	4.924.092

IRAP - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	31.12.2011	UTILIZZI	INCREMENTI	31.12.2012
Spese quotazioni IPO	17.690	(17.690)		0
Variazioni FTA	1.820	(152)		1.668
Compensi Amministratori				
Storno margini controllata	429.988	(38.797)	(96.709)	294.482
Fondo Svalutazione Crediti				
Svalutazioni				
Altre variazioni		(1.025)	350	(675)
Operaz. "under common control"			114.760	114.760
TOTALE	449.498	(57.663)	18.401	410.236

3.4.5 Crediti finanziari NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Terni SolarEnergy S.r.l.	1.688.823	2.203.525	(514.702)	(23,4%)
Collesanto S.r.l.	652.825	350.665	302.160	86,2%
Infocaciucci S.r.l.	-	0	0	n.a.
Dt S.r.l.	-	380.458	(380.458)	(100,0%)
Soltarenti S.r.l.	577.788	852.851	(275.063)	(32,3%)
Energie S.r.l.	-	2.255.939	(2.255.939)	(100,0%)
Energia Alternativa S.r.l.	2.882.710	2.286.716	595.994	26,1%
Fotosolare Settima S.r.l.	1.826.609	2.713.243	(886.634)	(32,7%)
Girasole S.r.l.	999.072	747.949	251.123	33,6%
Solaren S.r.l.	97.666	-	97.666	n.a.
Financial asset efficienza energetica	3.116.932	950.268	2.166.664	n.a.
Totale crediti finanziari non correnti	11.842.423	12.741.614	(899.190)	(7,1%)

La voce in esame include per Euro 3.117 mila i crediti finanziari contabilizzati per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRIC 12 e IFRIC 4 ai contratti di efficientamento energetico e per la differenza i finanziamenti fruttiferi concessi alle *Joint Venture* che si rinnovano tacitamente di anno in anno salvo disdetta. Il notevole incremento registrato dalla voce "Financial asset efficienza energetica " rispetto il precedente esercizio è dovuto in particolare ad un importante contratto di efficientamento energetico stipulato nel corso dell'esercizio. La variazione registrata nei crediti finanziari verso le *Joint Venture* è principalmente imputabile all'operazione di cessione delle quote detenute nella società Energie Srl, che ha comportato la riclassifica del corrispondente credito finanziario nella parte corrente, tenuto conto che verrà rimborsato interamente nel corso del prossimo esercizio.

Al 31 dicembre 2012 parte dei crediti finanziari maturati verso le *Joint Venture* sono stati classificati come correnti; tale importo rappresenta la quota attesa di rimborso nel breve termine, tenuto conto della liquidità presente nella partecipata e degli eventuali *covenants* finanziari. Si veda quanto riportato nella nota 3.4.9.

Come detto in precedenza, nella voce "*financial assets efficienza energetica*" sono registrati i crediti finanziari sorti a fronte dei contratti di efficienza energetica. Tali crediti rappresentano il fair value dei flussi di cassa attesi dall'attività di efficientamento energetico eseguita su alcuni comuni e stabilimenti industriali. Tali contratti hanno ad oggetto il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di pubblica illuminazione. Le prestazioni consistono nella pianificazione e progettazione degli interventi finalizzati alla efficienza.

ATTIVITÀ CORRENTI

3.4.6 Rimanenze

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Materie prime	2.223.300	9.410.799	(7.187.499)	(76,4%)
Semilavorati	72.837	-	72.837	n.a
Prodotti finiti	522.404	-	522.404	n.a
Prodotti in corso di lavorazione	5.954.693	4.577.974	1.376.719	30,1%
Totale Rimanenze	8.773.234	13.988.773	(5.215.539)	(37,3%)

Al 31 dicembre 2012 i prodotti in corso di lavorazione includono prevalentemente i costi sostenuti per gli impianti fotovoltaici in diverso stato di completamento.

La voce semilavorati si riferisce a rimanenze di semilavorati, in particolare supporti in calcestruzzo e supporti in carpenteria per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Le rimanenze di prodotti finiti al 31 dicembre 2012 si riferiscono prevalentemente agli apparati tecnologici "TR-WOC" e "TR Gridless", nonché alla materia-prima seconda derivante dall'attività di recupero degli Pneumatici Fuori Uso.

Al 31 Dicembre 2012 il Gruppo ha riclassificato (per un cambio di destinazione d'uso) tra le immobilizzazioni materiali le materie prime necessarie alla manutenzione dei propri impianti come "spare parts" per un ammontare pari a Euro 1.238 mila.

3.4.7 Crediti commerciali

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	42.349.591	37.878.023	4.471.568	11,8%
Crediti verso joint venture	2.511.186	4.761.034	(2.249.848)	(47,3%)
Crediti verso controllante	1.095.355	271.524	823.831	n.a.
Crediti verso consociate	425.506	22.384	403.122	n.a.
Fondo Svalutazione	(1.273.261)	(304.800)	(968.461)	n.a.
Totale crediti commerciali	45.108.376	42.628.165	2.480.212	5,8%

I crediti commerciali, prevalentemente verso clienti e joint venture, al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 45.108 mila, di cui Euro 3.474 mila rappresentati da crediti per fatture da emettere. La variazione dei crediti commerciali rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente è imputabile prevalentemente ai crediti maturati nell'ultimo trimestre 2012 dalla TerniEnergia Hellas per i lavori realizzati in Grecia. Tali crediti ammontano a Euro 19.939 mila, che alla data di redazione del presente bilancio consolidato risultano incassati per Euro 8.046 mila.

Tra i crediti verso clienti, è iscritto un credito, pari a circa 10,4 milioni di Euro, che rappresenta la residua parte del corrispettivo (pari originariamente a circa 40 milioni di Euro) della vendita perfezionata nel 2011 di due impianti fotovoltaici della potenza complessiva di circa 12 megawatt attualmente in pieno funzionamento. E' stato definito con tale cliente un accordo volto, tra le altre cose, alla rimodulazione dei termini di pagamento del suddetto credito che comporta un allungamento dei tempi di realizzo per la parte afferente circa il 30% del credito stesso. Nel mese di gennaio 2013, in conformità a tale accordo, il credito si è ridotto di Euro 3.378 mila, per un pagamento di Euro 1.188 mila, e per l'accollo da parte del cliente di un debito di Euro 2.190 mila contratto per l'acquisto di pannelli fotovoltaici impiegati nella realizzazione dei suddetti impianti.

L'importo dei crediti commerciali è rettificato da apposito fondo svalutazione crediti di Euro 1.273 mila per coprire il rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie sorte negli esercizi precedenti. Il fondo ha registrato una variazione in aumento nel corso dell'esercizio a fronte di alcune posizioni creditorie valutate difficilmente recuperabili.

Per un dettaglio dei crediti verso le joint venture si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 3.7 in cui sono riportati tutti i rapporti nei confronti delle parti correlate alla data del 31 dicembre 2012. Al 31 dicembre 2012 il valore nominale dei crediti commerciali approssima il *fair value* degli stessi.

3.4.8 Altre attività correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Credito IVA	930.186	1.950.426	(1.020.240)	(52,3%)
Anticipi a fornitori	36.200	87.736	(51.536)	(58,7%)
Risconti attivi	712.031	677.334	34.697	5,1%
Altri crediti	7.860.429	1.069.497	6.790.932	n.a.
Totale altre attività correnti	9.538.846	3.784.993	5.753.853	n.a.

La variazione registrata nella voce "Altri crediti" è imputabile prevalentemente all'iscrizione del credito verso EDF EN Italia SpA a seguito della cessione delle quote rappresentative del 50% del capitale sociale di Energie Srl. Tale credito, pari ad Euro 4.758 mila, sarà incassato interamente nel corso dell'esercizio 2013. La società Energie Srl è proprietaria di 13 impianti fotovoltaici di taglia industriale per complessivi 16,5 MWp. Il valore degli asset è stato determinato sulla base della somma algebrica dell'*Enterprise Value*, relativo al 100% della società, pari a Euro 61,6 milioni, e del Valore della Posizione Finanziaria Netta rettificata risultante dal bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2012. Il prezzo della quota di TerniEnergia è, dunque, pari al 50% di tale valore. Alla sottoscrizione dell'atto di cessione, in data 20 dicembre 2012 ma con efficacia al 31 dicembre 2012, è stato versato un acconto di Euro 0,3 milioni. Il conguaglio sarà versato da EDF EN Italia entro l'esercizio 2013. Il prezzo finale dell'operazione per la cessione del 50% delle quote sociali, definito a seguito dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2012 di Energie Srl, è risultato pari a Euro 5.058 mila, determinando una plusvalenza di Euro 3.749 mila.

La voce accoglie anche il credito maturato verso la controllante TERNI Research S.p.A., pari ad Euro 1.372 mila, per l'Imposta del reddito sulle società a seguito dell'opzione della Società per il consolidato fiscale esercitata nel mese di giugno 2011, e valida per gli esercizi fiscali 2011, 2012 e 2013. Tale credito è rappresentato in prevalenza dal provento da consolidato fiscale maturato dalla Capogruppo TerniEnergia sulla perdita fiscale registrata nell'esercizio 2012.

3.4.9 Crediti finanziari

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso joint venture	5.191.126	7.124.527	(1.933.401)	(27,1%)
Crediti finanziari verso MPS	1.000.000	1.000.000	-	0,0%
Crediti finanziari verso altri	3.185.676		3.185.676	n.a
Totale crediti finanziari	9.376.802	8.124.527	1.252.275	15,4%

I Crediti finanziari correnti si riferiscono, quanto ad Euro 5.191 mila, ai finanziamenti fruttiferi, regolati a condizioni di mercato, concessi alle Joint Venture per fare fronte a specifiche necessità finanziarie e quanto ad Euro 3.106 mila al credito finanziario verso la società Energie S.r.l. la cui partecipazione è stata ceduta in data 20 Dicembre 2012. Il Saldo relativo ai crediti finanziari verso Monte dei Paschi di Siena S.p.A. si riferisce alla giacenza presso un conto corrente vincolato a garanzia dei rapporti in essere tra la Capogruppo e lo stesso istituto.

3.4.10 Disponibilità liquide

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle disponibilità liquide correnti al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Conti correnti bancari	3.363.025	10.613.086	(7.250.061)	(68,3%)
Cassa	21.373	10.794	10.580	98,0%
Totale Disponibilità liquide	3.384.398	10.623.880	(7.239.482)	(68,1%)

Per un'analisi della variazione sopra esposta si rimanda al Rendiconto Finanziario.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

3.4.11 ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce in commento comprendeva al 31 dicembre 2011 il valore, pari a Euro 1.625 mila, della partecipazione nella società Enerfluss Srl iscritta al *fair value* e classificata tra le attività destinate alla vendita, tenuto conto che la stessa è stata ceduta allo stesso valore nel corso del primo trimestre 2012.

3.5 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3.5.1 PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale della Capogruppo sottoscritto e versato ammontava a Euro 50.529.680 suddiviso in n. 37.612.000 azioni ordinarie senza valore nominale. Il capitale sociale è variato per effetto della fusione con la TerniGreen S.p.A., mediante emissione di n. 9.792.000 nuove azioni ordinarie con aumento di capitale per Euro 2,79 per ogni azione emessa, per un importo totale di Euro 27.320 mila.

La riserva legale è stata incrementata di un ammontare pari a Euro 397 mila, mentre la riserva straordinaria è stata incrementata di un ammontare pari a Euro 2.265 mila, a seguito della delibera assembleare di destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Nella voce Altre riserve è stata rilevata la variazione dovuta alla distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2012, pari ad Euro 5.286 mila.

Al 31 dicembre 2012 le "Altre riserve" includono la variazione negativa della riserva di cash flow hedge, pari a Euro 1.577 mila. Tale variazione si riferisce, quanto a Euro 1.527 mila, alla riserva di cash flow hedge delle *Joint Venture* valutate con il metodo del patrimonio netto, e quanto ad Euro 50 mila, alla riserva di cash flow hedge della Capogruppo TerniEnergia. Tale riserva riflette il *fair value* negativo, al netto dei relativi effetti fiscali, degli strumenti derivati stipulati a copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa legati all'oscillazione dei tassi di interesse di alcuni finanziamenti a medio – lungo termine. Tali contratti derivati rispettano i requisiti previsti dagli IFRS per essere considerati di tipo *hedge accounting*; pertanto le variazioni di *fair value* di tali derivati vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"). La variazione di tale riserva viene indicata nel prospetto di conto economico complessivo.

Nella voce "Altre riserve" è stata rilevata, conformemente a quanto disciplinato dall'OPI 1 (trattandosi di un'operazione "*under common control*"), la differenza negativa, pari a Euro 8,8 milioni, risultante tra l'Aumento di Capitale a servizio della fusione e il valore netto contabile delle attività e passività di TerniGreen alla data del passaggio del controllo. Nella medesima voce è stata rilevata la differenza negativa, pari a Euro 2.019 mila, tra il valore del ramo d'azienda acquisito a fine 2012 dalla ITALEAF S.p.A., e costituito dall'impianto di depurazione delle acque, ed il valore

netto contabile delle attività e passività precedentemente iscritto nel bilancio della stessa ITALEAF SpA (si veda anche quanto riportato nella nota 3.4.2).

Il patrimonio netto di terzi è rappresentativo del capitale sociale e delle riserve appartenente ai soci di minoranza della GREENLED Srl e della LyteEnergy S.r.l.; si precisa che quest'ultima società è posseduta direttamente dalla Lucos Alternatives Energies S.p.A., che ne detiene il 70% delle quote.

La società al 31 dicembre 2012 non possedeva azioni proprie.

3.5.2 FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Fondo per benefici ai dipendenti	520.748	328.865	191.883	58,3%
Totale Fondo benefici ai dipendenti	520.748	328.865	191.883	58,3%

La variazione rappresenta l'accantonamento dell'esercizio al netto degli importi liquidati ai dipendenti.

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice Iboxx Corporate A, con duration 10+, rilevato alla data della valutazione. Qualora fosse stato utilizzato l'indice Iboxx Corporate AA 10+ la voce relativa al fondo per benefici ai dipendenti avrebbe registrato uno scostamento non significativo rispetto al valore iscritto in bilancio.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio 2011 e 2012:

Valore iniziale 1 gennaio 2011	260.451
Service Cost	224.913
Interest Cost	8.689
Perdita/utile attuariale	(14.012)
Liquidazioni/anticipazioni	(96.150)
TFR trasferito	(55.025)
Valore finale 31 dicembre 2011	328.865
<hr/>	
Valore iniziale 1 gennaio 2012	328.865
Service Cost	138.978
Interest Cost	16.812
Perdita/utile attuariale	32.360
Liquidazioni/anticipazioni	(40.422)
TFR trasferito	44.155
Valore finale 31 dicembre 2012	520.748

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

	Fondo TFR	
	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Tasso annuo di attualizzazione	3,20%	4,75%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso di incremento dei salari operai	0,50%	0,50%
Tasso di incremento degli stipendi impiegati e quadri	0,50%	0,50%
Tasso di incremento degli stipendi dirigenti	1,50%	1,50%
Tasso di turnover	10,00%	10,00%

3.5.3 FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo imposte differite al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Fondo imposte Differite	1.074.049	455.503	618.546	135,8%
Totale Fondo Imposte Differite	1.074.049	455.503	618.546	135,8%

Il fondo accoglie le passività per imposte differite, pari a Euro 441 mila, rilevate a seguito dell’allocazione, tra le immobilizzazioni immateriali, del costo sostenuto per l’acquisto di alcune società controllate comprese nell’area di consolidamento. Il resto del saldo si riferisce prevalentemente alla fiscalità differita rilevata a seguito della transizione dei bilanci di alcune società controllate dai principi contabili italiani “ita gaap” ai principi contabili internazionali IFRS.

3.5.4 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Debiti finanziari per leasing	26.582.447	11.242.893	15.339.554	136,4%
Debiti finanziari non correnti (altri finanziatori)	101.640	192.746	(91.106)	(47,3%)
Debiti finanziari non correnti (Mutui)	1.495.824	1.957.000	(461.176)	(23,6%)
Totale Debiti Finanziari non Correnti	28.179.910	13.392.639	14.787.272	110,4%

I Debiti finanziari per leasing pari a Euro 26.582 mila si riferiscono ai debiti contratti per il finanziamento degli impianti di proprietà. In particolare si tratta di debito “non recourse” relativo a 7 impianti fotovoltaici della potenza complessiva di 7,5 MWp attraverso operazioni di sales and lease back. Il debito per leasing comprende anche le erogazioni effettuate dalla società di leasing a fronte del completamento dell’impianto di trattamento FORSU nello Stabilimento di Nera Montoro. Detti finanziamenti non prevedono covenants e limiti alla distribuzione degli utili generati. La variazione rispetto il precedente esercizio è dovuta alla stipula di nuovi contratti di

finanziamento a sostegno del piano di investimenti del Gruppo, nonché all'operazione di fusione con la TerniGreen SpA.

La voce "Debiti finanziari non correnti (Mutui)" si riferisce alla quota non corrente di un finanziamento a medio termine stipulato, prima dell'operazione di fusione, dalla TerniGreen a sostegno del proprio piano industriale.

La parte residua dei debiti finanziari non correnti, pari a Euro 102 mila, si riferisce al debito con scadenza oltre 12 mesi di un finanziamento utilizzato per l'acquisto di automezzi.

3.5.5 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Altre passività non correnti	1.950.000	3.116.180	(1.166.180)	(37,4%)
Margine Differito	9.384.070	10.634.165	(1.250.095)	(11,8%)
Totale Altre passività non correnti	11.334.070	13.750.345	(2.416.275)	(17,6%)

Nella voce altre passività non correnti è ricompresa la quota a lungo termine (quota a breve termine pari a Euro 395 mila) del Margine differito iscritto in bilancio dopo l'azzeramento delle partecipazioni per recepire l'ulteriore riduzione generata dallo storno dei margini, pari a Euro 9.384 mila.

Tale margine, eliso al momento del riconoscimento del ricavo, viene successivamente realizzato dalla TerniEnergia a partire dal momento in cui inizia il processo di ammortamento del corrispondente impianto da parte della *Joint Ventures*. Conseguentemente ad ogni chiusura di periodo, si determina la quota di margine che può considerarsi realizzato, recuperando lo stesso ad incremento del valore di carico della partecipazione o a riduzione della passività in commento. L'importo in esame rappresenta il Margine differito che troverà un riconoscimento nel conto economico consolidato non prima di 12 mesi.

La voce "Altre passività non correnti" accoglie il *fair value* dell'opzione call che la Capogruppo potrà, nel mese di giugno 2014, esercitare nei confronti della Lucos Alternative Energies S.p.A. per

l'acquisto della quota del 30%, pari a Euro 1.950 mila. La variazione rispetto l'esercizio precedente è dovuta all'aggiornamento della passività in conformità agli accordi contrattuali che stabiliscono la determinazione del corrispettivo per l'acquisto della quota di minoranza della controllata. In particolare la variazione è stata recepita a seguito della rivisitazione del *business plan* della società.

3.5.6 DERIVATI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Derivati di copertura	69.048	-	69.048	n.a
Altri derivati su tassi di interesse	180.966	-	180.966	n.a
Totale derivati	250.014	-	250.014	n.a.

Il Gruppo, al 31 dicembre 2012, non detiene strumenti derivati quotati. Il *fair value* degli strumenti derivati non quotati è misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri secondo i parametri di mercato.

La voce "Derivati di copertura", pari a Euro 69 mila, si riferisce a un contratto derivato IRS (*Interest Rate Swap*), a copertura dell'eventuale oscillazione dei tassi di interesse, che converte l'Euribor a 3 mesi ad un tasso fisso pari al 2,23%, per un valore nozionale pari all'80% dell'importo finanziato, il cui debito residuo al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 1.865 mila, e per tutta la durata del contratto di finanziamento.

La voce "Altri derivati su tassi di interesse", pari a Euro 181 mila, si riferisce a un contratto derivato della società controllata DT Srl. Tale derivato è di tipo "cap" ovvero garantisce la società del fatto che non possa pagare un Euribor maggior del 3,5%. A fronte di questa garanzia la società paga un premio *running* pari ad un tasso del 1,2% annuo. Dalla valutazione della sostenibilità dell' *hedge accounting method* è emerso che l' *intrinsic value* al 31 dicembre 2012 è nullo. Per tale motivo la società ha iscritti immediatamente a conto economico il corrispondente fair value negativo.

3.5.7 DEBITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	26.097.197	26.222.474	(125.277)	(0,5%)
Debiti verso controllante	492.334	294.068	198.267	67,4%
Debiti verso consociate	133.539	3.273.759	(3.140.220)	(95,9%)
Debiti verso Joint venture	186.187		186.187	n.a
Totale debiti commerciali	26.909.257	29.790.300	(3.067.230)	(10,3%)

I debiti commerciali, pari a Euro 26.909 mila al 31 dicembre 2012, sono relativi alle forniture di materiali oltre che all'acquisizione di beni e servizi. I debiti commerciali comprendono Euro 1.754 mila di fatture da ricevere al 31 dicembre 2012.

La voce comprende debiti per Euro 134 mila nei confronti della consociata Italeaf S.p.A. e per Euro 492 mila nei confronti della controllante TERNI Research S.p.A., per il corrispettivo del service corporate.

3.5.8 DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	3.421.723	3.303.599	118.124	3,6%
Debiti bancari correnti (anticipazione)	33.687.152	33.489.829	197.323	0,6%
Debiti finanziari verso altri finanziatori	155.075	101.388	53.687	53,0%
Quota corrente finanziamenti e leasing	974.483	1.326.426	(351.943)	(26,5%)
Finanziamenti a breve termine	8.680.765	2.995.818,00	5.684.947	n.a.
Totale debiti ed altre passività finanziarie	46.919.198	41.217.059	5.702.138	13,8%

La voce debiti e altre passività finanziarie si riferisce principalmente ai debiti verso istituti di credito per scoperti di conto corrente e il conto anticipi su contratti e su fatture, nonché alle quote a breve di debiti per finanziamenti e leasing.

L'incremento delle passività finanziarie correnti è imputabile in prevalenza agli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2012. In particolare i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 dicembre 2012 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta di due impianti fotovoltaici della potenza complessiva di 1,6 Mwp (di cui uno finanziato nel mese di febbraio 2013), di un impianto di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) già in esercizio, di un secondo impianto di trattamento PFU in corso di realizzazione, di un impianto di pirogassificazione già allacciato alla rete nel mese di dicembre 2012 e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

Nella seguente tabella è fornito l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011
Cassa	(21.373)	(10.794)
Conti corrente bancari disponibili	(3.363.025)	(10.613.086)
Liquidità	(3.384.398)	(10.623.880)
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	3.421.723	3.303.599
Debiti bancari correnti (anticipazione)	33.687.152	33.489.829
Debiti finanziari verso altri finanziatori	155.075	101.388
Quota corrente finanziamenti e leasing	974.483	1.273.209
Finanziamenti a breve termine	8.680.765	2.995.818
Debiti /(Crediti) finanziari	(9.376.802)	(8.124.527)
Indebitamento finanziario corrente	37.542.396	33.039.316
Indebitamento finanziario netto corrente	34.157.998	22.415.436
Finanziamento non corrente	1.495.824	1.957.000
Debiti finanziari verso altri finanziatori	101.639	192.746
Debiti finanziari verso Soc Leasing	26.582.447	11.296.110
Indebitamento finanziario netto non corrente	28.179.910	13.445.856
Indebitamento finanziario netto complessivo	62.337.908	35.861.292

I crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2012 includono il conto corrente vincolato con Monte Paschi di Siena S.p.A., pari a Euro 1 milione, costituito a garanzia degli scoperti di conto corrente e di anticipi su fatture con la stessa. Per maggiori dettagli sulla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo “Situazione Patrimoniale-Finanziaria”.

Come detto in precedenza, l’incremento della posizione finanziaria netta registrata nel corso del 2012 è riconducibile prevalentemente agli investimenti effettuati negli impianti interamente di proprietà del Gruppo, soprattutto in seguito all’operazione di fusione con TerniGreen ed al conseguente proseguimento del piano di investimenti già previsto dal piano industriale della società incorporata.

T.E.R.N.I.Research S.p.A., la controllante della Capogruppo, ha prestato garanzie bancarie a favore della Capogruppo per un importo complessivo pari a Euro 42,9 milioni alla data di approvazione del presente bilancio.

Alla data dell’approvazione del bilancio consolidato il Gruppo ha a disposizione linee di credito con vari istituti di credito per Euro 70,3 milioni.

3.5.9 DEBITO PER IMPOSTE SUL REDDITO

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Imposte dirette	791.917	-	791.917	n.a
Totale debiti per imposte correnti	791.917	-	791.917	n.a

La voce “imposte dirette” si riferisce interamente al debito della controllata TerniEnergia Hellas per le imposte maturate sul reddito dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

3.5.10 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	Variazione %
Ritenute fiscali	187.927	142.040	45.887	32,3
Debiti verso il personale	580.486	450.206	130.280	28,9%
Debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali	336.032	239.807	96.225	40,1%
Margine Differito	395.850	549.326	(153.476)	(27,9%)
Debito Acquisto partecipazioni	-	253.389	(253.389)	(100,0%)
Altre passività correnti	316.109	1.965.342	(1.649.233)	(83,9%)
Totale altre passività correnti	1.816.404	3.600.111	(1.783.707)	(49,5%)

La voce comprende debiti verso il personale e verso enti previdenziali ed assistenziali.

La voce “Margine differito” si riferisce alle quote a breve termine (quota a lungo termine pari a Euro 9.384 mila) del margine differito iscritto in bilancio dopo l’azzeramento delle partecipazioni per recepire l’ulteriore riduzione generata dallo storno dei margini. La voce altre passività correnti conteneva al 31 dicembre 2011 depositi cauzionali, pari a Euro 1.636 mila, ricevuti a garanzia da clienti a fronte della realizzazione di impianti fotovoltaici in Grecia, completati nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

3.5.11 IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Garanzie prestate

In alcuni casi i clienti della Capogruppo hanno finanziato l’acquisto dell’impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione con società di leasing. Per alcuni di questi clienti la Capogruppo ha sottoscritto con le relative società di leasing un accordo di subentro al cliente nel contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l’inadempimento da parte dei relativi clienti. I clienti si sono a loro volta impegnati, in tal caso, a trasferire alla TerniEnergia il contratto di leasing e ogni credito in essere alla data del trasferimento, ove generato dalla produzione di energia dell’impianto sotto contratto.

Gli amministratori della TerniEnergia ritengono che la probabilità di accadimento dei trasferimenti sia estremamente remota, essendo, di prassi e con eccezione dei maxicanoni iniziali, i contratti di

leasing modulati in modo da consentire ai flussi di reddito generati dall'impianto la copertura finanziaria delle rate. Considerando altresì l'esistenza di un maxicanone iniziale pagato dal cliente alla società di leasing, i valori in essere al momento dell'eventuale subentro, sulla base dell'attuale piano di sviluppo dei flussi di cassa degli impianti fotovoltaici interessati, vedrebbero un futuro eccesso di flussi generati dalla produzione energetica rispetto ai flussi in uscita per i canoni dovuti. Al 31 dicembre 2012, i debiti residui di clienti verso le società di leasing per i quali sono stati assunti i suddetti accordi ammontano complessivamente a Euro 65,9 milioni, di cui Euro 15,8 milioni per società amministrate o possedute da parti correlate (2,6 milioni verso società controllate al 100%), Euro 36,9 milioni per joint venture, Euro 5 milioni per la controllante T.E.R.N.I. Research S.p.A, ed Euro 8,3 milioni per altri clienti terzi.

Per gli stessi motivi sopra indicati gli amministratori ritengono inoltre che l'eventuale subentro della Capogruppo nei contratti di locazione non determinerebbe un effetto negativo sulla situazione economica della TerniEnergia. Si veda anche nota 3.7 parti correlate.

Alla data del 31 dicembre 2012, primari istituti di credito ed assicurazioni hanno rilasciato garanzie sugli obblighi contrattuali della Capogruppo TerniEnergia nei confronti di clienti terzi, per Euro 7,4 milioni.

Passività potenziali

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

Al 31 dicembre 2012 non sussistevano procedimenti giudiziari o contenziosi in corso a carico della TerniEnergia o altre Società del Gruppo, ad eccezione di quanto di seguito esposto.

In data 12 febbraio 2010 la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria - Perugia, aveva annullato, in autotutela, i precedenti pareri favorevoli rilasciati in relazione all'autorizzazione paesaggistica n. 6/2008 del Comune di Stroncone rilasciata alla TerniEnergia per la realizzazione della centrale eolica di "Colle Ventatoio". Contro i suddetti provvedimenti la Capogruppo aveva presentato ricorso al TAR dell'Umbria. In data 31 maggio 2011 è stata pubblicata la sentenza n. 153/2011, con la quale il ricorso presentato dalla Capogruppo è stato accolto.

L'Avvocatura Generale dello Stato, per conto dell'Amministrazione, ha proposto appello avverso tale sentenza con atto notificato il 5 gennaio 2012. Il merito dell'appello ripropone le stesse censure che l'Avvocatura dello Stato aveva sollevato nel corso del giudizio di primo grado e che erano state disattese dal Tar dell'Umbria. Il ricorso è stato discusso all'udienza del 26 giugno 2012.

In data 20 Settembre 2012 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale ha pubblicato la sentenza n. 593/2012 con la quale ha respinto l'appello presentato dal Ministero per i beni e le attività culturali contro la sentenza del Tribunale amministrativo regionale dell'Umbria 31 maggio 2011 n. 153 che, in accoglimento del ricorso proposto da TerniEnergia, aveva annullato gli atti di autotutela con cui era stati annullati i precedenti pareri favorevoli alla realizzazione dell'impianto eolico di Colle Ventatoio, nel Comune di Stroncone.

In particolare, il Consiglio di Stato ha confermato integralmente la sentenza del TAR Umbria di annullamento degli atti della Soprintendenza, reiterando la censura all'illegittimo utilizzo del potere di autotutela da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria, la mancata comunicazione a TerniEnergia di avvio del procedimento, l'illegittimità del Decreto di annullamento dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di variante che hanno riguardato essenzialmente l'esigenza di riprogettare le opere accessorie (tracciato della linea aerea in alta tensione, la linea di interconnessione in media tensione e la sottostazione elettrica), con una portata riduttiva sotto il profilo dell'incidenza paesaggistica e non incidendo sull'impianto eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva installata di 12 MW.

La sentenza ha evidenziato come l'atto di annullamento sia arrivato a molti mesi di distanza dal rilascio delle autorizzazioni, quando si era già formato un legittimo affidamento alla finalizzazione dell'intervento in capo a TerniEnergia, peraltro implicante non marginali impegni finanziari anche soltanto per la elaborazione del progetto e della documentazione strumentale al procedimento autorizzatorio. Inoltre, viene riconosciuto come la distanza del progettato impianto eolico dagli immobili di valore monumentale (in particolare, lo Speco di S. Francesco) risulti tale da non generare interferenze visive pregiudizievoli.

Per effetto della sentenza del Consiglio di Stato, è confermata la piena titolarità dei titoli autorizzativi da parte di TerniEnergia.

In data 15 giugno 2011 la TerniEnergia ha ricevuto dal comune di Chieti una Ordinanza avente ad oggetto la: Decadenza DIA e ripristino dei luoghi "Costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, impianto fotovoltaico, denominato "Chieti – 04" sito nel comune di Chieti (FG) e di potenza prevista pari a 0,99MWp – D.P.R.N. 380/2001 e ss.mm.ii. L'ordinanza ricevuta dal comune ha ad oggetto la D.I.A. per la costruzione dell'impianto in oggetto, chiesta in data 16.10.2007 e per la quale sono state richieste varianti e ricevute richieste di integrazioni da parte del comune in date successive. Il completamento dell'invio della documentazione richiesta è avvenuto in data 25.8.2008. In data 27 giugno 2011 è stato presentato ricorso al TAR della Puglia inaudita altera parte con la quale la TerniEnergia e la Power TimeWind Srl (società dalla quale la TerniEnergia S.p.A. aveva acquistato l'autorizzazione) hanno chiesto la sospensione dell'ordinanza di cui sopra. In data 27 giugno 2011 il TAR ha accolto l'istanza sospendendo provvisoriamente l'efficacia dell'ordinanza.

Successivamente il Comune di Chieti ha revocato l'atto impugnato e quindi sarà dichiarata la cessazione della materia del contendere dal Giudice essendo state le pretese della Capogruppo interamente riconosciute dalla A. C. con provvedimento n.949 del 14.02.2013. Alla data di redazione del presente bilancio consolidato si è ancora in attesa della pubblicazione della sentenza che dichiari la cessazione della materia del contendere.

Diamo evidenza che alla scadenza contrattuale prevista per la cessione di un impianto fotovoltaico della potenza di 997 kWp il cliente non ha corrisposto nulla a titolo di corrispettivo per i lavori eseguiti da parte della Società.

Conseguentemente, la Capogruppo, solo dopo reiterati solleciti di pagamento:

- ha provveduto a rimuovere i pannelli fotovoltaici e gli altri materiali rimovibili dal cantiere (in perfetta conformità a quanto statuito nelle precedenti scritture private tra le parti);

· ha proposto atto di citazione dinanzi al Tribunale di Terni, volto ad accertare il grave inadempimento del cliente, agli obblighi contrattualmente assunti e quindi, ad ottenere la risoluzione del contratto medesimo ai sensi dell'art. 1453 c.c., con conseguente condanna del cliente al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi quantificati in Euro 1.046.890,00, (importo identificato nella perdita degli utili, inquadrato nel 30% del prezzo del contratto il cui importo totale era pari a complessivi Euro 3.489.640,00) ovvero nella maggiore o minor somma che verrà accertata in corso di causa.

La causa è stata iscritta al ruolo con R.G. 2005/11. Pertanto, ferma la naturale alea che contraddistingue ogni tipo di contenzioso e sulla base delle valutazioni già esposteci dai nostri legali, la Capogruppo ritiene che sussistano ragionevoli motivi per considerare alte le probabilità di successo nella causa civile sopra indicata. Sulla base della sopra esposta sintetica ricognizione dei fatti, tradotte nella causa civile che la Capogruppo ha promosso, e considerata possibile una riconciliazione con il cliente con la conseguente conclusione della fornitura, si è ritenuto non opportuno provvedere ad apporre alcuna svalutazione dei costi residui (circa Euro 0,4 milioni) non rappresentativi del materiale rimovibile (pannelli, inverter etc) presente tra i prodotti in corso di lavorazione al 31 dicembre 2012.

Nelle more del giudizio di cui al precedente punto, è stato notificato a TerniEnergia un atto di nomina di arbitro e domanda di arbitrato, in data 7 dicembre 2011. E' stato proposto opposizione alla procedura arbitrale con atto notificato il 27 dicembre 2011 e, comunque, individuando il proprio arbitro nella denegata ipotesi in cui non fosse ritenuto competente il Giudice Ordinario.

3.6 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

3.6.1 RICAVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

<i>(in Euro)</i>	2012	2011	Variazioni	Variazioni %
Ricavi installazione di impianti fotovoltaici	47.254.767	163.574.843	(116.320.076)	(71,1%)
Ricavi da esercizio Impianti Fotovoltaici	4.084.183	1.305.652	2.778.531	n.a.
Ricavi manutenzione	2.066.253	1.676.584	389.669	23,2%
Ricavi da plusvalenza	3.748.512	-	3.748.512	n.a.
Ricavi per rigiro margini differiti	2.479.734	-	2.479.734	n.a.
Ricavi "Environment"	831.060	-	831.060	n.a.
Ricavi Efficienza Energetica	2.341.916	-	2.341.916	n.a.
Ricavi per sviluppo/altri servizi	2.593.908	3.288.384	(694.476)	(21,1%)
Totale	65.400.333	169.845.463	(104.445.130)	(61,5%)

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha registrato Ricavi consolidati per vendite e prestazioni per Euro 65.400 mila, in flessione del 61,5% rispetto allo stesso periodo del 2011. La variazione rispetto l'esercizio precedente è principalmente imputabile alla differente tipologia di ricavi da installazione di impianti fotovoltaici: nel precedente esercizio i ricavi da installazione comprendevano anche la vendita dei pannelli fotovoltaici, i quali come noto costituiscono la componente principale del valore dell'impianto, mentre nell'esercizio 2012 i ricavi si riferiscono esclusivamente ai lavori di installazione (l'acquisto dei pannelli è stato effettuato direttamente dal committente), con il conseguente decremento del fatturato unitario per MWp installato. Inoltre, occorre rilevare che il valore dei ricavi relativi all'esercizio 2011 conteneva anche le installazioni di impianti concluse nel 2010, ma rilevate tra i "prodotti in corso di lavorazione" al 31 dicembre 2010 in attesa del verificarsi di tutte le condizioni necessarie alla rilevazione del corrispondente ricavo, avvenute nel corso dell'esercizio 2011 (per una potenza di circa 22 MWp ed un controvalore di circa Euro 70 milioni).

I ricavi da installazione di impianti fotovoltaici, pari ad Euro 47.255 mila, sono realizzati, quanto ad Euro 24.376 mila, dalla controllata TerniEnergia Hellas per la realizzazione di impianti in Grecia su

committenza di una primaria utility europea (11 nuovi impianti fotovoltaici di taglia industriale per una potenza complessiva installata pari a circa 40 MWp), mentre la parte rimanente si riferisce a lavori effettuati in Italia direttamente dalla Capogruppo TerniEnergia.

La voce “Ricavi da esercizio Impianti Fotovoltaici”, pari ad Euro 4.084 mila, accoglie i ricavi derivanti dalla produzione e vendita di energia da fonte solare prodotta da 9 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 9,1 Mwp. L’incremento di tale voce è imputabile sia all’incremento degli impianti di proprietà del Gruppo (al 31 dicembre 2011 erano 7 impianti per una potenza complessiva di 7,4 MWp), sia alla circostanza che nel 2011 gli impianti in piena proprietà non sono stati in esercizio per 12 mesi consecutivi.

I “Ricavi per manutenzione”, pari a Euro 2.066 mila, si riferiscono ai servizi di manutenzione effettuati dalla Capogruppo TerniEnergia, sulla base di contratti pluriennali, sugli impianti fotovoltaici realizzati per conto dei propri clienti.

La voce “Ricavi da plusvalenza”, pari a Euro 3.748 mila, accoglie il provento derivante dalla cessione del 50% delle quote detenute nella società Energie Srl. Tale provento è stato rilevato nella voce in commento, trattandosi nella sostanza di un’operazione di carattere operativo (cessione di impianti fotovoltaici). Per maggiori dettagli sull’operazione si veda anche quanto riportato alla nota 3.4.8. Nella voce “Ricavi per rigiro margini differiti”, pari a Euro 2.479 mila, è ricompreso il rigiro dei margini differiti, precedentemente iscritti tra le altre passività (correnti e non correnti), e rappresentativi dello storno del 50% dei margini realizzati negli esercizi precedenti dalla Capogruppo TerniEnergia per la realizzazione degli impianti fotovoltaici della società Energie Srl.

I “Ricavi Environment”, pari a Euro 831 mila, derivano dalle attività acquisite con la fusione per incorporazione della TerniGreen SpA ed in particolare si riferiscono prevalentemente all’attività di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) e alla gestione dell’impianto di depurazione delle acque di falda dello stabilimento di Nera Montoro. Il contributo apportato da tali attività ai risultati del Gruppo al 31 dicembre 2012 è marginale, tenuto conto che si tratta esclusivamente dei ricavi maturati successivamente all’efficacia dell’operazione di fusione (dal 14 settembre 2012 fino alla conclusione dell’esercizio in commento).

La voce “Ricavi Efficienza Energetica”, pari a Euro 2.342 mila, accoglie i ricavi registrati dalla controllata Lucos Alternative Energies per alcuni importanti interventi di risparmio energetico

realizzati nel corso dell'esercizio per primari operatori industriali.

La voce "Ricavi per sviluppo/altri servizi", pari a Euro 2.593 mila, accolgono interventi di manutenzione per ripristino di pannellature (a seguito di furti) effettuati su impianti venduti dalla Capogruppo e altri servizi diversi forniti alle *Joint Venture*. L'esercizio precedente erano comprese anche le fee per lo sviluppo degli impianti realizzati in *Joint Venture*.

3.6.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

	2012	2011	Variazioni	Variazioni %
<i>(in Euro)</i>				
Semilavorati		(167.847)	167.847	(100,0%)
Prodotti in corso di lavorazione	1.457.045	(57.954.313)	59.411.358	(102,5%)
Totale	1.457.045	(58.122.160)	59.579.205	(102,5%)

La variazione della voce di bilancio in oggetto riflette i numerosi impianti, che erano presenti nel magazzino al 31 dicembre 2010, e che sono stati trasferiti ai committenti nel primo semestre 2011 e di conseguenza rilevati tra i ricavi. Il valore del magazzino al 31 dicembre 2011 si attestava ad un ammontare significativamente inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente.

3.6.3 COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

	2012	2011	Variazioni	Variazioni %
<i>(in Euro)</i>				
Acquisto di materiali	19.177.685	50.445.898	(31.268.213)	(62,0%)
Materie di consumo	677.714	594.041	83.673	14,1%
Carburanti e lubrificanti	295.115	302.415	(7.300)	(2,4%)
Costi acquisizione diritti amministrativi	28.500	1.681.424	(1.652.924)	(98,3%)
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo	6.494.932	(3.178.928)	9.673.860	n.a.
Totale	26.673.946	49.844.850	(23.170.904)	(46,5%)

La variazione della voce rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è imputabile, oltre che alla diminuzione di impianti fotovoltaici realizzati, anche alla tipologia di

installazioni realizzate nel 2012, le quali non hanno previsto la fornitura dei pannelli con il conseguente decremento del fatturato unitario per MWp.

3.6.4 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

<i>(in Euro)</i>	2012	2011	Variazioni	Variazioni %
Lavorazioni esterne	11.054.250	20.943.747	(9.889.497)	(47,2%)
Consulenze e collaboratori esterni	2.037.406	5.210.176	(3.172.770)	(60,9%)
Affitti e noleggi	1.175.680	2.070.366	(894.686)	(43,2%)
Servizi controllante	1.628.528	1.136.375	492.154	43,3%
Locazione immobili	72.824	31.430	41.394	131,7%
Trasporti	1.823.498	1.734.926	88.572	5,1%
Manutenzioni e riparazioni e assistenza	965.444	258.100	707.344	n.a.
Vigilanza e assicurazioni	1.683.574	4.547.239	(2.863.666)	(63,0%)
Spese pubblicità	0	218.581	(218.581)	(100,0%)
Altre prestazioni	2.398.761	2.845.053	(446.292)	(15,7%)
Totale	22.839.965	38.995.993	(16.156.027)	(41,4%)

La variazione della voce, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è imputabile alla riduzione registrata nei volumi di fatturato, che ha comportato una sensibile riduzione dei costi per lavorazioni esterne, consulenze e collaborazioni, per vigilanza ed assicurazioni e per le altre prestazioni. La voce "Servizi controllante" accoglie il corrispettivo corrisposto dal Gruppo a fronte dei servizi forniti dalla controllante T.E.R.N.I. Research SpA, per maggiori dettagli si veda anche quanto riportato alla nota 3.7.

3.6.5 COSTI PER IL PERSONALE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

<i>(in Euro)</i>	2012	2011	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	2.447.982	2.350.648	97.333	4,1%
Oneri sociali	1.492.312	1.481.123	11.189	0,8%
Compensi amministratori	470.001	567.428	(97.427)	(17,2%)
Accantonamento per fondo benefici ai dipendenti	118.203	194.763	(76.560)	(39,3%)
Personale interinale	846.828	1.476.134	(629.306)	(42,6%)
Totale	5.375.326	6.070.096	(694.770)	(11,4%)

Il Gruppo al 31 Dicembre 2012 contava 88 dipendenti, prevalentemente in forza alla Capo Gruppo e inquadrati come segue:

	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	3	2	1	1
Quadri	8	9	10	10
Impiegati	27	26,5	26	33,5
Operai	50	45,0	40	64
Totale	88	82,5	77	108,5

I dipendenti totali sono passati da 77 del 2011 a 88 del 2012. Tale movimentazione consta di un contemporaneo incremento di personale per effetto della fusione con TerniGreen e un decremento per l'effetto combinato di mancati rinnovi di personale con contratto a tempo determinato.

3.6.6 ALTRI COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

<i>(in Euro)</i>	2012	2011	Variazioni	Variazioni %
Imposte e tasse non sul reddito	158.697	130.933	27.764	21,2%
Multe e ammende	26.232	18.332	7.900	43,1%
Altri costi operativi	1.106.801	1.427.955	(321.153)	(22,5%)
Totale	1.291.730	1.577.220	(285.490)	(18,1%)

I costi operativi sono sostanzialmente relativi a imposte non sul reddito, multe e ammende, costi amministrativi connessi alla realizzazione degli impianti.

3.6.7 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

<i>(in Euro)</i>	2012	2011	Variazioni	Variazioni %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	143.946	105.169	38.777	36,9%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.952.174	793.139	1.159.035	146,1%
Accantonamenti fondi svalutazione	1.581.049	0	1.581.049	n.a.
Svalutazione attività non correnti	1.145.095	1.176.367	(31.272)	(2,7%)
Totale	4.822.265	2.074.675	2.747.589	132,4%

La voce “Accantonamenti fondi svalutazione” accoglie, quanto a Euro 944 mila, l’accantonamento a fondo svalutazione crediti effettuato nell’esercizio a fronte di alcune posizioni creditorie ritenute di difficile recuperabilità, quanto a Euro 637 mila, all’accantonamento a fondo svalutazione magazzino effettuata sui per adeguare i prodotti in corso di lavorazione al valore di realizzo.

La voce “Svalutazione attività non correnti”, pari a Euro 1.145 mila, accoglie la svalutazione del valore di alcuni diritti amministrativi per la realizzazione di impianti fotovoltaici precedentemente sospesi tra le immobilizzazioni immateriali, effettuata al fine di allineare il relativo valore contabile al loro valore di realizzo.

La variazione registrata nella voce “Ammortamento delle immobilizzazioni materiali” è imputabile all’incremento del numero di impianti in esercizio di proprietà del Gruppo.

3.6.8 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

<i>(in Euro)</i>	2012	2011	Variazioni	Variazioni %
Interessi passivi su debiti finanziari	(3.384.525)	(2.058.617)	(1.325.908)	64,4%
Commissione bancarie	(723.599)	(694.764)	(28.835)	4,2%
Altri oneri finanziari	(45.524)	(155.502)	109.978	(70,7%)
Totale oneri finanziari	(4.153.648)	(2.908.883)	(1.244.765)	42,8%
Interessi attivi su conti correnti bancari	11.709	96.444	(84.735)	(87,9%)
Interessi attivi v/joint venture	671.599	244.173	427.425	n.a.
Altri proventi finanziari	1.385.606		1.385.606	n.a.
Totale proventi finanziari	2.068.913	340.617	1.728.296	n.a.
Totale	(2.084.735)	(2.568.266)	483.531	(18,8%)

L'incremento degli oneri finanziari è riconducibile all'aumento dell'indebitamento finanziario netto. La variazione dei proventi finanziari è imputabile prevalentemente alla rilevazione del provento da valutazione, pari a Euro 1.116 mila, derivante dalla rideterminazione del debito per acquisto della quota di minoranza della Lucos Alternative Energies S.p.A. (per maggiori dettagli si veda anche quanto indicato alla nota 3.5.5), ed al provento, pari a Euro 174 mila, da rivalutazione del 50% delle quote già detenute nella società DT Srl, di cui la Capogruppo ha acquistato il restante 50% delle quote nel corso dell'esercizio 2012.

3.6.9 QUOTA DI RISULTATO DI JOINT VENTURE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2011	Variazioni	Variazioni %
Terni Solar Energy S.r.l.	55.137	16.110	39.027	n.a.
Energia Alternativa S.r.l.	447.468	543.784	(96.316)	(18%)
Energie S.r.l.	746.813	756.650	(9.837)	(1%)
Fotosolare Settima S.r.l.	839.372	272.242	567.130	n.a.
Solaren S.r.l.	289.512	350.843	(61.331)	(17%)
Collesanto S.r.l.	184.532	19.316	165.216	n.a.
Saim Energy 2 S.r.l.	127.151	122.285	4.866	4%
Infocaciucci S.r.l.	109.810	115.492	(5.682)	(5%)
Girasole S.r.l.	148.020	30.415	117.605	n.a.
D.T. S.r.l	(45.504)	57.694	(103.198)	n.a.
Soltarenti S.r.l.	274.982	79.285	195.697	n.a.
Guglionesi S.r.l.	53.411	7.110	46.301	n.a.
Green Asm S.r.l.	12.578			
Totale	3.243.281	2.371.227	859.478	36%

La voce “quota risultato di *Joint Venture*” accoglie sia il risultato di periodo secondo i principi contabili IFRS delle partecipazioni in *Joint Venture*, per la quota di competenza del Gruppo, sia l’effetto positivo derivante dal recupero dei margini elisi come conseguenza della contabilizzazione con il metodo del Patrimonio Netto. Si veda anche quanto riportato nella nota 3.4.3.

I risultati di competenza del Gruppo registrati dalle società DT Srl e Energie Srl sono stati contabilizzati nella voce “quota risultato di *Joint Venture*” rispettivamente, fino all’acquisizione del controllo avvenuta all’inizio del secondo semestre 2012, e fino alla cessione delle quote detenute dal Gruppo avvenuta in data 31 dicembre 2012.

La variazione registrata rispetto il corrispondente dato dell’esercizio precedente è ascrivibile prevalentemente al risultato della società Fotosolare Settima Srl che ha beneficiato nell’esercizio 2012 di un provento di natura straordinaria rappresentato da un corrispettivo ricevuto da un fornitore di pannelli fotovoltaici a titolo di indennizzo per le mancate performance di alcuni impianti fotovoltaici.

3.6.10 IMPOSTE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

<i>(in Euro)</i>	2012	2011	Variazioni	Variazioni %
Imposte correnti	883.670	4.691.573	(3.807.902)	(81,2%)
Imposte anticipate	398.134	(601.994)	1.000.127	n.a.
Imposte differite	292.457	(174.982)	467.440	n.a.
Proventi da consolidato fiscale	(1.440.433)		(1.440.433)	n.a.
Totale	133.829	3.914.597	(3.780.768)	(96,6%)

La variazione rispetto il precedente esercizio è dovuta al provento da consolidato fiscale rilevato sulla perdita fiscale maturata nell’esercizio 2012 in prevalenza dalla Capogruppo TerniEnergia e trasferita alla consolidante T.E.R.N.I. Research in virtù del contratto di consolidato fiscale. Inoltre nell’esercizio è stato rilevato un provento di Euro 183 mila a seguito della presentazione dell’istanza di rimborso ires per mancata deduzione dell’irap relativa al costo del personale.

3.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito I prospetti contabili con evidenza dei rapporti con parti correlate ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/06.

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA
DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/7/06**

	Al 31 Dicembre	di cui con parti correlate	Al 31 Dicembre	di cui con
<i>(in Euro)</i>	2012		2011	parti correlate
ATTIVITA'				
Immobilizzazioni immateriali	5.555.935	-	6.007.572	-
Immobilizzazioni materiali	67.605.402	-	30.724.149	-
Investimenti in partecipazioni	45.287	-	0	-
Imposte anticipate	5.334.327	-	4.571.170	-
Crediti finanziari non correnti	11.842.423	8.725.492	12.741.614	12.741.614
Totale attività non correnti	90.383.374	8.725.492	54.044.505	12.741.614
Rimanenze	8.773.234	-	13.988.773	-
Crediti commerciali	45.108.376	7.577.550	42.628.166	9.491.649
Altre attività correnti	9.538.845	-	3.784.992	-
Crediti finanziari	9.376.802	5.191.127	8.124.527	7.122.758
Disponibilità liquide	3.384.398	-	10.623.880	-
Totale attività correnti	76.181.655	12.768.677	79.150.338	16.614.407
Attività destinate alla vendita	-	-	1.625.000	-
TOTALE ATTIVITA'	166.565.029	21.494.169	134.819.843	29.356.021
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	50.529.680	-	23.210.000	-
Riserve	(8.872.466)	-	(163.349)	-
Risultato di periodo	6.880.120	-	9.050.061	-
Totale patrimonio netto di Gruppo	48.537.334	-	32.096.712	-
Patrimonio netto di terzi	233.384	-	189.538	-
Risultato di periodo di terzi	(1.256)	-	(1.229)	-
Totale patrimonio netto	48.769.462	-	32.285.021	-
Fondo per benefici ai dipendenti	520.748	-	328.865	-
Imposte differite	1.074.049	-	455.503	-
Debiti finanziari non correnti	28.179.910	-	13.392.639	-
Altre passività non correnti	11.334.070	-	13.750.345	-
Derivati	250.014	-	-	-
Totale passività non correnti	41.358.791	-	27.927.352	-
Debiti commerciali	26.909.257	812.060	29.790.300	3.621.015
Debiti ed altre passività finanziarie	46.919.198	-	41.217.059	-
Debiti per imposte sul reddito	791.917	-	0	-
Altre passività correnti	1.816.404	42.353	3.600.111	143.309
Totale passività correnti	76.436.776	854.413	74.607.470	3.764.324
TOTALE PASSIVITA'	117.795.567	854.413	102.534.822	3.764.324
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	166.565.029	854.413	134.819.843	3.764.324

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/07/06

<i>(in Euro)</i>	2012	<i>di cui con parti correlate</i>	2011	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi	54.831.239	2.099.500	163.574.843	16.553.727
Altri ricavi operativi	10.569.094	2.808.097	6.270.619	1.852.998
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	1.457.045	-	(58.122.160)	-
Costi per materie prime, mat di consumo e merci	(26.673.946)	(132.663)	(49.844.850)	(2.558.861)
Costi per servizi	(22.839.965)	(1.983.148)	(38.995.993)	(2.223.272)
Costi per il personale	(5.375.326)	(574.045)	(6.070.096)	(616.851)
Altri costi operativi	(1.291.729)	-	(1.577.220)	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(4.822.265)	-	(2.074.675)	-
Risultato operativo	5.854.147		13.160.468	
Proventi finanziari	2.068.913	541.008	340.617	251.611
Oneri finanziari	(4.153.648)	(316.780)	(2.908.883)	119.560
Quota di risultato di joint venture	3.243.281	-	2.371.227	-
Utile netto prima delle imposte	7.012.693		12.963.429	
Imposte	(133.829)	-	(3.914.597)	-
Utile netto del periodo	6.878.864		9.048.832	

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del
27/07/06**

<i>(in Euro)</i>	2012	2011
Utile prima delle imposte	7.012.693	12.963.429
Ammortamenti	2.096.120	898.308
Svalutazione immobilizzazioni	2.726.144	1.176.367
Accantonamenti fondo benefici dipendenti	74.284	219.587
Risultato di joint venture contabilizzate a patrimonio netto e storno margine	(3.243.281)	(1.198.334)
Variazione delle rimanenze	3.978.873	54.943.232
Variazione dei crediti commerciali	3.310.005	34.845.158
Variazione delle altre attività	(5.115.071)	2.810.248
Variazione dei debiti commerciali	(10.838.104)	(53.875.026)
Variazione delle altre passività	(3.361.312)	(50.868.479)
Pagamento benefici ai dipendenti	(40.422)	(151.173)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa	(3.400.069)	1.763.317
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>(995.812)</i>	<i>8.487.155</i>
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(10.240.273)	(28.073.239)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	0	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(155.742)	(4.996.870)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	-	2.322.506
Fusione TerniGreen	616.093	-
Acquisizione Partecipazioni	(32.974)	(1.336.909)
Cessione JV	300.000	-
Dividendi da Joint Venture/(Investimenti in JV)	682.093	(2.258.414)
Variazione crediti ed altre attività finanziarie	738.906	697.571
Dismissione attività destinate alla vendita	1.625.000	95.000
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività di investimento	(6.466.897)	(33.550.355)
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>5.947.753</i>	<i>(15.604.189)</i>
Variazione debiti ed altre passività finanziarie	3.960.101	22.166.373
Variazione dei debiti finanziari non correnti	3.953.182	10.260.972
Movimentazione patrimonio netto	0	3.899
Dividendi pagati	(5.285.800)	(5.232.391)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività finanziaria	2.627.484	27.198.853
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Flusso di cassa complessivo del periodo	(7.239.483)	(4.588.185)
Disponibilità liquide a inizio periodo	10.623.880	15.212.065
Disponibilità liquide a fine periodo	3.384.398	10.623.880
Interessi (pagati)/ incassati	(4.043.252)	(2.402.808)
Imposte sul reddito pagate	(1.588.112)	(8.120.631)

Rapporti con parti correlate

Si riepilogano di seguito le parti correlate del Gruppo.

Ragione Sociale o Cognome e nome	Status
Skill & Trust Holding S.r.l.	Società controllante
T.E.R.N.I. Research S.p.A.	Società controllante
Terni Solar Energy S.r.l.	Joint venture
Energia Alternativa S.r.l.	Joint venture
Fotosolare Settima S.r.l.	Joint venture
Solaren S.r.l.	Joint venture
Collesanto S.r.l.	Joint venture
Saim Energy 2 S.r.l.	Joint venture
Infocaciucci S.r.l.	Joint venture
Girasole S.r.l.	Joint venture
GreenASM S.r.l.	Joint venture
Soltarenti S.r.l.	Joint venture
Guglionesi S.r.l.	Joint venture
Gubela S.p.A.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Serramenti del Chiese S.r.l.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Ferrero Mangimi S.p.A.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Carovigno S.r.l.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Italeaf SpA	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Lizzanello S.r.l.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Boschetto Srl	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Gala Srl	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Camene Srl	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Royal Club Snc di Lucia e Francesco Urbani	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Costruzioni Baldelli S.r.l.	Società amministrata o posseduta da parte correlata
Studio Ranalli & Associati	Studio professionale amministrato o posseduto da parte correlata
Stefano Neri	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Eugenio Montagna Baldelli	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Fabrizio Venturi	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Paolo Ricci	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Domenico De Marinis	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Paolo Ottone Migliavacca	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Davide Galotti	Membro del consiglio di amministrazione della Società
Giovanni Ranalli	Membro del consiglio di amministrazione di una parte correlata
Francesca Ricci	Figlia di un membro del consiglio di amministrazione della Società

La Capogruppo è controllata fin dalla sua costituzione dalla T.E.R.N.I. Research S.p.A..

Le operazioni effettuate con le parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti produttivi di interessi. Al 31 dicembre 2012 non si evidenziano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Le transazioni tra la Capogruppo, la Controllante, le *Joint Venture* e altre entità correlate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici e servizi di manutenzione con le *Joint Venture* e società amministrate o possedute da parti correlate e società che partecipano in Joint Venture con TerniEnergia;
- rapporti finanziari relativi a finanziamenti concessi a *Joint Venture* (si veda anche 3.4.5 e 3.4.9 crediti finanziari);
- accordi di subentro in contratti di locazione finanziaria relativi a impianti fotovoltaici acquisiti in caso di, e subordinati a, l'inadempimento da parte di alcune società amministrate o possedute da parti correlate, joint venture e la società controllante Terni Research S.p.A. (si veda anche nota 3.5.11 impegni e garanzie prestate);
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, locazione di immobili, legali ed amministrativi) con la controllante Terni Research S.p.A.;
- prestazioni professionali dal consigliere Paolo Ricci e da Francesca Ricci.

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate al 31 dicembre 2012.

Operazioni di natura commerciale e diversi

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2012		Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2012				
	Crediti	Debiti	Costi			Ricavi	
			Beni	Servizi	Personale	Beni	Servizi
Denominazione							
Controllanti							
T.E.R.N.I. Research S.p.A.*	2.466.970	492.334		1.617.492		2.099.500	72.039
Joint venture							
Terni Solar Energy S.r.l.	1.815	33.184					129.500
Energia Alternativa S.r.l.	7.844						702.050
Fotosolare settima S.r.l.	191.969	97.985					308.973
Infocaciucci S.r.l.	21.538						17.800
Saim Energy 2 S.r.l.	73.679						17.800
Collesanto S.r.l.	38.236						51.600
Solaren S.r.l.	34.243						132.300
Girasole S.r.l.	300.995	55.019					160.085
Sol tarenti S.r.l.	20.691						91.600
Guglionesi S.r.l.	1.819.897						49.310
Green Asm	279						
Imprese consociate							
Italeaf S.p.A.	425.506	133.539	132.663	30.169			776.561
Altre parti correlate							
Francesca Ricci				55.692			
Lizzanello S.r.l.	30.896						15.133
Carovigno S.r.l.	157.230						20.800
Boschetto S.r.l.	34.006						23.350
Studio Ranalli & Associati	18.000			19.795			
Alta direzione		42.353		260.000	574.045		
Gianni Ranalli	29.205						
Costruzioni Baldelli S.r.l.	23.958						27.028
Ferrero Elettra S.r.l.	4.515						120.724
Ferrero Mangimi S.p.A.	4.524						20.756
Gubela S.p.A.	67.077	101.745					17.086
Serramenti del Chiese S.r.l.	1.804.478						53.602
Totale	7.577.550	956.158	132.663	1.983.148	574.045	2.099.500	2.808.097
Valore di bilancio	45.108.376	26.909.257	26.673.946	22.839.965	5.375.326	54.831.239	10.569.094
Incidenza %	16,80%	3,60%	0,50%	8,70%	10,70%	3,80%	26,60%

* I crediti sono comprensivi del credito relativo al consolidato fiscale pari ad € 1.422 mila

Operazioni di natura finanziaria

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2012				Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2012		
	Denominazione	Crediti	Garanzie ricevute	Fideiussioni prestate	Impegni al subentro	Oneri	Proventi
Controllanti							
T.E.R.N.I. Research S.p.A.			42.916.319		4.988.999	316.780	
Joint venture							
Terni Solar Energy S.r.l.	2.536.803						69.743
Energia Alternativa S.r.l.	4.399.076				15.669.350		151.184
Fotosolare settima S.r.l.	2.820.348						107.085
Infocaciucci S.r.l.	187.321				2.792.492		3.786
Saim Energy 2 S.r.l.	68.030				2.760.337		1.557
Collesanto S.r.l.	772.790				5.104.761		25.248
Solaren S.r.l.	634.191						29.660
Girasole S.r.l.	1.236.167				1.250.000		103.117
Sol tarenti S.r.l.	1.041.638				9.296.406		37.654
Green Asm S.r.l.	119.070						
Guglionesi S.r.l.	101.186						11.976
Altre parti correlate							
Boschetto S.r.l.					3.408.930		
Gala S.r.l.					3.184.643		
Camene S.r.l.					3.287.162		
Royal Club Snc					3.244.706		
Lizzanello S.r.l.	1.770						
Totale	13.918.389	42.916.319	-	54.987.785	316.780	541.008	
Valore di bilancio	21.219.224					4.153.648	2.068.913
Incidenza %	65,60%					7,60%	26,10%

Di seguito sono brevemente commentate le operazioni poste in essere tra il Gruppo e le parti correlate:

Operazioni di natura commerciale

Le operazioni di natura commerciale hanno riguardato prevalentemente:

- accordo quadro di sviluppo di progetti fotovoltaici per impianti di potenza non inferiore a 500 kWp fra la Capogruppo e le *Joint Venture*, nonché contratti di O&M per gli impianti fotovoltaici e attività di ripristino degli impianti stessi a seguito di furti;

- realizzazione e cessione di impianto fotovoltaico della potenza di 163 Kwp alla Costruzioni Baldelli Srl, società amministrata da un membro del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nei confronti della quale la Capogruppo vanta un credito di Euro 619 mila;
- realizzazione e cessione di impianto fotovoltaico della potenza di 998 Kwp alla Serramenti del Chiese S.r.l., società amministrata e posseduta da parte correlata, per un valore di Euro 3.184 mila nei confronti della quale la Capogruppo vanta un credito di Euro 1.592 mila;
- contratto quadro fra la Capogruppo e la controllante Terni Research S.p.A. relativo alla fornitura di servizi amministrativi e logistici, inclusa la locazione degli immobili siti a Narni, Strada dello stabilimento 1, a Milano via Borgogna e a Lecce, la gestione degli affari legali e societari, nonché la gestione delle risorse umane e dei sistemi informatici;
- realizzazione e cessione di impianto fotovoltaico della potenza di circa 1 Mwp alla Terni Research SpA per un valore di Euro 2.099 mila;
- fornitura di servizi a favore della consociata Italeaf SpA per la gestione dell'impianto di depurazione delle acque dello stabilimento di Nera Montoro;
- compensi percepiti da membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione e dal dirigente preposto con responsabilità strategiche per l'attività prestata a favore del Gruppo.

Operazioni di natura finanziaria

I crediti finanziari correnti e non correnti così come i proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, si riferiscono ai rapporti di finanziamenti fruttiferi con le *Joint Venture*.

Si rileva che la controllante Terni Research S.p.A., ha fornito alla data del 31 dicembre 2011, a primari istituti di credito, garanzie sugli affidamenti bancari alla Capogruppo per Euro 22,1 milioni per i quali ha richiesto alla controllata commissioni su fidejussioni per Euro 57 mila inclusi fra gli oneri finanziari.

Per taluni clienti che hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione finanziaria con società di leasing, la Capogruppo ha sottoscritto con queste ultime un accordo di subentro nel suddetto contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da parte dei relativi clienti. Al 31 dicembre 2012 i debiti residui dei contratti di locazione per i quali sono stati assunti i suddetti impegni ammontano a Euro 60,8 milioni, di cui Euro 52,3 milioni nei confronti di parti correlate ed Euro 8,5 milioni nei confronti di altri clienti terzi.

Compensi all'alta direzione

Le transazioni tra la Capogruppo ed il personale chiave riguardano prevalentemente consulenze tecniche e amministrative e stipendi. Per personale chiave si intendono tutti i membri del consiglio d'amministrazione della Capogruppo ed il dirigente con responsabilità strategiche. Di seguito si riporta una tabella con il dettaglio dei compensi dei membri del consiglio di amministrazione della Capogruppo ed del dirigente con responsabilità strategiche maturati alla data del 31 dicembre 2012:

Nome	Cognome	Cariche ricoperte	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Altri compensi (nella società)
Stefano	Neri	Presidente e A.D.	Bilancio al 31/12/12	200.000	
Fabrizio	Venturi	Consigliere delegato	Bilancio al 31/12/12	170.000	
Paolo	Ricci	Consigliere delegato	Bilancio al 31/12/12	20.000	250.000
Paolo	Ottone Migliavacca	Consigliere	Bilancio al 31/12/12	20.000	
Eugenio	Montagna Baldelli	Consigliere	Bilancio al 31/12/12	20.000	
Domenico	De Marinis	Consigliere	Bilancio al 31/12/12	20.000	
Davide	Gallotti	Consigliere	Bilancio al 31/12/12	20.000	
Paolo	Allegretti	Dirigente con responsabilità strategiche		76.456	
TOTALE				546.456	250.000

3.8 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Si presenta di seguito l'informazione sui rischi finanziari e sugli strumenti finanziari di cui al principio contabile internazionale IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e all'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del Codice Civile.

I rischi finanziari connessi alla operatività del Gruppo sono riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di mercato, relativi alla esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi (rischi di tasso di interesse);
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente attraverso appropriate politiche di gestione ed anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse mira a mitigare gli effetti negativi dovuti alla fluttuazione dei tassi di interesse, che possono gravare su conto economico, stato patrimoniale.

Indebitamento finanziario del Gruppo

La gestione congiunta di attività e passività nel breve termine rende la Capogruppo relativamente neutrale alle variazioni dei tassi di interesse nel lungo termine. Anche nel 2012 il rischio di tasso di interesse è stato gestito senza far ricorso a strumenti derivati di tasso di interesse da parte della Capogruppo, ad eccezione degli strumenti derivati per i quali si rimanda alla nota 3.5.6., che

tuttavia riguardano una parte non significativa dell'indebitamento finanziario (un finanziamento corporate a medio termine del valore residuo di Euro 1.865 mila, e un finanziamento in leasing del valore residuo di Euro 2.643 mila).

La Capogruppo deposita le risorse finanziarie generate dalla attività operativa nei propri conti corrente, ed a seconda delle necessità delle proprie partecipate, di volta in volta trasferisce la liquidità necessaria alla società del Gruppo tramite rapporti di finanziamento. La Capogruppo utilizza risorse finanziarie esterne principalmente nella forma di scoperti di conto corrente e anticipazioni su fatture o di anticipi per pagamento fornitori.

I crediti finanziari verso le Joint Venture sono regolati da contratti di finanziamento che prevedono l'applicazione di un tasso attivo pari all'Euribor a sei Mesi, con uno spread del 3%.

Per quanto concerne l'indebitamento finanziario riferito alle partecipazioni in *Joint Venture*, così come dettagliato nella tabella alla nota 3.4.3, il Gruppo ha scelto di coprirsi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse attraverso strumenti derivati di copertura. Per maggiori dettagli sui strumenti derivati in tassi di interesse (IRS) in essere al 31 dicembre 2012 si rimanda a quanto riportato nella nota 3.4.3.

L'indebitamento finanziario non corrente del Gruppo, pari a Euro 28.179 mila, è costituito al 31 dicembre 2012:

- per Euro 1.495 mila, dalla quota non corrente di un finanziamento corporate a medio termine per il quale è stato stipulato un contratto derivato a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse;
- per Euro 102 mila, dai debiti finanziari a tasso variabile contratti per l'acquisto di autoveicoli;
- per Euro 26.582 mila, da debiti per leasing finanziari relativi agli investimenti in impianti industriali realizzati dal Gruppo, di cui Euro 13.020 mila regolati a tasso fisso e Euro 13.562 a tasso variabile.

Analisi di sensitività

I rischi di tasso sono stati misurati attraverso la sensitivity analysis, come previsto dall' IFRS 7. Con riguardo alla posizione finanziaria del Gruppo a tasso variabile, qualora i tassi di riferimento fossero stati superiori (inferiori) di 50 basis point al 31.12.2012, il risultato d'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale, sarebbe stato inferiore (superiore) di Euro 242 mila ed il patrimonio netto inferiore (superiore) per Euro 176 mila.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare nella incapacità di gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Al fine di supportare un'efficiente gestione della liquidità e contribuire alla crescita dei business di riferimento il Gruppo si è dotato di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso i rapporti di finanziamento nei confronti delle *Joint Venture* e la presenza attiva sui mercati finanziari per l'ottenimento di linee di credito adeguate a breve e a medio lungo termine. In questo quadro il Gruppo si è dotato di linee di credito a revoca per cassa e firma, a breve ed a medio termine, atte a far fronte alle esigenze proprie e del Gruppo.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 62.338 mila, suddivisa in quota a breve per Euro 34.158 mila e quota a lungo per Euro 28.179 mila. La quota a breve è inferiore del Patrimonio Netto pari a Euro 48.769 mila mostrando un buon equilibrio finanziario. Inoltre occorre rilevare che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 dicembre 2012 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta di due impianti fotovoltaici della potenza complessiva di 1,6 Mwp (di cui uno finanziato nel mese di febbraio 2013), di un impianto di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) già in esercizio, di un secondo impianto di trattamento PFU in corso di realizzazione, di un impianto di pirogassificazione già allacciato alla rete nel mese di dicembre 2012 e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

La quota a lungo è imputabile in prevalenza ai contratti di leasing stipulati con importanti istituti finanziari a copertura del fabbisogno finanziario necessario per lo sviluppo degli impianti industriali (parchi fotovoltaici e impianto di biodigestione di Nera Montoro) tenuti interamente nella piena disponibilità della società.

La posizione finanziaria a breve termine per un ammontare pari a da Euro 34.158 mila è prevalentemente costituita da indebitamento a breve termine verso istituti di credito per scoperti di conto (Euro 3.422 mila) o anticipazioni su fatture e/o contratti (Euro 33.687 mila), da Euro 974 mila dalla quota a breve dell'indebitamento a lungo termine verso istituti di leasing, da Euro 8.680 di finanziamenti a breve termine, da Euro 3.384 mila da disponibilità liquide e da Euro 9.376 mila dalla quota a breve dei crediti finanziari verso le JV e da un credito finanziario (pari a Euro 1 milione) verso Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per una giacenza presso un conto corrente vincolato a garanzia dei rapporti in essere tra la Capogruppo e lo stesso istituto.

Il management ritiene che la posizione finanziaria netta sia da considerarsi contenuta, sia in relazione alla patrimonializzazione del Gruppo, che all'attività del Gruppo, pertanto, la Capogruppo è in grado di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Analisi di liquidità al 31.12.2012

Passività finanziarie <i>(in Euro)</i>		Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
Passività non correnti				
Debiti finanziari	28.179.910		6.287.299	21.892.611
Passività correnti				
Debiti commerciali	26.909.257	26.909.257		
Debiti ed altre passività finanziarie	46.919.198	46.919.198		
Totale Passività finanziarie	102.008.365	73.828.455	6.287.299	21.892.611

A fronte di debiti finanziari e commerciali per complessivi Euro 102.008 mila, di cui Euro 27.557 mila riferiti a leasing su progetti specifici (impianti fotovoltaici e impianto di biodigestione di Nera Montoro), vi sono in essere attività finanziarie per i seguenti ammontari:

Attività finanziarie <i>(in Euro)</i>		Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
Attività non correnti				
Crediti finanziari	11.842.423		11.842.423	
Attività correnti				
Cassa e disponibilità liquide	3.384.398			
Crediti commerciali	45.108.376	45.108.376		
Crediti finanziari	9.376.802	9.376.802		
Totale Attività finanziarie	69.711.999	54.485.178	11.842.423	0
Linee di credito a revoca	70.300.000			
Totale	140.111.999	54.485.178	11.842.423	0

Emerge pertanto che il Gruppo dispone della liquidità e linee di credito sufficienti per autofinanziarsi.

Rischio di credito

Il Gruppo non presenta un rilevante rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali sia per attività di finanziamento ed investimento. Il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2012 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

Crediti Commerciali (Euro)	31 dicembre 2012
Crediti non scaduti	29.341.611
Scaduti da meno di 6 mesi	69.865
Scaduti da 6 mesi e 1 anno	1.872.127
Crediti scaduti fra 1 e 5 anni	15.098.034
Crediti scaduti da più di 5 anni	-
Fondo Svalutazione Crediti	(1.273.261)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	45.108.376

Per completezza, si precisa che il saldo dei crediti scaduti fra 1 e 5 anni è rappresentato per Euro 11,4 milioni da una specifica posizione nei confronti di un importante cliente, il cui credito è stato oggetto di un accordo il cui contenuto è ampiamente descritto nella nota 3.4.7. Per quanto riguarda il resto del saldo si rappresenta che crediti per Euro 3,6 milioni risultano incassati alla data di redazione del presente bilancio. Infine, parte dei crediti ricompresi nella voce "Crediti scaduti da 6 mesi a 1 anno", per Euro 1,7 milioni, si prevede che saranno incassati nel corso del primo semestre 2013, tenuto conto che il cliente ha già ottenuto il finanziamento previsto per l'acquisto dell'impianto fotovoltaico.

Tabella riepilogativa strumenti finanziari attivi e passivi per categoria

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari della società per appartenenza secondo quanto previsto dallo IAS 39:

Voci di bilancio al 31 dicembre 2012	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
Attività non correnti				
Crediti finanziari non correnti	-	-	11.842.423	-
Attività correnti				
Crediti Commerciali	-	-	45.108.376	-
Crediti finanziari	-	-	9.376.802	-

	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	-		28.179.910
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	-		46.919.198
Debiti commerciali	-		26.909.257

Voci di bilancio al 31 dicembre 2011	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
Attività non correnti				
Crediti finanziari non correnti	-	-	12.741.614	-
Attività non correnti				
Crediti Commerciali	-	-	42.628.166	-
Crediti finanziari	-	-	8.124.527	-

	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	-		13.392.639
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	-		
Debiti commerciali	-		41.217.059

3.9 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 “Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art.116 del TUF – Richieste ai sensi dell’ art.114, comma 5, del D.Lgs. 58/98” si evidenzia che:

- Non sono state effettuate operazioni od eventi il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività;
- Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali

3.10 ALTRE INFORMAZIONI

Dividendi

In data 23 aprile 2012, l'assemblea degli azionisti della Capogruppo TerniEnergia ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 e la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,19 per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge e al netto delle azioni proprie, per un ammontare complessivo pari a Euro 5.285 mila. Il dividendo è stato messo in pagamento in data 24 maggio 2012, con stacco della cedola N°3 in data 21 maggio 2012.

Utile per azione

Il calcolo dell'utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie dalla società è basato sulla consistenza media delle azioni nel periodo di riferimento.

<i>(in Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Utile netto del periodo – Gruppo	6.880.120	9.100.054
Numero medio azioni nel periodo	30.709.443	27.606.430
Utile per azione - Base e diluito	0,224	0,33

Non si rilevano differenze tra utile base e utile diluito in quanto non esistono categorie di azioni con effetti diluitivi.

Compensi società di revisione

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149 – duodecies del Regolamento Emittenti, si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 a fronte dei servizi forniti alla Società dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione stessa.

<i>(in Euro)</i>		Compensi
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2012
Incarichi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	262.500
Servizi fiscali	Rete di PricewaterhouseCoopers SpA	45.500
Altri Servizi	PricewaterhouseCoopers SpA	247.000
Totale		555.000

Compensi del Collegio Sindacale

Di seguito si elencano gli emolumenti di competenza dell'esercizio 2012 per il collegio sindacale:

Nome	Cognome	Cariche ricoperte	Scadenza della carica	Emolumenti
				2012
Ernesto	Santaniello	Presidente del Collegio Sindacale	Bilancio al 31 dicembre 12	30.000
Roberto	Raminelli	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 12	20.000
Vittorio	Pellegrini	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 12	20.000
Totale				70.000

Eventi successivi

Costituzione subsidiary in Romania

In data 1 febbraio 2013, la Capogruppo TerniEnergia, nell'ambito della propria strategia di sviluppo e di internazionalizzazione del business, ha perfezionato la costituzione a Bucarest della società TerniEnergia Romania Srl, controllata al 100%. La *subsidiary* romena opererà con la massima efficienza per lo svolgimento del consistente programma di attività che il Gruppo prevede di sviluppare nei Paesi est europei, considerati strategici in termini di tendenza per la crescita dei business legati alle energie rinnovabili e all'ambiente. In particolare, sono in corso le operazioni propedeutiche allo sviluppo di progetti sia nel settore energetico, attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici, sia nel settore ambientale, attraverso la possibile implementazione di attività nella "circular economy" (recupero di materia).

Acquisita piena proprietà di un impianto fotovoltaico in Umbria per una potenza complessiva di circa 0,8 MWp

In data 1 marzo 2013, la Capogruppo TerniEnergia, nell'ambito della propria strategia di sviluppo dell'attività di power generation, ha perfezionato l'acquisizione della totalità delle quote della società Alchimia Energy 3 S.r.l.. Attraverso questa acquisizione, diviene di piena disponibilità del Gruppo un impianto fotovoltaico di taglia industriale in Umbria, per una potenza installata complessiva pari a circa 0,8 MWp, già in esercizio con tariffa del secondo "Conto Energia". Il valore complessivo dell'operazione è pari a circa Euro 2,16 milioni (Euro 0,07 milioni relativi all'acquisizione delle quote societarie e Euro 2,09 milioni a titolo di restituzione del finanziamento soci) finanziati per cassa, di cui euro 1,052 milioni corrisposti all'acquisto delle quote e la parte residua in successive tranche, l'ultima delle quali entro gennaio 2014.

L'Assemblea degli Azionisti approva le modifiche statutarie inerenti le "quote rosa"

L'assemblea straordinaria degli azionisti della Capogruppo TerniEnergia, riunitasi in data 8 marzo 2013 sotto la presidenza di Stefano Neri, ha esaminato e approvato all'unanimità l'adeguamento dello Statuto sociale alle disposizioni introdotte dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale, con conseguente modificazione degli artt. 13 e 21 e con l'introduzione dell'art. 28 dello statuto sociale.

4. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Prof. Avv. Stefano Neri quale Presidente e Amministratore Delegato ed il Dott. Paolo Allegretti quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Terni Energia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa ;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità con i principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

4. Si attesta, infine, che il bilancio consolidato comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio 2012 ed alla loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze. Il bilancio consolidato comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni rilevanti con parti correlate.

5. La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis commi 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Narni, lì 13 Marzo 2013

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI
DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

TERNIENERGIA SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
TerniEnergia SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della TerniEnergia SpA e sue controllate ("Gruppo TerniEnergia") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della TerniEnergia SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo TerniEnergia al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo TerniEnergia per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Corporate Governance” del sito internet della TerniEnergia SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della TerniEnergia SpA. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della TerniEnergia SpA al 31 dicembre 2012.

Roma, 8 aprile 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Leda Ciavarella
(Revisore legale)